a mano

omaggio

Comm. FRANCESCO MARCUCCI
Vice Podestà di
TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; co... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. P... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col ... Abbonamenti si ricevono in via S. Pellico N. 4, pt. Da fuori in... ministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si conced... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e no...

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Giovedì 11 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78 53, Pubblicità 80 44 - Nuova Serie N. 6244

Le sorti dell'Europa sud-orientale e le ripercussioni del Convegno di Venezia

Immanente interesse per l'incontro italo-magiaro
Un'altra consultazione del Conte Csaky con Teleki

BUDAPEST, 10

(B.) Dopo l'incontro fra il Conte Ciano e il Ministro degli Esteri ungherese Conte Csaky si sono avute molte cosiddette indiscrezioni più o meno frutto di fantasie e congetture.

Categorica smentita

Una delle tante è la notizia diffusa da una agenzia americana secondo la quale a Venezia sarebbe stato sottoscritto un trattato militare rivolto contro una terza Potenza. Tale voce del tutto campata in aria, è stata già ufficialmente smentita qui.

Oggi alcuni giornali pubblicano sottolineandole, informazioni da Roma che negli ambienti responsabili italiani tale notizia viene catalogata fra le invenzioni di pessimo gusto.

Sulla possibilità di un nuovo viaggio del Conte Csaky in Italia non precisandone la data si stampa che il Ministro intende riprendere l'interrotto periodo di riposo rimettendosi in treno. Viene sottolineata anche stamane l'attività dell'Italia per assicurare la pace nei Balcani fino al confine dei Carpazi. Si osserva anzi che questa attiva ripresa della politica fascista deve servire quale monito a Mosca se mai da parte sovietica si cercassero avventure da queste parti.

Solo oggi i giornali dànno notizia delle espressioni rese da Csaky dopo il suo arrivo al Reggente e ai colleghi di Gabinetto così come abbiamo riferito ieri. Stamane ha avuto luogo una riunione alla Presidenza del Consiglio presente il conte Teleki e lo stesso Csaky, il Ministro della Giustizia e dell'Istruzione e il Ministro senza portafoglio delle Terre Liberate dott. Jaross.

L'azione di Roma

Sulla conferenza balcanica che avrà luogo dal 2 al 4 febbraio a Belgrado qui si afferma che all'ordine del giorno figurano il mantenimento della neutralità da parte degli Stati interessati e che sarà rivolto un invito alla Bulgaria per il suo ingresso nella Lega.

Secondo quanto informano i dispacci da Belgrado sarà oggetto di esame l'azione dell'Italia nei settori danubiano e balcanico. La Bulgaria invierà alla conferenza un osservatore nella persona del suo rappresentante diplomatico in Jugoslavia. Pare che vi si recherà anche l'Ungheria.

All'ultim'ora si apprende che il Ministro degli Esteri, Conte Csaky, il quale ieri conferì con il Capo del Governo e con il Reggente Horthy sui colloqui di Venezia e che successivamente venne ad una riunione del Consiglio ministeriale ed economico, ha partecipato oggi ad una consultazione avvenuta nel palazzo della Presidenza del Consiglio fra il Conte Teleki ed altri membri del Gabinetto.

Interesse sempre più intenso negli ambienti parigini

PARIGI, 10

(M. G.) In tema di discussione — ripreso stasera dopo un breve tempo di arresto e in seguito all'annuncio di un nuovo probabile viaggio del Conte Csaky in Italia — si torna a parlare dei problemi del sud-est europeo.

Non più tardi di stamane l'ebdomadario *Vendemmiaire* ha constatato nel suo editoriale che, se anche attualmente non si può parlare di blocco balcanico politicamente costituito e definito, perchè «troppe questioni restano ancora pendenti fra i vari Stati», gli incontri veneziani permettono di affermare che questo blocco ha già ricevuto la sua «formazione morale»; e a seguito di questa premessa il giornale ha affermato che «i colloqui Ciano-Csaky sono la prefazione di una evoluzione diplomatica, che non può mancare di scrivere numerosi e bellissimi capitoli, in quanto è basata sulla necessità di mantenere e salvare la civiltà. «Il Governo del Duce — conclude l'ebdomadario — ha concretato il sentimento di quella civiltà che sarà e resterà latina se vuole sussistere; gli ha conferito il suo pieno valore, l'ha orientato verso l'azione; e domani l'Europa intera ne raccoglierà i frutti».

Ci si può chiedere cosa stia sostanzialmente sotto tutte queste calorose parole. La nozione principale che se ne può ricavare, con tutte le riserve imposte dalla mobilità dialettica del tema in discussione, è che questa opinione si sia venuta adattando gradatamente all'idea di una preminente iniziativa italiana nell'Europa danubiana e balcanica; iniziativa che, mentre mira ad un riassetto stabile e pacifico di quella regione, vi consolida e vi instaura la guida politica di Roma.

In autorevoli ambienti giornalistici, che si può supporre esprimano il pensiero stesso di qualche personalità della politica attuale francese, si è fatto pieno riconoscimento della supremazia degli interessi italiani nel settore sud-orientale dell'Europa; pur affermandosi che l'Italia potrebbe valersi per esercitarla unitamente della cooperazione soprattutto francese. Accolta con tutte le debite riserve, questa affermazione dimostra se non altro che siamo già lontani da quel «piccolo intesismo» e da quel «tituleschismo» ai quali si è evitato in questi giorni la benchè minima allusione.

E rileveremo appunto come un sintomo il fatto che soltanto pochissimi giornali, come l'*Ordre*, legatisi a tutte le cause più o meno foraggiate e redditizie, e in ispecie a quelle di declinati uomini politici balcanici, hanno creduto opportuno di riprodurre stamane il giudizio di un giornale inglese notoriamente antifascista, il *Manchester Guardian*, secondo il quale i colloqui di Venezia avrebbero condotto a ben scarsi risultati: che l'Italia non ha intenzione di inimicarsi nè la Germania nè la Russia e che avrebbe soprattutto interesse a prolungare a suo vantaggio l'incertezza della situazione attuale.

La lancetta dell'opinione pubblica francese — ce ne spiace per l'eterno signor Burrè, più di quanto non faccia piacere a noi stessi che cerchiamo altrove le nostre soddisfazioni — pare essersi nettamente indirizzata in altro senso, sia per fatalismo, sia per un suo processo di revisione logica.

Possibilità di cooperazione secondo i circoli inglesi

LONDRA, 10

(M.P.) La maggior parte dei giornali inglesi, nonostante la smentita di Budapest, afferma che il Conte Csaky sarà nuovamente in Italia nei prossimi giorni e si recherà a Roma per incontrarsi non soltanto con il Conte Ciano, ma probabilmente anche con il Duce. In questo nuovo incontro romano i vari corrispondenti esteri dei fogli londinesi vedono in primo luogo un ingrandirsi dell'importanza dei colloqui veneziani, e in secondo luogo un consolidarsi di quelle possibilità di accordo fra Ungheria e Romania, sulle quali poggia l'azione italiana.

Mentre il corrispondente del *Times* da Budapest accenna fra l'altro ad aiuti militari ungheresi per la Romania, il corrispondente del *Daily Telegraph* da Bucarest risponde che i fatti dimostreranno fra breve che nei Balcani vi è la possibilità di cooperazione per tutti coloro che desiderano mantenere la pace. Vi sarebbe insomma, secondo questi e altri corrispondenti, una nuova fase di amichevoli rapporti che starebbe per aprirsi fra Bucarest e Budapest sotto l'egida italiana.

Infine un dispaccio della *Reuter* da Roma indica come assolutamente completo l'accordo fra l'Ungheria e l'Italia, il che — scrive il corrispondente del *News Chronicle* — mostra che il consolidamento del settore danubiano-balcanico è ormai sulla buona via.

Il solito vento di fronda tuttavia viene dalla Turchia, la quale, se il corrispondente da Istanbul del *Daily Herald* ha informazioni esatte, segue il lavorio diplomatico con una certa diffidenza. Alcuni giornali hanno accennato anche alla possibilità di una conferenza balcanica a Roma; ma nei circoli diplomatici londinesi si afferma che tutto ciò è prematuro e inesatto.

Contributo alla non belligeranza degli Stati balcanici

BELGRADO, 10

Tutti i giornali continuano a mettere in primo piano l'incontro di Venezia, dedicando intere pagine ai commenti delle varie capitali europee.

Politika scrive che l'importanza dell'incontro di Venezia è dimostrata anche dal fatto che Csaky ha cambiato il programma del suo soggiorno in Italia per ritornare a Budapest a riferire sui risultati delle prime conversazioni. Il giornale conclude dicendo che la sistemazione dei rapporti tra gli Stati balcanici e danubiani dovrà eliminare le varie controversie e contribuire all'ulteriore non ingerenza di questi Stati nell'attuale conflitto.

Il *Vreme* scrive che il Governo di Roma ha sottolineato il desiderio di una soluzione pacifica delle questioni aperte fra l'Ungheria e la Romania.

Comprensione tedesca

BERLINO, 10

Non cessa di venire denunciato dai pubblicisti tedeschi il proposito delle Potenze occidentali di estendere la guerra ad altri settori dall'estremo settentrione scandinavo al sud-est mediterraneo o caucasico.

La *D. A. Z.* tornando su questo argomento neu suo numero di domani pubblicherà un notevole articolo in cui efficacemente contrappone la strategia catastrofica delle Potenze occidentali agli sforzi di pace dell'Italia per tenere localizzato il conflitto. «In Scandinavia e nell'Europa del sud-est — scrive il giornale — si giudica in modo assai realistico la crociata bandita dall'Inghilterra con l'appoggio della Francia e col plauso dell'ebraismo cosmopolita a cui si contrappone il risultato particolarmente notevole dell'intesa fra i Ministri degli Esteri d'Italia e d'Ungheria.

Già di recente l'Italia dimostrava la sua volontà di impegnare la sua unità di grande Potenza non belligerante al fine di localizzare la guerra allacciando relazioni più strette con la Grecia che come già la Romania era stata presa di mira dall'Inghilterra con una garanzia unilaterale. Pace nel Mediterraneo e pace nel bacino danubiano: ecco i due pilastri di una nettissima politica italiana che efficacemente si oppone agli sforzi miranti ad estendere il conflitto e alla tendenza della Granbretagna di creare un maggiore fronte e sacrificare il maggior numero di popoli che le sia possibile.

La Germania considera come un soddisfacente segno dei tempi il fatto che ai pericolosi suggerimenti occidentali per la costituzione di un blocco neutrale, l'Italia risponda che non vuol concorrere a formare un nuovo fronte del sud-est, anzi intende attenuare i vecchi attriti. L'Ungheria stessa che ha sempre in sospeso alcuni dolorosi problemi non intende tuttavia precludere la via alla sistemazione interna del settore danubiano. I buoni uffici di Roma per ottenere tale pacifica armonia dove essa è possibile e in ogni caso buona per ottenere una distensione su tutta la linea, sono autentici servigi resi alla causa della pace. La tesi della localizzazione sostenuta dalla Germania belligerante e dall'Italia non belligerante non presenta infatti una soluzione negativa bensì sommamente positiva».

Politica rettilinea

KAUNAS, 10

Il *Lixituvos Aidas* mette in evidenza la rettilinea politica italiana rilevando il fermo e vigile atteggiamento dell'Italia nei riguardi della situazione dei Balcani.

“Preparati a ogni evento„ Un articolo del Gen. Schulz sulle nostre Forze Armate

MONACO DI BAVIERA, 10

In un articolo sulle Forze Armate italiane del Generale Schulz, che è pubblicato dalla Nürnberger Zeitung, *viene dato grande rilievo al poderoso sviluppo che hanno preso negli ultimi anni, per volontà del Duce, le Forze Armate italiane, diventate un formidabile potente strumento militare. Dopo aver ampiamente descritto il perfetto assetto e l'enorme potenziale bellico che presentano l'Esercito, l'Aviazione e la Marina, il Generale Schulz conclude: «Forte, audace, intelligente e di rapida concezione ed iniziativa, il soldato italiano creato da Mussolini saprà raggiungere ogni obbiettivo. Animate dalla più incondizionata fiducia nel Duce, che con tanta alta saggezza e chiarezza di visione guida i destini del loro Paese, le Forze Armate italiane sono preparate ad ogni evento».*

Foglio di disposizioni
Le iscrizioni al Partito dei combattenti residenti in A. I.

ROMA, 10

Il *Foglio di Disposizioni* n. 46 bis del Segretario del P. N. F. reca:

«Per tutti i combattenti che risiedono nei territori dell'A. I. o all'estero il termine massimo per la presentazione delle domande di iscrizione al P. N. F. è fissato al 28 ottobre 1940-XVIII».

Un corso di aggiornamento per gli ufficiali Generali della M.V.S.N.
L'omaggio ai Caduti del Corpo di S. M.

ROMA, 10

Dal 14 dicembre 1939 al 10 gennaio 1940 si è svolto al Comando di Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito, al Ministero della Guerra, un corso informativo di aggiornamento, al quale hanno partecipato tutti gli ufficiali Generali Comandanti di zona della M. V. S. N. nonchè gli ufficiali Generali capi reparto e ispettori del Comando Generale presente il Capo di S. M. della Milizia. Sono stati trattati: l'impiego, il funzionamento, la costituzione, i servizi, e il movimento delle grandi unità, sono state effettuate visite a materiale automobilisti e carrista, alle armi e ai mezzi chimici, alle Scuole centrali militari e Centro esperienze di fanteria, alla scuola di tiro di artiglieria e Centro esperienze assistendo ad una esercitazione tattica presso la Scuola di Civitavecchia e ad una esercitazione di tiro presso la Scuola della Milizia contraerea di Nettunia. Alla fine del corso il Capo di S. M. della Milizia ha presentato gli ufficiali Generali al Capo di S. M. dell'Esercito ed insieme agli stessi ha quindi reso omaggio al Sacrario dei Caduti del Corpo di Stato Maggiore.

L'equipaggio del «Yamato» visita gli stabilimenti Fiat

TORINO, 10

E' giunto nella nostra città l'equipaggio giapponese dell'aereo «Yamato», che ha compiuto il volo Tokio-Roma. Gli aviatori giapponesi hanno nella mattinata visitato gli stabilimenti automobilistici ed aeronautici della Fiat, accolti dal sen. Agnelli, che ha porto loro il benvenuto

Collaborazione fra Scuola e Partito
2472 nuove classi con circa 125 mila alunni
Il rapporto del Ministro Bottai al Duce

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Ministro Bottai che Gli ha riferito circa le proposte presentate dai Provveditori agli Studi di intesa con i Segretari federali, in adempimento al *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito 5 dicembre 1939-XVIII e della circolare del Ministro dell'Educazione Nazionale n. 12146 dell'8 dicembre 1939-XVIII riguardante il trasferimento o l'istituzione di nuove classi elementari nei locali del Partito o in locali messi a disposizione da vari enti controllati dal Partito stesso.

Tali proposte comprendono il trasferimento di 172 classi e l'istituzione di 2300 nuove classi in modo che nei predetti locali funzioneranon complessivamente 2472 classi con altrettanti maestri e circa 125 mila alunni. Nell'occasione il Ministro Bottai ha posto in rilievo il favore con cui le autorità politiche e quelel scolastiche hanno assecondato l'iniziativa della quale hanno compreso a pieno l'alta importanza politica e morale.

A breve distanza di tempo per l'utilizzazione scolastica di dalla disposizione del Partito sedi di organizzazioni fasciste, la provvida iniziativa entra nel campo della realtà; e questi primi risultati sono tali da fornir motivo di soddisfazione vivissima nei centri rurali che ne saranno beneficati.

Una delle prime preoccupazioni del Regime, fin dall'anno I, è stata la scuola, e in modo particolare la scuola del popolo, la scuola per tutti. Dire qui quali conquiste sono state realizzate in questo campo sarebbe dir cosa universalmente nota e ammirata.

Le difficoltà maggiori tuttavia che il Regime ha incontrato nella sua opera grandiosa per la scuola, sono consistite nella povertà del patrimonio edilizio, sia urbano che rurale, destinato ad accogliere bimbi e maestri, nel difetto gravissimo di aule scolastiche qualsivoglia, perfino di locali passabili e comunque adottabili, specialmente, com'è intuitivo, nei Comuni meno abbienti, nei villaggi più distanti dal capoluogo municipale, negli abitati generalmente esigui, e spesso poveri, di montagna. A centinaia di migliaia in tutti questi anni si contano le aule scolastiche aperte dal Governo fascista, da un capo all'altro d'Italia, mentre le scuole di nuova istituzione formano, in ogni provincia, un complesso imponente.

Ciò nonostante, in seguito all'applicazione rigorosa della obbligatorietà scolastica, sia per la naturale e costante crescita della popolazione, i bisogni di aule e di scuole si rivelavano di anno in anno sempre superiori alle disponibilità concrete e alle possibilità finanziarie dei Comuni. La geniale iniziativa del Partito ovvia a questo inconveniente e dà alla scuola elementare, con uno spirito di collaborazione altamente significativo, quella efficienza piena e totale ch'è sempre stata una delle preoccupazioni del Regime.

Le cifre relative al numero di aule messe a disposizione e al numero di nuovi insegnanti sono eloquenti per se stesse e non chiedono illustrazioni di sorta. Rileveremo invece che tanto la vita scolastica quanto quella delle organizzazioni del Partito potranno svolgersi senza punto turbarsi nè intralciarsi, in assoluta e armonica indipendenza, giacchè, com'è noto, nei centri rurali l'attività dei Fasci e delle organizzazioni dipendenti si svolge prevalentemente nelle ore serali. Ma ciò che più conta è il decisivo contributo dato dal Parito alle necessità della vita scolastica, da cui dipende tanta parte del livello spirituale della Nazione e, quindi, tanta parte della stessa missione che l'Italia fascista è chiamata ad esercitare in Europa e nel mondo.

Dopo la disfatta russa di Suomussalmi
Come è stata annientata la 44.a
La manovra accerchiante delle truppe finlandesi che ha portato lo sfacelo nella divisione sovietica

SUOMUSSALMI, 10

La visita al campo di battaglia di Suomussalmi offre un quadro al[illegible]uente della catastrofe toccata alla 44.a divisione sovietica e al reggimento della 164.a, che ne ha seguito le sorti. La strada da Suomussalmi alla frontiera è cosparsa da una quantità enorme di materiali di ogni genere, di carogne di animali e di cadaveri in eccezionale quantità. A metà strada, per un tratto di sette chilometri, l'ingombro stradale è tale che bisogno proseguire a piedi, badando dove si mette il piede. Vi è il campionario di tutti i mezzi in dotazione ad una grande unità sovietica: carri armati, mitragliatrici su slitte, autocarri pesanti e leggeri, autoblinde, cannoni di tutti i calibri e con vari traini, carri a trazione animale, biciclette, ambulanze e tra essi cadaveri in tutte le pose induriti dal gelo.

Opera di rastrellamento

Centinaia di agenti della polizia militare finlandese sono intenti a rastrellare il bottino e a raccogliere e dare sepoltura ai cadaveri: dovranno lavorare per qualche settimana! Un primo rilievo sommario ha già accertato che non una batteria, nè un automezzo è sfuggito all'accerchiamento e alla cattura. I pochi superstiti della 44.a divisione e del reggimento della 164.a, che sono riusciti a sfuggire alla morte disperdendosi nei boschi, a giudizio del comando finlandese difficilmente potranno raggiungere le linee russe, anche perchè queste sono ormai molto distanti al di là del confine.

I finlandesi sono lietissimi che la maggior parte dei cavalli siano vivi. Gli animali uccisi, ottimamente conservati dal freddo intenso, saranno opportunamente utilizzati. Non pochi di questi sono stati rinvenuti nelle foreste. Trattasi di animali uccisi dalla fame e dal gelo più che dal fuoco di mitragliatrici o d'artiglieria. L'interrogatorio dei prigionieri ha rivelato che i reparti russi hanno un vero terrore del combattimento nelle foreste e che i casi d'insubordinazione sono di frequente determinati dall'ordine di spingersi nell'interno dei boschi. Essi sono stati così meticolosamente organizzati dai finlandesi, che sono definiti dai russi dei veri e propri inferni.

L'attacco concentrico

Circa la battaglia di Suomussalmi, i prigionieri hanno narrato che quando i finlandesi, il giorno 5, sferrarono l'attacco concentrico contro la 44.a Divisione, gli uomini erano già in uno stato di panico per le continue puntate dei nuclei sciatori finlandesi, che si susseguivano senza interruzione di giorno e di notte, e affamati, perchè alcuni giorni prima i finlandesi si erano impadroniti di quasi tutte le cucine da campo della Divisione, e molestavano sistematicamente i rifornimenti, quando addirittura non li catturavano.

Il combattimento decisivo del giorno 5, ebbe inizio esattamente sul confine, e cioè alle spalle della Divisione e del reggimento della 164.a che l'aveva ormai raggiunta, dove un grosso distaccamento sovietico presidiava un ponte di grandissima importanza strategica. In meno di 10 minuti il distaccamento, sorpreso in pieno dai mitraglieri sciatori, era annientato. Non un uomo sopravvisse. Pochi minuti dopo, il ponte saltava in aria. La 44.a Divisione, altamente motorizzata, aveva così precluso la via della ritirata.

Due ore dopo il morale delle forze sovietiche crollava rapidamente: la massa d'artiglieria e di mitragliatrici finlandesi era stata concentrata fino al monte e batteva i russi alle spalle. Questo fuoco determinò il panico nelle file russe e l'assalto frontale finlandese ne fu assai facilitato.

Il comandante della Divisione, ha narrato un ufficiale prigioniero, diede l'ordine di ritirata; ma la strada era ingorgata da ogni genere di veicoli. Alle 21.30 l'attacco finlandese si scatenava in tutta la sua potenza, da oriente da nord e da sud. L'artiglieria fulminava la strada sulla quale erano i mezzi della Divisione, aumentando la confusione. La Divisione cessava di esistere. La resistenza di alcuni reparti si protrasse però fin verso la mezzanotte

In terra nemica

Le notizie pervenute in serata confermano che ingenti forze sovietiche sono ormai completamente circondate nella regione di Salla. Aeroplani sovietici tentano di rifornirle, ma il più delle volte i rifornimenti cadono nelle retrovie finlandesi. I prigionieri narrano che i russi non si azzardano più ad accendere fuochi per timore di attacchi notturni.

Ulteriori informazioni ufficiose precisano che nella battaglia di Suomussalmi è stato virtualmente distrutto il 47.o Corpo d'armata facente parte della 9.a Armata sovietica e costituito dalle Divisioni 44.a e 163.a. Anche un reggimento della 164.a Divisione che era stato spinto di rinforzo alla 163.a e forte di 4000 uomini, è stato annientato nella lotta.

E' stato oggi annunciato ufficialmente che l'aviatore finlandese, il quale in un solo combattimento è riuscito ad abbattere i sei apparecchi sovietici che lo avevano attaccato, è il tenente Sarvanto, uno dei più giovani piloti dell'aviazione finlandese. Circa il giorno e la località dove l'eroico episodio si è svolto nulla si sa essendo tali informazioni considerate un segreto militare. E' stato però specificato che il Sarvanto era solo nel cielo quando si vide piombare addosso sei modernissimi apparecchi da bombardamento sovietici. Egli pilotava un velocissimo caccia e, abilmente manovrando, riuscì a far cadere in flamme tutti i suoi avversari. Quando atterrò aveva appena una dozzina di cartucce nel serbatoio della mitragliatrice.

WEBB MILLER
inviato speciale dell'*United Press*

I bollettini

HELSINKI, 10

Il bollettino di guerra dell'esercito finlandese reca:

«Terra. La giornata del 9 gennaio è stata relativamente calma sull'istmo di Carelia, fatta eccezione dell'abituale fuoco di martellamento dell'artiglieria e della attività di pattuglie. Sul fronte ad oriente e a nord del lago Ladoga le truppe finlandesi hanno disperso un battaglione nemico. I russi hanno lasciato sul terreno 200 morti e 40 prigionieri. Un attacco nemico a Buhtinanmaeri è stato respinto. A Suomussalmi le truppe finlandesi in direzione di Raate hanno raggiunto la frontiera sovietica ed hanno rastrellato il terreno fino al confine. E' questo il quarto punto in cui il nemico è stato respinto sul territorio russo. Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare. L'attività delle pattuglie finlandesi continua con successo.

Mare. Apparecchi nemici hanno tentato invano di bombardare vari obbiettivi nel golfo di Finlandia e sul lago Ladoga. Le batterie di Ladoga e di Koivisto hanno preso parte alle operazioni.

Aria. Nulla di importante da segnalare dell'attività del nemico. L'aviazione finlandese ha compiuto alcuni voli di ricognizione. Oltre agli apparecchi annunciati come distrutti nel comunicato del 5 gennaio è stato scoperto oggi un altro aeroplano abbattuto nello stesso giorno, ciò che porta il numero degli apparecchi russi distrutti il 5 gennaio a nove.»

A complemento dell'odierno bollettino sulle operazioni di guerra si annunzia ufficialmente che la battaglia continua a nord del lago Ladoga, ad Aittojoki dove il nemico ha attaccato in forze con l'obiettivo di tentare il salvataggio di unità russe cadute in una imboscata tesa loro dalle truppe finlandesi. Si dichiara inoltre che occorrerà prestare attenzione ai bollettini di guerra dei prossimi giorni perchè vi saranno novità in questo settore.

MOSCA, 11

Il bollettino dello S. M. della circoscrizione militare di Leningrado dice:

«Nella giornata del 10 non si è segnalato alcun avvenimento importante. Azioni di pattuglia e fuoco di artiglieria in varie parti del fronte. Causa il cattivo tempo, la aviazione sovietica non ha effettuato che voli di ricognizione».

Le perdite inglesi sul mare
Ecatombe di naviglio
Un violento scontro aviatorio nei pressi di Helgoland e Sylt

LONDRA, 10

La campagna aerea e marittima da parte tedesca si sta intensificando e l'Ammiragliato è costretto ad ammettere oggi che le perdite tra ieri e oggi sono piuttosto rilevanti.

Convoglio attaccato

L'affondamento del «Dunbar Castle», una delle più belle unità della flotta commerciale britannica, di 10.000 tonnellate, ha destato grande impressione soprattutto perchè essa non viaggiava isolata, ma in convoglio solidamente protetta da navi da guerra.

Non si sa con precisione se essa abbia urtato contro una mina subacque ma tuttavia pare strano il fatto dato che la nave occupava il secondo posto nel convoglio e una mina vagante avrebbe dovuto piuttosto colpire la nave di testa.

Nello stesso momento in cui avveniva questo disastro, la «Rothesay Castle di 7500 tonnellate, sorella della precedente e appartenente allo stesso convoglio, si arenava sopra una secca, riportando gravi avarie.

Anche la piccola nave inglese «Govry» di 689 tonnellate, colpita ieri da aerei tedeschi, è affondata e così pure la «Oak Grove» di circa 2000 tonnelate, che gli aeroplani germanici hanno fatto inabissare dopo vivaci attacchi con bombe e con mitragliatrici. Buona parte dell'equipaggio di questa nave, compreso il capitano, è perita.

Insieme a questa attività contro le navi in alto mare, se ne nota un'altra nell'estuario del Tamigi, ma gli aggressori sono scomparsi quando hanno visto alzarsi gli inseguitori inglesi.

Nel Mare del Nord

Infine un altro attacco tedesco è stato fatto contro la nave inglese «Upminster», di circa 1000 tonnellate, che trovavasi nel Mare del Nord ed è stata affondata in pochi minuti trascinando con sè vari uomini dell'equipaggio tra cui il capitano. Uno dei naufraghi ha riferito che l'aeroplano tedesco dopo aver bombardato la nave ha continuato ad attaccare con fuoco di mitragliatrici durante tutto il tempo che i naufraghi tentavano di salvarsi.

Si apprende intanto da Rio de Janeiro che un passeggero del piroscafo britannico «Avil Star» giunto stamane nella capitale brasiliana, prima di ripartire per quella argentina, ha narrato che il piroscafo fu attaccato da tre sottomarini nelle vicinanze delle Canarie, uno dei quali fu affondato successivamente da un incrociatore di scorta al convoglio del quale la nave faceva parte.

La battaglia aerea sul litorale germanico

TONDERN (Danimarca), 10

Gli abitanti di questa regione di frontiera hanno avuto oggi la sensazione che nei pressi di Helgoland e Sylt si sia svolto un grande combattimento aereo. L'allarme è stato dato alle 14 da tre sorde esplosioni a molte miglia di distanza verso il mare, tosto seguite da un intensissimo fuoco controaereo.

Le due masse aeree si sono impegnate in un furibondo combattimento, spostandosi gradualmente verso sud-ovest. Nel tardo pomeriggio due apparecchi «stranieri», volando a bassa quota, sono passati sull'isola danese di Romoe proseguendo verso il sud. Il rombo dei motori e l'eco del fuoco controaereo si sono affievoliti verso le 16, per riprendere improvvisamente, con eccezionale intensità verso le 18.

«Alle 16.50 un apparecchio tedesco ha compiuto un atterraggio di fortuna presso la città danese di Billun, sulla costa occidentale. Esso proveniva dal mare. Corre insistente la voce che l'apparecchio sia stato danneggiato in combattimento al serbatoio del carburante. Trattasi di un «Messerschmidt» da intercettazione. L'equipaggio è stato internato.

Le versioni britannica e tedesca

BERLINO, 10

Oggi, alle 13, nel cielo del golfo di Helgoland, quattro apparecchi tedeschi di nuovissimo tipo hanno incontrato una squadriglia di nove aeroplani da bombardamento tipo «Bristol Blenheim». Gli apparecchi inglesi, secondo quanto annuncia un comunicato ufficiale, presero la fuga in direzione ovest, inseguiti dagli aerei germanici, che ne abbatterono tre. Tutti gli apparecchi tedeschi hanno fatto ritorno alla base incolumi.

LONDRA, 10

Il Ministero dell'Aria annuncia: «Nel corso di una ricognizione, oggi, una formazione dell'aeronautica britannica, durante il viaggio di andata, si è incontrata con un certo numero di apparecchi nemici, aventi ampio raggio di azione, al largo sul Mare del Nord. Ne seguiva un combattimento protrattosi per mezz'ora. Un «Messerschmidt 110» è stato visto precipitare in mare e si sa che un altro è stato costretto ad atterrare in Danimarca. Uno dei nostri apparecchi è perduto, ma i rimanenti, dopo aver messo in fuga il nemico, hanno continuato fino al termine la loro ricognizione e sono ritornati incolumi.»

Un aereo francese abbattuto

durante un recente scontro avvenuto in territorio germanico

Le udienze
Un milione offerto dalla Cassa di Risparmio forlivese

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il comm. Edgardo Masini, presidente della Cassa di Risparmio di Forlì, accompagnato dal Prefetto. Il presidente della Cassa ha offerto al Duce nel primo centenario dell'istituto un milione che il Duce si è benignato assegnare al Comune di Forlì per la costruzione di una scuola elementare che dovrà sorgere nel capoluogo. Detta scuola dovrà accogliere nei mesi estivi una colonia elioterapica.

Il Duce si è compiaciuto della prosperità dell'Istituto ed ha chiesto notizie sulla celebrazione del centenario.

Lo storico Cilibrizzi

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto lo storico Saverio Cilibrizzi che Gli ha fatto omaggio del quinto volume della «Storia parlamentare politica e diplomatica d'Italia».

Il dott. Giuseppe Fabbri

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il dott. Giuseppe Fabbri che Gli ha fatto omaggio delle collezioni di Nuova Etiopia *e dell'*Impero Illustrato *di cui è direttore.*

Una visita di Bottai all'E. 42 e al villaggio operaio

ROMA, 10

Il Ministro dell'Educazione Nazionale accompagnato dal sen. Cini e dal conte Volpi di Misurata ha visitato l'E. 42 e il villaggio operaio.

Le opzioni degli allogeni tedeschi

Messaggi sui risultati inviati al Duce e a Hitler

Collaborazione e ordine perfetti

ROMA, 10

Ultimati gli spogli delle opzioni nelle Provincie di Bolzano, Udine, Belluno e Trento, il Sottosegretario agli Interni Buffarini Guidi e il Capo della Delegazione germanica per le immigrazioni, dott. Luig, hanno inviato rispettivamente al Duce e al Führer il seguente telegramma:

«Al termine delle operazioni di opzione svoltesi in Alto Adige, in un clima di completa collaborazione e nell'ordine più perfetto, abbiamo di comune accordo l'onore di rimettere a Voi, che questo evento di grande portata politica e storica avete ideato e voluto, tutti i dati circostanziati.

Su 313.000 abitanti della provincia di Bolzano, il numero degli allogeni di lingua e razza tedesca ammessi secondo gli accordi di Roma e Berlino ad esercitare il diritto di opzione era, al 31 dicembre 1939-XVIII, di 229.500. Di questi 166.488 hanno optato per la cittadinanza germanica impegnandosi ad entrare nel Reich entro il 31 dicembre 1942. 27.712 hanno optato per la cittadinanza italiana e 35.300, non avendo sottoscritto alcuna domanda, restano parimenti, secondo gli accordi, cittadini italiani.

Per la zona mistilingue della provincia di Trento le cifre sono le seguenti: sopra 24.453 ammessi ad esercitare il diritto di opzione, 13.015 hanno optato per la Germania, 3802 hanno optato per l'Italia e 7636 non hanno sottoscritto alcuna dichiarazione restando quindi cittadini italiani.

Nella provincia di Udine, zona del Tarvisiano, sopra una popolazione di 5603 allogeni ammessi al diritto di opzione 4576 hanno optato per la Germania, 337 per l'Italia e 690 non avendo sottoscritto alcuna dichiarazione sono restati italiani.

Per la provincia di Belluno, zona dell'Ampezzano sopra 7429 abitanti ammessi ad esercitare il diritto di opzione 1006 hanno optato per la Germania e 6423 sono rimasti cittadini italiani. Altri 280 allogeni infine hanno optato per la Germania ed è in corso di accertamento la loro attribuzione ad una delle provincie su indicate.

Bolzano, 9 gennaio 1940-XVIII».

La colonizzazione dell'Impero

Opere pubbliche in costruzione nel comprensorio "Romagna di Etiopia,,

GONDAR, 10

Il comprensorio agricolo «Romagna di Etiopia» che sorge nella fertile regione dell'Uoghera, si va sempre più arricchendo di nuove case e popolando di nuovi coloni provenienti dalla Madre Patria. Con l'arrivo a Dabat di un altro scaglione composto di 154 uomini, dei quali 40 capi famiglia coloni, 60 muratori ed il resto braccianti agricoli, lavorano fino ad oggi, nell'Ente, cento capi famiglia coloni, cento muratori e alcune centinaia di operai e braccianti agricoli. Alle numerose case coloniche da tempo ultimate, se ne aggiungono ora altre 62 in via di costruzione, mentre è ultimato il primo grande fabbricato per i servizi cui seguirà prestissimo il secondo. Il Governo ha predisposto pure la costruzione della chiesa, della Casa del Fascio, della Scuola e dell'infermeria. I lavori di questi edifici saranno iniziati al più presto, rientrando essi nel piano regolatore generale dell'Ente stesso. I coloni sono vivamente entusiasti della zona che popolano, perchè essa, dal punto di vista agricolo, è tra le più fertili dell'Impero, e profondamente grati per essere stati prescelti a fecondare con il loro intelligente lavoro questa terra ricca e ubertosa.

Il potente impulso

impresso dal Regime all'economia albanese

TIRANA, 10

Il periodico *Liktors* pone in grande rilievo come il Regime fascista in brevissimo tempo abbia già dato in Albania delle prove tangibili e dei considerevoli risultati, liberando il Paese da un Governo intrigante e inetto.

Il giornale inoltre afferma che l'Albania, per volontà del Duce, da un paese agricolo e pastorale è divenuto anche un paese industriale; da una disorganizzazione sociale ha raggiunto un equilibrio sociale perpetuo; da una massa bisognosa e affamata è diventata una massa organizzata di lavoratori che si guadagnano il pane col lavoro e vivono felici, sapendo di essere protetti e non abbandonati.

Infine il giornale, dopo avere messo in evidenza che l'Albania ormai si va rapidamente trasformando, compendia così la nuova situazione del Paese: «mutamento colossale, attività costruttrice, luce vivificatrice».

Altri uffici per il collocamento

dei lavoratori dell'industria

ROMA, 10

In relazione alla decisione del presidente della Confederazione lavoratori dell'industria di portare il numero degli uffici di collocamento in tutta Italia da 262 a 762, si è stabilito che i 500 nuovi uffici abbiano tutti carattere intercomunale. Ad ogni ufficio intercomunale faranno capo gli uffici di corrispondenza, che funzioneranno in tutti i Comuni, anche i più piccoli, e che saranno affidati alle cure dei delegati comunali dei sindacati. A fianco degli uffici intercomunali e degli uffici di corrispondenza, nei centri che presentano una particolare densità operaia e quindi speciali esigenze per il servizio di avviamento al lavoro, funzioneranno gli uffici comunali autonomi.

La proroga del concorso

per un monumento a Porto Corsini dell'Eroe adriatico

RAVENNA, 10

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna, ha così modificato le date del concorso indetto per l'erezione di un monumento a Costanzo Ciano in Porto Corsini (Marina di Ravenna). I bozzetti dovranno pervenire alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna, Casa Littoria, entro le ore 18 del 10 maggio 1940-A. XVIII (anzichè entro il 31 gennaio XVIII). Il giudizio della commissione sarà inappellabile e sarà emesso entro il 25 maggio 1940 (anzichè entro il 15 febbraio XVIII). Il vincitore dovrà impegnarsi a consegnare l'opera completa posta in loco entro il 1.o settembre 1940-A. XVIII (anzichè entro il 15 aprile XVIII).

Gli assegni familiari

per le categorie rurali

ROMA, 10

Dal Ministero delle Corporazioni è stato approvato un contratto collettivo di lavoro recentemente stipulato fra la Confederazione fascista degli agricoltori e quella dei lavoratori dell'agricoltura, con cui gli assegni familiari vengono estesi anche ai genitori e al coniuge dei lavoratori, oltre ad essere aumentati per i figli a carico nella misura del 15 per cento. Con lo stesso contratto è stato poi soppresso il contributo dell'uno per cento precedentemente a carico dei lavoratori, cosicchè l'onere complessivo per gli assegni familiari, anche nel settore agricolo, viene ad essere sostenuto interamente dai datori di lavoro. L'aumento degli assegni per i figli verrà corrisposto dal 1.o gennaio 1940. Gli assegni invece per la moglie e per i genitori saranno pagati a partire dal 1.o luglio, con effetto retroattivo dal 1.o gennaio, giacchè il nuovo sistema di unificazione dei contratti agricoli in questo primo tempo della sua applicazione ritarderà inevitabilmente la esazione dei contributi stessi.

I giornali «Luce» proiettati

nei cinematografi magiari

BUDAPEST, 10

L'*Uj Nemzedek* nel dare l'annuncio che i giornali «Luce» verranno d'ora in poi proiettati regolarmente nei cinematografi ungheresi, scrive che ciò costituisce una nuova dimostrazione della amicizia italo-magiara.

Un'udienza del Pontefice

a seicento coppie di sposi e a numerosi pellegrini

ROMA, 10

Stamane il Pontefice ha concesso una numerosa udienza generale, che è stata caratterizzata da episodi gentili e commoventi. Nell'aula delle benedizioni, erano raccolte oltre 600 coppie di sposi novelli, più 2000 persone di tutti i ceti e di tutte le città. Al termine dell'udienza, il Papa ha sostato per oltre 40 minuti fra i presenti, dando a tutti a baciare la mano. Una bimba di quattro anni voleva vedere il Papa. La madre l'alzava tra le braccia e il Pontefice sorridendo si avvicinava ad accarezzarla. Allora tutti i bimbi presenti venivano levati dalle mamme verso il Papa benedicente.

Un bimbo di meno di tre anni, nella inevitabile confusione, sfuggito alla mamma, si metteva a piangere, cercando invano la madre. Il Papa lo faceva condurre a sè e cercava di calmarlo, promettendogli che avrebbe fatto subito ricercare e ritrovare la mamma. Così infatti è avvenuto poco dopo, e il bimbo, calmatosi, sorrideva al Papa, che personalmente voleva riconsegnarlo alla madre.

Premi demografici

per oltre 10 milioni fra novembre e dicembre

ROMA, 10

Durante il bimestre novembre-dicembre XVIII sono stati erogati 2116 premi di nuzialità e 4774 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 4.409.850 e di lire 5.813.570.

Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal primo marzo XIII (data di inizio della concessione) al 31 dicembre XVIII raggiunge la somma di lire 363.414.085 costituita da 50.403 premi di nuzialità per lire 118.027.559 e da 198.390 premi di natalità per lire 245.386.526.

Dal primo gennaio XV al 31 dicembre XVIII sono stati erogati inoltre a favore di altre categorie 25.388 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 16.716.565.

Durante il decorso mese di ottobre sono stati concessi 3527 prestiti matrimoniali per l'ammontare complessivo di lire 5.764.850. Dall'inizio della concessione sino al 31 ottobre u. s. sono state pertanto accolte 107.375 domande per l'importo complessivo di lire 176.964.910.

Il caffè negli esercizi

Costituzione in ogni provincia di centri di distribuzione

ROMA, 10

In ogni provincia è stato già costituito il centro di distribuzione del caffè. E' opportuna la precisazione che il quantitativo di caffè che sarà distribuito nei prossimo febbraio è per gli esercizi pubblici identico al quantitativo da essi consumato nel 1939. Inoltre una disposizione è tassativa: nessun esercizio pubblico può permettere che il caffè in bevanda sia portato fuori dal proprio locale, e ciò è facilmente comprensibile. Il cliente deve consumarlo al banco o al tavolino.

Inoltre il prezzo definitivo non potrà essere inferiore alle lire 49 al kg., unico in tutto il Regno. Egualmente dovrà essere fissato il prezzo per il caffè in bevanda, per stabilire il quale si dovrà tener conto, oltre che del quantitativo in grammi necessario per la preparazione di un espresso, anche della categoria a cui sono iscritti gli esercizi pubblici.

L'imposta sul patrimonio convertita in legge

ROMA, 10

Sotto la presidenza del senatore Bevione e con l'intervento del Ministro delle Finanze, ha avuto luogo, oggi, la riunione della Commissione di finanza del Senato. Dopo una lunga ed esauriente discussione è stata approvata con alcuni emendamenti la conversione in legge del R. D. L. 12 ottobre 1939-Anno XVII, concernente l'istituzione di una imposta ordinaria sul patrimonio.

Provvidenze del Regime

a favore della pesca

ROMA, 10

Il bollettino economico *Stefani* mette in evidenza che le provvidenze attuate dal Regime per il potenziamento dell'industria della pesca hanno permesso a questo ramo dell'industria nazionale di integrare gradualmente il suo originario carattere artigianale con importanti realizzazioni di tipo prettamente industriale. Nel 1937, su oltre 29.000 ditte per la pesca con naviglio risultanti dal censimento di quell'anno, 1363 aziende con 4491 dipendenti, secondo le cifre risultanti dall'inquadramento sindacale avevano carattere nettamente industriale. Oltrechè di barche e velieri, l'industria italiana della pesca è dotata di numerosi velieri con motori ausiliari, di motovelieri, di motonavi e di piroscafi che costituiscono la base più moderna della sua attrezzatura.

Molti di questi navigli praticano il tipo di pesca a vasto orizzonte, percorrendo illimitatamente il Mediterraneo e spingendosi anche fuori di questo mare alla ricerca delle zone più pescose e più redditizie. I più cospicui progressi si sono verificati in questi ultimi anni, sia in ordine alla organizzazione delle imprese, che hanno accentuato sempre più largamente il loro carattere industriale.

NOTIZIE BREVI

La Confederazione operaia della Norvegia, considerata finora la più grossa Confederazione di lavoratori dei Paesi scandinavi, ha erogato 125 mila corone al fondo pro Finlandia. Complessivamente la Norvegia ha erogato 5 milioni di corone norvegesi.

I giornali annunciano che nella prossima estate verrà introdotta in Germania l'ora estiva.

Settimane autarchiche nelle principali città d'Italia

Le manifestazioni organizzate per dimostrare quanto è stato realizzato nei settori merceologici

ROMA, 10

Allo scopo di far meglio conoscere al pubblico le realizzazioni conseguite per l'autarchia nei vari settori merceologici, la Confederazione fascista dei commercianti, di intesa con le aderenti Federazioni nazionali ed attraverso le proprie Unioni provinciali, organizzerà a partire dal 14 gennaio, alcune manifestazioni di propaganda, che si svolgeranno contemporaneamente nelle principali città d'Italia, per il periodo di una settimana per ciascun settore merceologico.

Durante queste «Settimane autarchiche» saranno presentati al pubblico nel miglior modo possibile i prodotti italiani che hanno sostituito analoghi prodotti stranieri e possibilmente saranno illustrati in forma suggestiva, i procedimenti seguiti nella fabbricazione, le materie prime adoperate e così via.

Le «Settimane autarchiche» sono state fissate come segue: dal 14 al 20 gennaio per la pellicceria; dal 12 al 18 febbraio per la profumeria; dal 18 al 24 marzo per i liquori e dolciumi; dal 7 al 13 aprile per i tessuti; dal 22 al 28 aprile per i mobili e prodotti dell'artigianato; dal 13 al 19 maggio per il vetro e la ceramica; dal 10 al 16 maggio per la meccanica e articoli casalinghi, dal 18 al 24 giugno per i giocattoli.

Durante ogni «Settimana autarchica» i negozi del ramo merceologico cui la «Settimana» è dedicata, esporranno nelle vetrine esclusivamente prodotti italiani. Le aziende che effettueranno la migliore esposizione di prodotti italiani e che avranno meglio contribuito al successo delle «Settimane autarchiche», saranno premiate.

Il nuovo ordinamento

per la tutela del lavoro agricolo nel campo infortunistico

ROMA, 10

La Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e quella degli agricoltori nell'intento di assicurare anche nel campo infortunistico una maggiore tutela ed una più pronta assistenza al lavoro agricolo hanno posto allo studio la radicale e organica riforma della legge del 1917 ed hanno indicato in un accordo interconfederale i criteri ai quali a loro giudizio dovrebbe informarsi la riforma in parola.

I cardini fondamentali del nuovo ordinamento dovrebbero essere i seguenti:

1) perfezionamento della fisionomia sociale delle prestazioni assicurative in rapporto agli sviluppi delle altre assistenze e di previdenza;

2) fissazione della prevenzione dell'infortunio come presupposto funzionale dell'istituto assicuratore;

3) dichiarazione della obbligatorietà dell'assistenza integrale dell'infortunato, al fine di restituirgli nei limiti del possibile la capacità lavorativa;

4) adeguamento della valutazione degli indennizzi dovuti nei casi di infortunio al più elevato tono di vita delle classi lavoratrici agricole propugnato dal Fascismo;

5) estensione dell'assicurazione con le conseguenti sue prestazioni a tutte le categorie di lavoratori agricoli senza alcuna esclusione;

6) esplicito riconoscimento del carattere unitario dell'ordinamento assicurativo sia che l'infortunio sopravvenga nei consueti quotidiani lavori sia che sopravvenga in occasione dell'uso di macchine agricole;

7) conservazione nell'ordinamento istituzionale derivante dalla riforma delle caratteristiche che sinora hanno nettamente distinto l'assicurazione agricola dall'assicurazione industriale.

Trattative per il nuovo contratto

dei metallurgici in trasferta

ROMA, 10

Lunedì prossimo si riprenderanno a Milano, tra i rappresentanti della Federazione nazionale dei lavoratori e degli industriali metallurgici, le trattative per il contratto che deve stabilire il trattamento degli operai in trasferta. Si tratta della prima regolamentazione generale di questo speciale rapporto di lavoro, che interessa un notevole numero di aziende e di operai, ai quali sono affidati i lavori di messa in opera e di manutenzione di impianti meccanici ed elettromeccanici, di installazione di macchine, di costruzioni metalliche ed altre lavorazioni affini.

Il complesso artistico

dell'Opera Reale di Budapest festosamente accolto a Milano

MILANO, 10

Nel pomeriggio è giunto il complesso artistico dell'Opera Reale di Budapest, che rappresenterà al Teatro della Scala «La Fiamma» di Respighi. A ricevere il centinaio di ospiti solisti e masse corali che prenderanno parte all'importante manifestazione d'arte e di amicizia italo-magiara, erano convenuti alla Stazione, con il sovrintendente alla Scala, il Direttore generale delle Belle Arti e del Teatro al Ministero della Pubblica Istruzione d'Ungheria Haasz, ed il console generale, il maestro Failoni da molti anni dirigente l'orchestra dell'Opera Reale di Budapest, i dirigenti del Circolo e della Scuola ungherese e personalità della colonia.

Attesa nella capitale magiara

per il «Cesare» di Forzano

BUDAPEST, 10

Vivissima è l'attesa per la prima rappresentazione del «Cesare» di Giovacchino Forzano, che sarà dato sabato prossimo nel Teatro Nazionale di Budapest. Di questa attesa si fa eco l'*Esti Ujsag* che, fra l'altro, rileva il vivo successo che il «Cesare» ha riportato in Italia.

Re Faruk approva la nomina

del nuovo Ministro a Roma

CAIRO, 10

Re Faruk ha approvato la nomina di Mourad Sid Ahmed Pascià Ministro d'Egitto a Roma. Il nuovo Ministro partirà per l'Italia il 19 gennaio.

SULLE ORME DEL NEMICO IN ROTTA

Occupando i finlandesi territorio sovietico, hanno trovato un ingente quantitativo di pane nero russo, rovesciato da un carro

Prodotti tipici creati nel ramo dell'abbigliamento

Una provvida disposizione intesa a dare sempre maggior serenità ai consumatori

ROMA, 10

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Parolari, si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento per esaminare la situazione dei prezzi nel campo dei generi di abbigliamento.

La mozione

Dopo ampia e approfondita discussione, il Comitato ha approvato ad unanimità la seguente mozione presentata dai rappresentanti dell'organizzazione dei lavoratori:

«Constatato che i prezzi di tutti i prodotti dell'abbigliamento subiscono continui sensibili aumenti, attribuibili in parte a modificazione di alcune voci del costo, in parte alla modificazione delle normali clausole e condizioni di vendita che corrispondono ad altrettante maggiorazioni di prezzi all'origine ed al grossista;

tenuto presente la difficoltà di disciplinare i prezzi di tutti i prodotti dell'abbigliamento in considerazione della loro molteplicità, propone:

di determinare alcuni prodotti tipici di abbigliamento di largo e popolare consumo di cui sia fissato e controllato il prezzo allo scopo di dare il tono al mercato, permettendo al consumatore di rivolgersi verso i prodotti stessi qualora per i prezzi dei prodotti non vincolati si determinassero ulteriori eccessivi aumenti.

A tale fine il Comitato consultivo indica i seguenti prodotti:

a) Un tipo di calzatura da città per uomo e uno per donna; un tipo di calzatura popolare per uomo e per donna.

b) Un tipo di tessuto di lana mista per vestiti da uomo e uno da donna; un tipo di tessuto non di lana per vestiti da uomo e uno da donna; un tipo di tessuto di cotone misto per biancheria da letto e da tavola, un tipo di tessuto per biancheria personale. Tutti i predetti tessuti possono essere prodotti in colori e disegni diversi, purchè contengano determinate qualità e quantità di fibre tessili.

c) Un tipo di camicie da uomo confezionate, un tipo di vestito da uomo confezionato. Tutti i predetti articoli devono essere confezionati in serie, adoperando i tessuti tipici di cui alla lettera b).

d) Un tipo di maglia da uomo e uno da donna in cotone misto.

e) Un tipo di calze da uomo in cotone misto. Due tipi di calze da donna, uno in cotone misto e l'altro in rayon. Tutti i prodotti di cui alle lettere d) ed e) devono essere confezionati con filati contenenti determinate qualità e quantità di fibre tessili.

Sollecita attuazione

Il Comitato consultivo prospetta inoltre la necessità:

che l'industria produca i tipi in questione in misura da determinarsi dal Ministero;

che il commercio tenga nel proprio assortimento i prodotti tipici in misura da stabilirsi dal Ministero;

che il prezzo di vendita dei prodotti tipici risulti impresso, su un cartellino applicato con sigillo o con altro mezzo analogo, dalla azienda produttrice, cartellino che dovrà pertanto sempre accompagnare la merce dall'origine al consumo, sul cartellino stesso dovrà risultare, oltre che il nome del prodotto, una indicazione atta da individuare l'azienda produttrice.

Il Comitato consultivo, al fine di rendere possibile la sollecita attuazione di quanto sopra, delibera:

1) Di invitare le organizzazioni sindacali competenti dei produttori a trasmettere al Ministero delle Corporazioni, appena possibile, un elenco nominativo dei prodotti tipici, con la specificazione delle caratteristiche tecniche del singolo articolo e della materia prima impiegata, nonchè gli elementi giustificativi del prezzo e un campione di ciascun prodotto con l'indicazione delle ditte produttrici.

2) Di prendere gli opportuni accordi con il Partito e con il Ministero della Cultura Popolare per fare la massima propaganda ai prodotti tipici sia per favorirne la loro diffusione che per orientare i consumatori all'autocontrollo dei prodotti da essi acquistati.

Il Comitato consultivo infine esprime la ferma fiducia che tutte le categorie del settore dell'abbigliamento vorranno ancora una volta offrire pronto e consapevole apporto a questa nuova azione intesa a dare sempre maggiore serenità ai consumatori italiani».

8000 posti per maestri messi a concorso

ROMA, 10

Nei prossimi mesi verranno banditi concorsi per complessivi 5000 posti vacanti di maestri nelle scuole elementari di Stato. Le istruzioni per il bando dei concorsi verranno inviate ai Provveditori agli Studi entro il mese di febbraio, con l'indicazione del numero dei posti da mettere in gara in ciascun Provveditorato.

Frattanto è in corso l'ordinanza per il bando dell'altro concorso per 3000 posti in scuole rurali. Sono così 8000 posti di maestro che verranno prossimamente messi a concorso e che verranno assegnati nel biennio 1940-41. La imminente riforma del Monte Pensioni inoltre permetterà di bandire, nel 1941, concorsi per altrettanti posti.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

1940 A. XVIII

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
«Il Piccolo» . . .	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Il Piccolo d. Sera» edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	185.-	94.-	48.-
«Il Piccolo d. Sera»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Le Ultime Notizie»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Via S. Pellico n. 4. Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Tutti coloro che si trovano in **Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania,** possono sottoscrivere l'abbonamento per tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

Recrudescenza invernale

Di nuovo sotto zero

Il naufragio d'una motocisterna a Chioggia
Vive apprensioni per la sorte di una barca

VENEZIA, 10

Il vento gelido e fortissimo che ha soffiato per tutta la giornata, ha fatto scendere il termometro fino a 6 gradi sotto zero. Nella Laguna sconvolta, la navigazione è stata assai difficile e alcuni servizi, come quello per Chioggia, sono stati sospesi.

Davanti a Chioggia, nell'atto di ormeggiarsi, causa il mare grosso, si è rovesciata ed è affondata la motocisterna «Maria Dimello» del Dipartimento marittimo di Ancona, che era partita da Venezia con un carico di 50 tonnellate di nafta e che, data l'inclemenza del tempo, era stata costretta a rifugiarsi nel porto di Chioggia. L'equipaggio si è salvato gettandosi in acqua e raggiungendo a nuoto la riva; il carico invece è considerato perduto.

Si nutrono inoltre serie apprensioni sulle sorti di una barca, a bordo della quale era un uomo, e che è stata avvistata verso Fusina mentre andava alla deriva. Sul posto si sono recati alcuni motoscafi dei vigili del fuoco, ma nè l'imbarcazione nè l'uomo sono stati più ritrovati.

Due metri di neve in Lettonia

RIGA, 10

Burrasche e le nevicate di questi giorni hanno reso impraticabili la maggior parte delle strade della Lettonia. Le comunicazioni automobilistiche sono interrotte ed il servizio ferroviario è disorganizzato. In alcune località la neve ha raggiunto l'altezza di due metri. Molte case di contadini sono sepolte dalla neve e gli abitanti per uscire hanno dovuto praticare delle aperture sui tetti. Le autorità hanno provveduto ad inviare squadre di soccorso e rifornimenti di viveri nelle zone danneggiate.

Rigori eccezionali

nella penisola balcanica

BASILEA, 10

La *Presse Telegraph* riceve che in seguito alle frequenti nevicate parecchie fra le principali strade della Dobrugia e di altre regioni balcaniche sono divenute assolutamente impraticabili e le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte. La città di Silistrian è isolata dal resto del mondo. In parecchi villaggi si svolgono furiose battaglie fra i contadini e torme di lupi affamati.

Per contro un altro telegramma della stessa agenzia informa che a Bacu e nel sud del Caucaso vi è una temperatura quasi estiva: il termometro segna più di 24 gradi all'ombra.

Ondata glaciale in Romania

BUCAREST, 10

Una nuova ondata di freddo glaciale si registra dalla notte scorsa in tutta la Romania. La temperatura è scesa a Bucarest sino a 27 gradi sotto zero, mentre in Bucovina ha raggiunto i 38 gradi sotto zero. Il Danubio è completamente ghiacciato e il transito fra le due sponde si fa soltanto con le slitte. I treni hanno ritardi che arrivano fino a tre ore. In molti Comuni, orde di lupi affamati sono state segnalate dai contadini.

La completa disorganizzazione

delle collettività rurali criticata e deplorata nell'Urss

MOSCA, 10

La *Pravda* reca un articolo sulla direzione bolscevica delle collettività agrarie, in cui viene posto in rilievo quale sia il sistema usato in regime bolscevico per «tappare le falle» verificatesi nella gestione delle aziende. L'articolo è scritto da A. Grizenko vicedirettore della sezione per l'agricoltura del comitato centrale che scrive:

«Quest'anno il comitato centrale del partito ha scoperto gravi irregolarità nel possesso della terra da parte delle collettività. In molte di esse si sono avute a lamentare usurpazioni della «terra comune» per il fatto che gli organi diretti locali del partito e del Governo hanno lasciato che i più importanti problemi della vita delle collettività se ne andassero per loro china». Il rimedio a tale situazione si sarebbe naturalmente dovuto trovare, secondo l'articolista, nelle direttive impartite da Stalin, ma che «moltissimi membri del partito e del Governo non hanno saputo far proprie».

L'articolo segnala quindi le gravi irregolarità riscontrate nella direzione delle collettività, facendo presente che molti organi dirett[...] si avvalgono dell'opera di «incaricati» senza nessuna pratica della produzione agraria e le collettività non sono dirette secondo un programma di lavoro definito, ma secondo un sistema che mira appena a «tappare le falle».

"Compagne,, richiamate in Russia

dalle basi istituite nell'Estonia per le continue dilapidazioni

TALLINN, 10

Nelle isole Hiunaa a Saaremaa i russi hanno stabilito delle basi aeree e navali. Secondo notizie giunte il comando della guarnigione sovietica delle due isole estoni avrebbe ordinato che le mogli e «compagne» dei militari che ne fanno parte vengano immediatamente rimandate in Russia. Tale provvedimento sarebbe stato determinato dall'allarmante crescendo di richieste di divise estere presentate dai militari predetti le cui mogli o «compagne» si recavano continuamente a Tallinn dove facevano acquisti di oggetti di abbigliamento costosissimi. Molte di queste signore si erano addirittura stabilite negli alberghi della capitale estone dove spendevano e spandevano senza risparmio.

Bollettino meteorologico

10 gennaio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	
Roma	dim.	coperto	+ 7	+
Milano	var.	coperto	+ 1	
Torino	var.	nevoso	+ 3	
Genova	var.	ser., m.	+ 5	+
Sanremo	staz.	ser., m.	+10	+
Venezia	staz.	misto, gr.	0	—
Trento	dim.	sereno	+ 1	—
Bolzano	staz.	sereno	+ 3	—
Bologna	var.	coperto	+ 2	—
Firenze	staz.	misto	+ 2	
Rimini	staz.	cop., gr.	+ 3	+
Ancona	var.	nev., ag.	+ 6	+
Napoli	dim.	cop., m.	+12	+
Foggia	dim.	piovoso	+ 6	+
Bari	dim.	piov., gr.	+ 8	+
Lecce	dim.	nevoso	+ 8	+
Taranto	dim.	piov., gr.	+11	+
Messina	dim.	piov., ag.	+15	+
Palermo	dim.	cop., cal.	+16	+
Catania	dim.	cop., cal.	+13	+
Cagliari	dim.	cop., cal.	+13	+
Sassari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Tripoli	dim.	misto, m.	+21	+
Bengasi	aum.	misto, m.	+17	+
Rodi	aum.	misto, m.	+12	+

COMUNICAT[I]

Ricorrendo oggi le nozze d'oro del cav. EMANUELE BERTRANDI-BRECHER e LUCIA DORCICH

i figli e nipoti porgono fervidi voti ed affettuosi auguri.

11/1/1890 11/1/1940

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. ...

REPARTO CHIRURGIA in questa Casa cura, attrezzato, arredato, funzionante dal 1924, già libero, affittasi Udine, preferibilmente ostetrico-ginecologo. Rivolgersi dott. Baldassare, via Duca d'Aosta, Udine.

CAPRI Ideale soggiorno invernale all' ALBERGO Pagano Vittoria. Trattamento speciale per SPOSI e famiglie. Richiedere prospetti alla Direzione

Contro tutte le affezioni della gola e della laringe

Cedroform — Pastiglie disinfettanti della bocca e della gola

Tubetto L. 2.50 Flacone L. 5.50

A.P. 3219/23299 - 26-XI-39

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI Tel. 34-50. 25394 V. Valdirivo 27 15-30-1[...]

Prof. MARZIANI docente universitario PELLE E VENEREE VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30. 18-19.30 (Aut. Pref. 3219-10564-A. XV[...])

Dr. de NICOLA MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-7[...] Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-1[...]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Un grande centro di cultura a Trieste

Il Museo Nazionale delle Arti applicate

La collezione Garzolini assunta dallo Stato

Ormai rotto è il segreto: nel nostro stesso giornale fu accennato nei passati giorni all'avvenuta assunzione delle collezioni di Eugenio Garzolini da parte dello Stato e all'onore che ad esse si riserva di divenire il primo e vigoroso nucleo del Museo Nazionale delle Arti applicate. Il quale sarà unico in Italia e avrà, per merito delle collezioni Garzolini, la sua sede a Trieste. Non avrebbe dunque alcuno scopo il continuare a serbare sulla cosa un silenzio, che era doveroso invece mentre le trattative pendevano. Dell'acquisto delle collezioni Garzolini da parte dello Stato ormai tutti hanno sentito parlare. Di esso acquisto senza dubbio, e probabilmente già nei prossimi giorni, sarà dato in adeguata e autorevole forma l'annuncio ufficiale, tracciando pure il programma del nuovo Istituto di cultura che sta per sorgere. Non di questo noi oggi ci occuperemo. Ci è caro invece di poter comunicare ai lettori come si svolsero le trattative, non brevi, non facili, ma condotte da una parte e dall'altra col massimo scrupolo, che portarono all'esaudimento di un voto che era di tutta Italia, e di Trieste in prima linea: il passaggio della grandiosa collezione di Eugenio Garzolini in proprietà della Nazione.

Una raccolta unica al mondo

Non occorre spiegare al pubblico che cosa sia la collezione Garzolini. Da più di quindici anni se n'è discorso largamente in articoli pieni di ammirazione, comparsi dapprima nei giornali di Trieste, poi in quelli di tutta Italia, e finalmente in giornali e riviste di vari Paesi d'Europa e d'America. Personaggi illustri, studiosi e direttori di Musei vennero qui anche da Paesi lontani per vedere questa collezione originale di cui s'era sparsa la fama; ed essa aveva perfino un capitolo a parte in opere letterarie che descrivevano le cose più interessanti dell'Italia moderna. Se non era da tutti l'apprezzare il valore intrinseco di cultura della gigantesca adunata d'oggetti delle più varie arti applicate compiuta da Eugenio Garzolini, tutti però intendevano quanto c'era di meraviglioso nel nascere di quest'opera immensa dell'intraprendenza solitaria d'un modesto uomo di scuola che, con poveri mezzi, ostinandosi a raccogliere sagacemente, giorno per giorno, con imperterrita costanza, per più di quarant'anni, era riuscito a costituire una delle più vaste collezioni che esistano, di un tipo quale l'Italia non possedeva ancora e, sotto alcuni riguardi, nemmeno altri Paesi posseggono.

La nomea della collezione Garzolini si propagò adunque come una vampa: tanto per il valore della collezione stessa, quanto per la straordinaria e quasi romanzesca vicenda umana rappresentata dalla sua formazione. Forse, nei primi tempi, questo secondo aspetto contribuì alla popolarità della collezione più che il primo. Tuttavia fin da quegli anni (più di quindici anni fa, diciamo) si era espresso qua e là dagli intelligenti il desiderio di veder questa collezione divenire, in proprietà dello Stato, il Museo dell'artigianato italiano. Ma nessun serio tentativo fu fatto per condurre la cosa in porto, fino al 1933, quando corse la voce di offerte cospicue venute al Garzolini dalla Germania e dall'America per la cessione di una sola parte del suo Museo: la collezioni dei ferri. Si inaugurava appunto in quel tempo a Firenze la terza Mostra dell'Artigianato, ed erano ivi raccolte tutte le gerarchie competenti. Ed ecco un bel giorno una lettera da Trieste denunzia al giornale La Nazione che la collezione Garzolini — «vero Museo della produzione artistica nazionale» — era in pericolo di andar dispersa o venduta all'estero. La cosa suscita grande scalpore; ma pochi giorni dopo appare una lettera rettificatrice di Eugenio Garzolini, in cui si afferma aver egli ricevuto sì offerte vantaggiose per l'acquisto della sua collezione dei ferri, ma la cosa essere caduta, non essendo egli disposto a cedere il prezioso materiale italiano da lui raccolto, qualunque sia l'offerta che gli venga da altra Nazione che non sia la nostra.

Primo interessamento e lunga sosta

Vincenzo Buronzo, l'illustre presidente della Federazione Artigiana, conosceva la collezione Garzolini. E dell'interesse suscitato dalla lettera alla *Nazione* e dalla successiva rettifica, egli approfittò per richiamare l'attenzione del Governo sull'importante materiale storico-artistico raccolto a Trieste; e si deve a lui se fu allora qui inviato dal Governo il comm. Ferruccio Pasqui, direttore del R. Istituto d'Arte di Firenze, che è la scuola maggiore dell'artigianato.

Caldo propugnatore il Buronzo, ammiratore e fautore il Pasqui, pareva che la cessione delle collezioni Garzolini allo Stato fosse cosa da decidersi rapidamente. Invece tutto s'assopì. Il complicarsi della situazione internazionale, la campagna d'Etiopia, l'intervento legionario in Spagna, erano naturali motivi del concentrarsi l'attenzione del Governo su altre esigenze; e si comprende che nessuno osasse in quel tempo premere sul Governo di Mussolini per sollecitare il suo concorso ad opere che non fossero d'immediata necessità nazionale. Possiamo dunque spiegarci quegli anni di sosta, che furono quasi quattro anni. D'altra parte non può tacersi che per Eugenio Garzolini, ormai sessantenne, la questione di decidere il destino delle sue collezioni non ammetteva più i larghi e comodi indugi di dieci anni prima. Quando un uomo si avvicina alla vecchiezza, è naturale che egli pensi a quello che avverrà di ciò che egli lascia; e il Garzolini, che da quarant'anni e più aveva lavorato per dieci uomini a raccogliere il vasto tesoro delle sue collezioni, che aveva sopportato sacrifici ingenti per mantenere ordinato alla meglio il suo Museo in una villa di venti sale, non poteva non domandarsi che cosa sarebbe avvenuto di tanta sua fatica, di tanto suo amore, di tanto patrimonio di storia artistica da lui raccolto nella sua Nazione e per la sua Nazione, se mancando lui all'improvviso, nessuno si fosse sentito la forza di tener riunita la sua opera e di continuare il suo sacrificio.

L'azione del Ministro Bottai e la missione di Attilio Rossi

Così pendevano incerte le sorti di questa magnifica raccolta, quando venne a Trieste un giovane Sovrintendente all'Arte, il dott. Bruno Molajoli, che aveva tutto l'ardire, l'intraprendenza e lo slancio della gioventù. Trieste gli deve gratitudine per lo scavo del Teatro Romano; ma gliene deve altresì per aver condotto all'azione risolutiva la questione del Museo Garzolini. Fu il dott. Molajoli a scrivere al Ministro Bottai per rappresentargli l'entità e l'importanza del materiale d'arte accumulato in questa collezione triestina. E quando il Ministro venne a Trieste, nel maggio 1938, si trovò modo, tra una visita e l'altra, di portarlo, senza farne pubblicità, alla vecchia villa di via Romagna dov'è raccolto il Museo Garzolini. Erano con lui il Prefetto Rebua e il Sovrintendente Molajoli. Giuseppe Bottai, quando ebbe veduto soltanto le prime cinque o sei sale, rimase trasecolato; e quando entrò nelle sale dei ferri, e gli si apersero, interminabili, i cassetti delle «bocchette» di tutti i tempi e di tutte le specie, rivolto al dott. Molajoli, gli sussurrò: — Io vorrei sapere come quest'uomo (il Garzolini) abbia concepito l'idea di far cosa tanto enorme, e come abbia cominciato a farla!

Il Ministro Bottai partì da Trieste perfettamente convinto che bisognasse occuparsi del Museo Garzolini. E già ai primi di settembre del 1938 comparve qui, da lui mandato, l'ispettore generale delle Belle Arti, gr. uff. Attilio Rossi. Uomo noto per eccezionale competenza, ma anche per rigidezza e severità; e quindi altrettanto ammirato quanto temuto.

Il gr. uff. Rossi riconobbe immediatamente la serietà e ricchezza della grande collezione; ne fece un esame particolareggiato che durò alcuni mesi e una valutazione approssimativa, e stese una prima relazione al Governo, in base alla quale il Consiglio dei Ministri, il 30 dicembre 1938, deliberò l'acquisto della collezione per trasformarla in pubblico Istituto. Già precedentemente Eugenio Garzolini aveva assicurato che da parte sua ogni agevolazione sarebbe stata fatta sulle condizioni d'acquisto.

L'acquisto perfetto; e il Museo rimarrà alla città

Tornò a Trieste il gr. uff. Rossi nella primavera del 1939 e si trattenne tre mesi per fare il voluminoso inventario della collezione (e l'aggettivo è qui a posto, poichè esso occupa due grossi volumi) e per sceglierne i pezzi che lo Stato avrebbe assunto nel suo Museo. I pezzi assunti furono circa 18.000; dunque la massima parte della collezione. Rimasero esclusi dall'acquisto, e quindi in proprietà del Garzolini, i mobili, i libri e i quadri, come quelli che formavano gruppi accessori, estranei all'impianto organico dell'insieme.

La valutazione scrupolosamente compiuta, oggetto per oggetto, dall'ispettore Rossi, dava, tirate le somme, un importo ingente come prezzo di stima delle cose che si volevano acquistare. Era di gran lunga superiore alla cifra richiesta da Eugenio Garzolini nella sua prima offerta. Praticamente però, anche questa, per quanto moderata, superava quanto le finanze dello Stato permettevano di consentire; onde si convenne di abbandonare ogni rapporto con la valutazione di stima, e il Garzolini accettò un compenso, da pagarsi in cinque rate annuali, ridotto suppergiù a quello che dalla Germania gli si era proposto per la sola collezione dei ferri. Una somma adunque molto modesta se ragguagliata al valore di quanto egli cede allo Stato.

Tra la primavera del 1939, quando si fece l'inventario, e il novembre, quando fu versata la prima annualità, il Garzolini, per irresistibile forza d'abitudine, aveva continuato intanto nei suoi ritrovamenti ed acquisti d'oggetti, talchè ne entrarono nella collezione un centinaio, non contenuti nell'atto di cessione. Riconosciuto il pregio di tali soprannumerari dal gr. uff. Rossi, Eugenio Garzolini, con lettera al Ministro Bottai, li offerse in dono, come segno della sua gioia per l'opera propria assicurata alla Patria e della gratitudine di Trieste, a cui è affidato il nuovo Istituto della cultura nazionale.

Rispose il Ministro con una significativa lettera in data 15 dicembre, e riconobbe nell'atto del Garzolini una conferma del grande e illuminato interesse da lui portato per lunghi anni alla raccolta di opere generalmente neglette fin qui. «Ciò vi ha permesso, gli diceva il Ministro, di sottrarle alla loro sicura dispersione ed ora di trasferirle nel possesso del patrimonio artistico della Nazione». E concludeva dicendosi lieto di esprimere il suo sincero gradimento «per lo spirito di alto civismo e per l'idealità scientifica che vi hanno mosso ad adottare, nella forma e nella sostanza delle trattative occorse, quei termini e quei temperamenti che hanno reso possibile la conclusione delle trattative stesse».

A queste parole del Ministro dell'Educazione Nazionale noi non aggiungeremo altra lode per Eugenio Garzolini. La città gli è riconoscente, come è riconoscente al Governo fascista che ha voluto rimanesse a Trieste la collezione storica delle industrie artistiche italiane promossa dalla mirabile intraprendenza individuale di un triestino.

Il Museo delle arti applicate sarà donato dal Governo alla città, e ne diverrà una delle precipue istituzioni, essendo l'unica di questo genere che esista e forse possa ormai esistere in Italia, dove tante e tante cose del passato, che il solo Garzolini pensò a raccogliere e a mettere a riparo, sono andate, per incuria dei trascorsi tempi, disperse. Ma del futuro Museo nazionale diremo quando, tornato qui il gr. uff. Rossi, sarà dato l'annuncio ufficiale di sua creazione. Vogliamo oggi soltanto dire che provvisoriamente, finchè non sia provveduto ad altro edificio, esso rimarrà in affitto per nove anni nella villa di via Romagna, dove si trova attualmente, che è del resto una magnifica villa, e dove, ben sistemato, ben arredato e ordinato, esso apparirà in tutta l'organica armonia che il Garzolini concepì nel raccoglierne i materiali e cercò di far valere egli stesso fino all'estremo limite dei mezzi suoi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Premiazione Battaglia del grano

Alla manifestazione che avrà luogo alle 10 di domenica 14 corr., in Sala Littorio, per la premiazione dei concorsi agrari, che sarà effettuata dal Prefetto, presenzieranno i componenti il Direttorio federale, gli ispettori di zona, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e inoltre le dirigenti provinciali della sezione Massaie rurali e gli iscritti ai Corsi di preparazione politica.

Nel Fascio di Combattimento di Duttogliano

Il Segretario federale ha nominato, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, il fascista Antonio Cavo segretario politico del Fascio di Combattimento di Duttogliano, in sostituzione del fascista Teodoro Compare, che assumerà altro incarico. Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Compare per l'opera appassionata e proficua data per 15 anni nella carica anzidetta. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 13 corrente, alle 18, alla presenza dell'ispettore di zona.

Commissione Prelittoriali del lavoro femminili

Il Segretario federale ha chiamato i seguenti camerati e camerate a far parte delle Commissioni per i Prelittoriali del lavoro femminili dell'anno XVIII:

Agricoltura. *Concorso per prime donne lavoratrici:* presidente: dott. Ugo Grimaldi; componenti: Evelina Tomatis, Lelia Mazzuccato, dott. Ferruccio Fertilio, Antonino D'Agata, Vittoria Vedovi.

Concorso per l'allevamento del baco da seta: presidente: dott. Luigi Began; componenti: Ines de Dottori, Maria Conselli, dott. Ferruccio Fertilio, Antonino D'Agata, Libera Pegan.

Concorso per l'allevamento degli animali da cortile: presidente: dott. Emo Perco; componenti: Stefania Puppis, Lelia Mazzuccato, dott. Ferruccio Fertilio, Antonino D'Agata, Luisa Becciani.

Industria: *Concorso per lavoranti dell'industria dolciaria:* presidente: dott. Remo Zuliani; componenti: Alfredo Robba, Riccardo Rodda, Lina Erschen, Nerina Pizzin, Lidia Vosco.

Concorso per lavoranti sarte: presidente: Umberto Beltrame; componenti: Pia Parducci, Remigio Sacini, Elena De Polo, Giorgina Del Rossi, Teresa Roiatti.

Concorso per operaie ceramiste: presidente: Umberto Nordio; componenti: Guido Kozmann, Ruggero Tironi, Gigila Balsanti, Viola Burlini, Renata Coglievina.

Commercio: *Concorso per stenografe:* presidente: prof. Antonio Solaro; componenti: Luciano Jordan, Luciano Scaricci, Margherita De Brazzi, Ondina Malisana, Maria Zamonaro.

Concorso per dattilografe: presidente: dott. Attilio Bidoli; componenti: Achille Weiss-Bianco, Luciano Scaricci, Silvia Laudi, Tina Domini, Silvia Marcovigi.

Concorso per lavoratrici ortofrutticole: presidente: Umberto Gianfrè; componenti: Arturo Petracco, Rodolfo Ducci, Ester Cosolo, Antonia Costanzo, Nives Bregant.

Artigianato: *Concorso per merlettaie:* presidente: Maria Debrazzi; componenti: Anita De Stefani Bianca Bronzin, Rosa Catanzaro, Lucia Oltremonti.

Concorso per ricamatrici in oro: presidente: Emilia Suppani; componenti: Elisa Balducci, Ida Bulo Pia Cramer, Gianna Sponza.

Concorso per camiciaie: presidente: Marcello Salvagno; componenti: Anna Cavalli, Emilia Lucchini, Paola Godina, Carla Bardi

Socio della G.I.L.

La Figlia della Lupa Brunetta De Fontana ha versato l'importo di lire 500 per la sua iscrizione quale socio perpetuo della G.I.L.

Tesseramento anno XVIII

La Segreteria federale amministrativa continua il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali, seralmente dalle 19 alle 21, per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 13 corrente si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere Q ed R.

Una visita del Podestà all'Ufficio di distribuzione delle carte annonarie

Ieri mattina il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dal segretario generale del Comune dott. Renato Caporali, si è recato a visitare l'Ufficio centrale Carte annonarie sistemato nel padiglione del Giardino pubblico «Muzio Tommasini».

Il Podestà si interessò dell'andamento delle operazioni e del funzionamento del servizio di distribuzione delle carte annonarie. Il Podestà ebbe campo di constatare la perfetta organizzazione del servizio, affidato al capo ufficio dott. Ambrogio Sacchi al quale espresse il suo vivo compiacimento.

Paolo Arcari all'I. C. F.

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita 5) Paolo Arcari parlerà di «Azione e fede d'Italia nel mondo». L'illustre oratore con la sua fervida e feconda parola ricorderà la missione che l'Italia ha svolto e svolge nel mondo civile e in particolare dirà dell'atteggiamento che essa ora assume e dell'opera che compie in questi drammatici giorni.

Festino di danza alla R. S. Ginnastica. Domenica dalle 16.30 in poi, si terrà nella sala sociale il consueto festino di danza per soci e studenti. Nel gaio ambiente, rallegrato dalla brava orchestra sociale un gran numero di affezionati alla società non mancheranno di intervenire. La sala sarà bene riscaldata.

Prossimo arrivo dalla Jugoslavia di 343 connazionali rurali

Destinazione: Pomezia

Il 12 corrente giungeranno in Italia 343 connazionali provenienti dalla Jugoslavia e destinati a Pomezia.

Sono 30 famiglie numerosissime che costituiscono la prima frazione di un villaggio posto nei pressi di Serajevo e composto esclusivamente da italiani: anche la rimanente popolazione di questo villaggio prossimamente rientrerà nel Regno.

I connazionali giungeranno a Postumia alle ore 10.30 ed a Trieste alle ore 13.29. Verranno ricevuti da funzionari del Ministero degli Esteri e dall'ispettore dell'emigrazione, nonchè da rappresentanze delle organizzazioni fasciste. Ripartiranno per Pomezia il 13 corrente.

Il Segretario federale, presi gli accordi con le autorità anzidette, ha già stabilito le modalità circa il ricevimento e l'assistenza improntata ad affettuoso cameratismo fascista.

La Sagra della montagna del Dopolavoro Mutua Impiegati

Sabato dalle 22 in poi «Sagra della montagna» nella Sala Massima di via Coroneo 15 Per gli inviti rivolgersi seralmente in sede dalle 19 alle 21 (via Palestrina 3).

Il terzo treno bianco per Tarvisio

Da ieri nel pomeriggio sono in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei vari negozi di articoli sportivi e in alcuni caffè e bar, al prezzo di lire 21 i biglietti del terzo treno bianco che partirà da Tarvisio domenica alle 5.15. Il treno farà ritorno alle ore 20.56. In tutti i posti di vendita gli interessati potranno ritirare i programmi completi del treno.

E' stato disposto perchè per questo e per i successivi treni bianchi siano messi a disposizione degli sciatori un maggior numero di vetture. A Tarvisio vi sono ottime condizioni di neve. Anche durante la giornata di ieri ha abbondantemente nevicato. Sul campo Duca d'Aosta, all'aperto, subito dopo l'arrivo verrà celebrata la Messa.

Il grande ballo del mare al Dopolavoro Marina Mercantile

Il 27 corrente avrà luogo, per i soci e gli invitati della Sez. A del Dopolavoro Marina Mercantile, il tradizionale grande ballo del mare che, quest'anno, si annuncia superiore ad ogni aspettativa. Le lussuose sale di via Trento 2 saranno per l'occasione addobbate in conformità, e si apriranno al pubblico alle ore 22. Due scelte orchestrine rallegreranno la bella serata, per la quale gli inviti si possono richiedere alle segreteria del «Dimm» nelle ore serali.

ASTERISCHI

Giovanni Mayer nell'«Illustrazione Italiana»

Nell'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana* abbiamo veduto il ritratto del nostro Giovanni Mayer, come vincitore del Premio San Remo per la medaglia, unico valoroso artista canuto tra i vincitori degli altri premi di scultura, tutti molto più giovani.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi, alle 21 e sabato alle 19, P. Petazzi studierà le ragioni altissime di convenienza dell'Incarnazione divina, di fronte alle circostanze che l'accompagnarono, circostanze che la rendono sempre più meravigliosa e stupenda.

Promozione. Il camerata avv. Piero Pieri, mutilato e decorato di guerra, maggiore di complemento, è stato promosso tenente colonnello nell'Arma di Fanteria. Vivi rallegramenti.

«Veglia dei fiori» al Dopolavoro Chimici. Sabato 13 m. c. nella sede di via Conti N. 11, avrà luogo la «Grande veglia dei fiori». La veglia avrà inizio alle 21. Invitati tutti i soci e i loro familiari e tutti i dopolavoristi simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D. Il familiare ambiente, rallegrato dall'ottima orchestrina sociale, diretta dal m.o Chiocchetti, suonerà i più recenti e brillanti ballabili ed accoglierà certo un numero di dopolavoristi a trascorrere un paio di ore liete.

Gita del Ferroviario a Tarvisio. In seguito alle ottime condizioni della neve, il Dopolavoro Ferroviario indice per domenica prossima una gita alla volta di Tarvisio alla quale potranno partecipare tutti gli appartenenti al gruppo sci. Le iscrizioni si ricevono in segreteria dalle 18.30 in poi.

Il ballo dei lancieri. Dopo la bella festa di sabato scorso, protrattasi fino al mattino in sana allegria, il Comitato lancieri organizza per domenica 14, un trattenimento di danza per studenti, dalle 16 in poi, in Sala Massima. Suonerà l'orchestra Meniconi.

Una nuova sede della Capitaneria di porto

Il moderno edificio sta per essere costruito tra il Molo Sartorio e il magazzino dei vini

Da parecchio tempo, il locale Genio civile, presi gli accordi col Ministero delle Comunicazioni e col Ministero dei Lavori Pubblici, aveva fatto oggetto di particolare studio la costruzione di un nuovo palazzo per la Capitaneria di porto. I locali del palazzo Carciotti, che da lunghi anni costituiscono l'attuale sede, si erano troppe volte dimostrati insufficienti alle aumentate necessità, sicchè urgeva un pronto provvedimento che potesse almeno gettare le basi per una futura sistemazione.

Un problema da risolvere

In un primo momento era stato scelto il molo Fratelli Bandiera, ma la località si presentava molto esposta alla bora, fuori di mano e poco adatta per ospitare uffici dove il movimento giornaliero è continuo ed intensissimo. Scartata a priori questa possibilità, il Genio civile prendeva in esame lo spiazzo esistente tra il molo Sartorio ed il magazzino dei vini, costruito in legno fin dal 1905, al lato sinistro della Pescheria.

Ed è appunto questa la zona sulla quale verrà prossimamente costruita la nuova Capitaneria di porto. Già da un mese si è iniziata l'opera d'interramento dello specchio d'acqua prospiciente allo spiazzo e per questo interramento s'è fatto uso del materiale rimasto inservibile dopo il crollo del muraglione delle carceri dei Gesuiti. Il palazzo dovrebbe, dunque, sorgere su questa vastissima superficie di terreno, ma perchè tale progetto possa realizzarsi, si rende strettamente necessaria la demolizione del magazzino vinicolo oltre, s'intende, la sparizione del vespasiano che costituisce un autentico sgorbio alla naturale suggestività delle nostre rive.

La demolizione del magazzino costituisce il più assillante problema, per il quale la soluzione si presenta irta di difficoltà. La costruzione in legno rappresenterebbe un ostacolo di minima difficoltà anche perchè, se negli anni scorsi il magazzino (appartenente al Demanio marittimo e gestito dai Magazzini Generali) poteva giustificare la sua posizione per l'intenso traffico via mare di vini provenienti dalla Dalmazia, ora ha perduto il novanta per cento della sua importanza, svolgendosi quasi tutta l'attività attraverso la rete ferroviaria. Ma l'inconveniente più grave è costituito dal fatto che nel magazzino sono conservate delle gigantesche cisterne in vetro e cemento armato, il cui costo totale ammonta a circa un milione. Se facilissimo, dunque, potrebbe prospettarsi il trasferimento del magazzino stesso in altro sito (forse sul molo Fratelli Bandiera), altrettanto difficile si presenterebbe l'esigenza di dover trasportarvi anche le cisterne. Una demolizione e conseguente ricostruzione di queste cisterne porterebbe ad una spesa aggirantesi sul milione.

4 milioni di spesa

Se questo arduo quesito potrà trovare una pratica soluzione — ed a questo proposito il Genio civile, di comune accordo col Comune di Trieste e con i Magazzini Generali, sta appassionatamente studiando una via d'uscita — fra breve s'inizierà la costruzione del nuovo palazzo. Esso sorgerà, con principi di modernità e comodità, in due piani — un pianterreno e un primo piano — e, nelle sue linee ardite e semplici insieme, promette di creare un'indovinata armonia con la Pescheria. Oltre a ciò, la costruzione, messa in risalto da un'efficace illuminazione, costituirebbe un particolare spettacolo per i passeggeri delle navi in arrivo nel nostro porto. Ciò è stato anche riconosciuto dal Comune, il quale ha revocato una precedente convenzione, secondo la quale nessun edificio avrebbe potuto sorgere sulle rive per non guastare gli effetti panoramici. Il nuovo palazzo dovrebbe, inoltre, avere un largo alla radice del molo Venezia.

La spesa complessiva, calcolato il lavoro d'interramento, la posa delle palafitte nello specchio d'acqua e tutta l'opera di costruzione, dovrebbe aggirarsi sui quattro milioni e la nuova Capitaneria di porto potrebbe venire ultimata, se il quesito del magazzino di vini si prestasse ad una sollecita soluzione, in meno di un anno.

Dirigenti del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il presidente e il Direttorio del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica per la Provincia di Trieste i quali gli hanno riferito sulle scuole complementari per apprendisti generali e speciali in funzione nell'anno XVIII.

Esse sono complessivamente 40 e precisamente: 21 industriale-artigiano, 2 artigiano-agrarie, 2 agrario e forestale, 2 commerciali, 1 alberghiero, 12 corsi femminili a tipo sartoriale e «Massaie rurali» con 3085 apprendisti iscritti, con un aumento di 500 allievi nei confronti dell'anno XVII.

Il Federale si è dettagliatamente interessato in merito al funzionamento dei corsi ed ha espresso al presidente, al Direttorio ed agli insegnanti il suo elogio per i risultati conseguiti.

Il bar della Stazione autocorriere

Apprendiamo che fra giorni verrà messo in appalto, per deliberazione dell'«Acegat», l'esercizio del bar alla nostra Stazione Autocorriere di piazza Libertà.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Corsi preliminari navali. Sono aperte fino al 31 gennaio p. v. le iscrizioni ai corsi preliminari navali che si svolgeranno nell'estate dell'anno XVIII presso la R. Accademia Navale di Livorno, per i corpi di Stato Maggiore, Genio Navale, Armi navali, Sanitario, Commissariato e Capitaneria di porto. Possono iscriversi tutti i fascisti universitari a qualsiasi anno di corso appartengano. Per informazioni rivolgersi in sede ogni venerdì dalle 21 alle 22 o il sabato dalle 12 alle 13.

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Remo Comisso». Con oggi incominciano le lezioni di ginnastica nella palestra della scuola «Spiro Xydias» in via S. Francesco 25. Per iscrizioni rivolgersi al Gruppo (via M. T. Cicerone n. 6) o in palestra dalle 19 alle 20 nei giorni di lunedì e giovedì.

Sezione massaie rurali. La lezione del dott. Galanti per le massaie rurali del Gruppo «Crena» che doveva aver luogo oggi, è sospesa.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a comporre il Direttorio del Dopolavoro rionale di Cruscevie: Armando Buttignoni, presidente; Bruno de Paulis, direttore; Giovanni Debelli, segretario; Bruno de Paulis, cassiere; Alessandro Roldo, Antonio Cerne, Vincenzo Klajnseck e Licia Severi, componenti. A componenti la Direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Luigi Turchi, direttore tecnico sport; Francesco Zago, direttore tecnico escursionismo; Bruno De Paulis, direttore tecnico educazione artistica; Umberto Marcon, direttore tecnico cultura popolare; Angelo Marson, direttore tecnico attività rurale; Bruno de Paulis, direttore tecnico assistenza sociale; dott. Francesco Ambrosi, direttore tecnico assistenza sanitaria; Vincenzo Liparo, direttore tecnico insegnamento professionale.

G. I. L. Gita sciatoria. Il Dopolavoro del Fascio Femminile organizza per domenica una gita sciatoria a Lase. Quota lire 10. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Roma 28, fino a domani.

Il Federale inaugura i Corsi per i gerarchi sindacali del commercio

La vibrata prolusione del Gen. Pasquali sulla "Preparazione alla guerra totale,,

La presenza del Segretario federale, intervenuto all'inaugurazione dei Corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio, ha conferito particolare lustro alla breve e semplice ma cordiale cerimonia svoltasi iersera nella sede dell'Unione lavoratori del commercio. La sala maggiore, malgrado l'imperversare del maltempo, era gremita di pubblico, che comprendeva quasi trecento dirigenti sindacali, corrispondenti e fiduciari d'azienda ammessi ai corsi.

Compito delicato

Un fervido alalà ha salutato l'ingresso nella sala del Federale, che era accompagnato dal segretario dell'Unione camerata Guido Pasella, e col quale si trovava il Generale Pasquali, incaricato di tenere la prolusione inaugurale sul tema «Preparazione alla guerra totale». Dopo che Emilio Grazioli ebbe ordinato il saluto al Duce ed elevato un fervido alalà all'Esercito, prese la parola il camerata Pasella per illustrare rapidamente lo svolgimento e il soddisfacente esito dei Corsi svoltisi l'anno scorso, che permisero ai lavoratori triestini che vi hanno partecipato, non solo di allargare le loro cognizioni culturali e tecniche ma anche di ben figurare nelle conseguenti gare nazionali, nelle quali i rappresentanti di Trieste si distinsero brillantemente. Sintomatico è il fatto che ai Corsi dell'anno XVIII partecipa un gruppo tre volte più numeroso che a quello dell'anno passato.

Il camerata Pasella ha ancora rilevato come non sia senza significato che la conversazione inaugurale abbia un tema militare e che sia affidata a un valoroso soldato, e ha concluso il suo dire esaltando l'identità di propositi oggi esistente fra Esercito e Popolo.

Il Segretario federale ha proceduto alla distribuzione di un diploma di benemerenza a Guido Pasella, meritatosi per la perfetta organizzazione dei Corsi dell'anno XVII, di un diploma di primo premio conseguito nella gara nazionale dal cav. uff. Giansandro Sangalli, segretario del Sindacato provinciale pubblici esercizi e caposezione collocamento del commercio, e due diplomi di buona frequenza ai membri del Direttorio del Sindacato tessili e abbigliamento, camerati Giovanni Preuer e Vittorio Fiorentù.

Indi ha parlato per rilevare la importanza e le alte finalità dei Corsi, che perseguono lo scopo, oltre che di elevare la cultura specifica dei partecipanti, di rendere i gerarchi sindacali sempre più degni di rappresentare le masse dei lavoratori. Il Federale ha infine esaltato con vibrate e commosse parole l'opera e la funzione del popolo che lavora e il delicato compito che il Regime a esso ha affidato per il conseguimento di una sempre più alta giustizia sociale e per l'adempimento degli alti disegni imperiali del Duce.

Esordio con un tema militare

Dopo le elevate parole del camerata Grazioli, che i presenti hanno spesso sottolineato con vibranti acclamazioni e che alla fine sono state vivamente applaudite, il Generale Pasquali ha tenuto la conversazione inaugurale dei Corsi, parlando sul tema «Preparazione alla guerra totalitaria», prescelto dall'Istituto di Cultura Fascista fra quelli di natura politica che dovranno essere trattati nel corso delle lezioni.

L'oratore, di cui non da oggi conoscevamo la singolare facoltà di avvincere con la sua parola stringata, precisa e veemente, ha tenuto una conversazione non solamente esauriente, malgrado la vastità del tema e la necessità di contenerlo in un breve termine di tempo, ma estremamente interessante, convincente e nello stesso momento brillante al massimo. Che smagliante orazione abbiamo udito! E che peccato non poterla, per necessità di spazio, che riassumere molto brevemente. In essa è emersa con evidenza solare l'opera del Duce intesa a dare all'Italia forza e prestigio imperiali.

Il Generale Pasquali ha parlato dapprima dell'ineluttabilità del fenomeno della guerra, illustrandolo bensì come un fatale flagello ma anche sotto l'aspetto dell'insostituibile veicolo di civiltà, dello stimolatore del progresso e dei più alti valori materiali e spirituali di un popolo ch'esso è sempre stato, come elemento solutore inoltre dei quesiti che le giuste aspirazioni dei popoli pongono alla storia.

Ampia illustrazione

Della guerra totalitaria, l'oratore ha dato una precisa e alta illustrazione, precisando ch'essa consiste nell'impegnare tutte le forze e le risorse di un Paese e orientando ogni attività vitale e produttiva al perfezionamento dello strumento bellico. La capacità dello Stato di fare fronte a un conflitto armato, o meglio il suo potenziale bellico dipende da vari fattori, principalmente da quello politico, dal fattore economico, militare, spirituale, strategico, demografico, eccetera. Sull'essenza dei vari elementi il Generale Pasquali ha parlato con profonda facoltà di convincimento, vivamente e attentamente seguito. Egli ha precisato come il potenziale bellico dell'Italia fascista sia salito al più alto vertice mercè specialmente le leggi del 1925 (che dava ai cittadini la nozione della preparazione alla guerra totalitaria), del 1931 (sulla disciplina di guerra) e del 1934 (educazione militare, postmilitare e cultura militare nelle scuole medie e superiori). In modo particolare l'oratore si è soffermato sull'importanza determinante del fattore spirituale, capace di dare calore e luce agli altri. L'Italia fascista, ha concluso il Gen. Pasquali, ha l'incommensurabile vantaggio su altre Nazioni di contare sul consenso totalitario del popolo, il quale ha acquistato dal Duce la coscienza del proprio valore, la volontà di espansione e la ferma fiducia nel proprio avvenire.

La vibrata orazione, sovente interrotta da acclamazioni, è stata coronata da un gagliardo, ripetuto, prolungato applauso e da alalà al Duce e all'Esercito; l'ovazione è ripresa anche più intensa quando il Federale ha ordinato il saluto al Duce.

La piccola guida «Per tutti» per l'anno 1940 è uscita in questi giorni per la 22.a annata, pubblicata dal solerte editore Adolfo Peterlin. Il volumetto tascabile contiene una vera miniera di notizie utili, tanto per i privati quanto per gli uomini d'affari ed è indispensabile in ogni famiglia. La simpatica pubblicazione oltre ad una quantità di tariffe di ogni genere, contiene l'elenco e gli indirizzi delle autorità e delle associazioni della città. Le distanze chilometriche delle principali località della Venezia Giulia, l'elenco delle vie e tante altre cose utili a tutti. Oltre a tutto ciò ha inserito quest'anno, molto opportunamente anche uno specchietto dei turni festivi e notturni delle farmacie per tutto il 1940. A questa utilissima guida è allegata una carta topografica di Trieste. La piccola guida «Per tutti» trovasi in vendita presso tutte le librerie e cartolerie al prezzo di lire 3.

Il numero e la qualità

La guerra mondiale segna realmente, nella storia dell'arte militare, quella che si conviene chiamare una svolta decisiva. La difesa trincerata su vaste zone di territorio, che fino allora era considerata come un'eccezione od un episodio, e che nella campagna russo-giapponese del 1904-05 aveva già assunto sviluppi notevoli, diventa la regola, inchioda nelle sue ferree linee gli eserciti più imponenti e mortifica ogni concezione offensiva. Il cannone e la mitragliatrice in postazione fissa consentono di ridurre sensibilmente l'impiego delle truppe, e, come già nell'industria, così nell'arte militare si tende a risparmiare il sangue, sostituendo sino al possibile la macchina all'uomo.

Nel dopoguerra, gli studiosi e gli appassionati della tradizione bellica cercarono tutti i mezzi per gettare il discredito su questo genere di lotta, auspicando il ritorno al movimento, all'offensiva, alle mosse bene studiate, alla strategia di rapido corso. E la breve brillante campagna di Polonia parve dimostrare il ritorno, con mezzi moderni, alle forme di lotta del passato. Ma non appena le ostilità furono dichiarate fra il Reich e gli alleati, si vide subito come l'illusione fosse di breve durata, come la difensiva abbia ripreso, e saldamente mantenga, il suo predominio sull'offensiva. Persino nel campo dell'aria, che sembrava il meno accessibile ad ogni vincolo, la difesa terrestre ed aerea limita e contiene tutte le velleità ed impedisce il tanto temuto impiego delle grandi masse, preconizzato da tutti gli studiosi.

Non solo, ma il conflitto odierno ha fatto un altro passo indietro, in quanto non ha finora presentato — in più di quattro mesi — nessuno di quegli attacchi lungamente studiati e minuziosamente preparati che caratterizzarono la cosiddetta «guerra di materiale», e che rappresentavano, nel conflitto mondiale, lo sforzo continuo per infrangere i ceppi della trincea e per aprire la via alla tanto desiderata manovra. Guerra senza operazioni dunque, nè la campagna di Finlandia, combattuta in condizioni del tutto speciali e quasi uniche, contrasta alla regola, poichè essa pure tende ormai a stabilizzarsi, per lo meno sino alla buona stagione.

Questo rinnovato e per ora incontrastato dominio della difensiva ha però anch'esso le sue leggi, la sua fisionomia, le sue inderogabili necessità. Occorre anzitutto, da parte dei combattenti, una conoscenza perfetta dei molteplici mezzi odierni di lotta: nei capi, per ottenere il migliore rendimento, e nei gregari per farne l'uso più appropriato e redditizio. La campagna di Polonia, mettendo di fronte due diversi sistemi di preparazione di impiego delle forze armate, ha chiaramente dimostrata la superiorità della perfetta e minuziosa specializzazione tedesca, in confronto delle masse di contadini polacchi, ottima materia prima, ma tecnicamente impreparate. E, in fondo, le operazioni in Finlandia presentano un fenomeno analogo.

La specializzazione esalta la qualità, e forse — come abbiamo già avuto occasione di notare — il culto del numero sta per tramontare. Non sarà un trapasso facile nè rapido, anche perchè occorrerebbe mutare radicalmente una mentalità largamente diffusa — come appare dall'immenso credito di cui ha goduto finora l'apparato militare sovietico — ma se questa tendenza continuerà ad affermarsi, bisognerà pure seguirla, e possibilmente, anche guidarla. Oggi, la preparazione di tutti gli Stati è ancora indirizzata al numero, ed alle folle di armati si aggiungono le falangi della gioventù militarmente educata ed istruita, ma poichè tutto ha un limite, chissà che non si prepari l'avvento dei «pochi ma sceltissimi», cui la perfezione delle macchine e la larghezza dei mezzi finisca per dare quella forza che permise ad Alessandro il Grande di debellare gli smisurati eserciti di Serse? Per vincere, oggi può essere sufficiente «tenere» un quarto d'ora di più; col numero o con la qualità? con la forza bruta o con lo spirito?

Ma torniamo per ora alla terra, e vediamo quello che accade. Per i pochi o per i tanti, bene o male preparati, molto o insufficientemente armati, sostenuti da una fede o tenuti assieme dal terrore, il capo e, più comprensivamente, il Comando, ha un peso grandissimo e quasi decisivo nel risultato finale. Nel giro di pochissimi anni abbiamo visto per ben tre volte l'influenza disastrosa di un comando insufficiente nell'esito di operazioni di guerra: in Etiopia da parte abissina, in Spagna nel campo dei rossi, ed ora in Finlandia, sotto il segno della falce e del martello. Dissimili sotto molti punti di vista, questi tre eserciti avevano però di comune la mancanza di un capo degno di questo nome, e la completa disfunzione degli organi di comando che — sotto la guida del comandante — preparano, attuano e portano al risultato voluto le direttive ricevute. I fatti sono troppo noti e recenti per rendere necessaria una dimostrazione.

Ecco perchè i governatori, i legislatori e gli organizzatori militari, sia che perduri il regno del numero, sia che prevalga il concetto della qualità, dovranno sempre, e prima di ogni altra cosa, occuparsi e preoccuparsi del problema dei quadri, per assicurare alle truppe cui si chiede, occorrendo, anche l'estremo sacrificio, quei capi che, nelle modeste contingenze della piccola tattica, come nelle vaste elucubrazioni della strategia, diano pieno affidamento di essere all'altezza del compito tremendo che li attende.

Gen. ALDO CABIATI

Washington favorevole
ad aiutare i Paesi scandinavi

WASHINGTON, 10

Alcuni componenti della Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei rappresentanti si dichiarano favorevoli alla proposta di accordare aiuti materiali sotto forma di crediti e di forniture di merci non soltanto alla Finlandia, ma anche alla Svezia, alla Norvegia e alla Danimarca. Essi fanno rilevare che le restrizioni imposte dalla legge sulla neutralità rendono difficile l'opera di soccorso alla Finlandia soprattutto per il divieto di accesso in talune zone alle navi americane. Perciò occorre lasciare agli anglo-francesi la cura di provvedere ad aiutare la Finlandia, mentre gli Stati Uniti potrebbero più agevolmente e più efficacemente provvedere al rifornimenti dei Paesi scandinavi.

Secondo il *New York Times* Roosevelt avrebbe dato incarico ad una speciale commissione di periti di esaminare dal punto di vista economico la possibilità di formulare proposte di pace. Dei risultati di queste indagini il Presidente intenderebbe avvalersi il giorno in cui scoccasse, dice ancora il giornale, l'ora propizia.

Una "Maginot,, svedese
in prossimità del Circolo Polare

RIGA, 10

Il corrispondente da Stoccolma del *Sevodnja* pubblica un lungo articolo sulla linea Maginot svedese, che si trova ad alcuni chilometri dal Circolo Polare Artico, presso la cittadina di Boden. La fortezza fu costruita nei primi anni del 1900, dopo la scoperta dei ricchissimi giacimenti d'oro, di rame e di ferro nelle regioni del nord della Svezia, onde prevenire possibili colpi di mano e proteggere la linea ferroviaria che unisce l'Atlantico al golfo di Botnia. Boden è situata precisamente all'incrocio delle ferrovie Narvik-Lulea e Stoccolma-Haparanda e difende, quindi, l'accesso alle regioni metallifere della Lapponia svedese e le vie di comunicazione verso la Svezia centrale. Quantunque le fortificazioni siano inferiori a quelle della linea Maginot e della linea Mannerheim, lo Stato Maggiore svedese ha saputo abilmente sfruttare la particolarità del terreno della zona. D'estate le vie d'accesso sono paludose e quindi impraticabili. Durante l'inverno, la temperatura scende a 40 gradi sotto zero e si forma una crosta di ghiaccio dello spessore di alcuni metri. Sotto la cittadina di Boden sono costruite grandi casematte e depositi di munizioni, mentre tutto intorno, per un raggio di parecchi chilometri, sono piazzati cannoni di grosso calibro. La guarnigione permanente della fortezza è costituita da un reggimento di fanteria e da una brigata del Genio, nonchè da numerosi reparti di specialisti. Il corrispondente dello stesso giornale da Stoccolma riferisce che il Governo svedese ha emanato severe disposizioni per il controllo e l'allontanamento degli elementi sospetti e indesiderabili dalle regioni del nord della Svezia.

A Riga si attende
una guarnigione russa di 10 mila uomini

RIGA, 10

Da fonte autorevole si conferma che le autorità militari lettoni stanno facendo frettolosamente sgombrare numerose caserme di Riga, le cui truppe verranno trasferite a Madona per far posto a una guarnigione sovietica di 10.000 uomini. L'incrociatore sovietico «Kirow», danneggiato dal tiro delle batterie costiere finlandesi, che si trovava fino a pochi giorni or sono a Tallinn, è stato rimorchiato nel porto di Liepaja, base sovietica aeronautica in territorio lettone. A Liepaja, fin dall'epoca zarista, esistono bacini di raddobbo e di carenaggio.

La crisi nipponica
si risolverebbe in una settimana

TOKIO, 10

Le relazioni future tra il Giappone e la Cina formano oggetto dei commenti dei giornali. Secondo il *Miyako* tali relazioni dovranno essere basate sulla cooperazione del popolo; il giornale critica quindi le dichiarazioni fatte dal Governo giapponese in proposito, ma tali dichiarazioni secondo quanto scrive il *Chugai* permetteranno ai membri del Governo attuale di Chung King di aderire al programma di Wang Ching Wei.

Intanto la campagna contro il Governo di Abe continua sempre più vivace. Il *Kokumin* dedica alla questione un suo editoriale dove, fra l'altro, critica severamente lo operato del Governo ed auspica pertanto che il Giappone trovi un capo degno della Nazione. In generale la stampa prevede la crisi e la formazione di un nuovo Governo tra una settimana al massimo.

I SOVRANI D'INGHILTERRA

mentre alla sede dei contingenti di volontari, recentemente arrivati dall'Australia, s' intrattengono con una crocerossina dell'organizzazione

Parigi e il discorso di Chamberlain
Tre punti da vagliare
Penosa impressione per gli incidenti alla Camera
La feroce polemica fra le destre e i sovversivi

PARIGI, 10

Non è il caso di dire che il discorso di Chamberlain abbia suscitato gioiosi commenti nell'opinione parigina. E' un discorso — si dice — che non differisce in nulla dai precedenti: ma, nella sua severità, è il discorso di un galantuomo. Esso ha ricordato ai francesi una definizione, pure britannica, dell'attuale conflitto: «Una marcia in un'oscura galleria ferroviaria».

«Ma — dice soddisfatto l'*Intransigeant* — è già consolante doverla compiere con dei buoni compagni come gli inglesi.»

Premesse discordi

Una nota ufficiosa diramata dall'Agenzia *Radio* precisa da parte sua, in sede politica, quali sono i tre punti che hanno maggiormente ritenuto l'attenzione di questi ambienti governativi. Chamberlain ha fatto sue, si rileva anzitutto, le parole di Daladier che si riferiscono alla «garanzie materiali e positive» che la Francia ritiene indispensabili per la pace.

«Non possiamo fare a meno di felicitarci — afferma la nota — della comprensione con la quale il Capo del Governo britannico ha tenuto conto della determinazione del popolo francese di ottenere la sicurezza che gli è stato tanto a lungo rifiutata.» In secondo luogo si fa notare che Chamberlain ha tagliato nettamente una delle formule più pericolose della propaganda tedesca, che tenta di mettere in opposizione gli scopi di guerra francesi con quelli britannici.

«Non è infatti questione — citiamo testualmente dall'ufficiosa nota — che la Francia voglia distruggere la Germania; ma neppure l'Inghilterra, dal canto suo, intende accontentarsi di un allontanamento puro e semplice di Hitler dal potere. Chamberlain, come Daladier, ha fatto capire al popolo tedesco che esso dovrà dividere la responsabilità con i tiranni da cui si lascia dominare.»

Da questo sillogisma con due premesse che sembrano contraddittorie, l'Agenzia non dà la conclusione: i cosiddetti «scopi di guerra» sembrano dunque rimasti allo stato di nebulosa, in quanto, nè gli accenni di Daladier alle garanzie, nè la smentita di Chamberlain ai progetti di smembramento della Germania, hanno condotto ancora il problema ad un processo di nucleizzazione e di solidificazione. Passando infine al terzo punto si ha rilevato che Chamberlain ha «felicemente completato» le dichiarazioni di Daladier relative alla cooperazione totale franco-britannica, cooperazione chiamata ad avere un carattere permanente in pace come in guerra.

Realismo e diffidenza

«L'accordo è completo — afferma la nota — tra Chamberlain e Daladier sulle possibilità di una federazione europea a diritti e doveri eguali, che permetterebbe di sostituire una feconda politica di scambi tra i popoli alla crudele politica di conquista di spazi vitali.»

Infatti, non si vede di quali spazi vitali Granbretagna e Francia abbisognino: e si chiede se quel positivo realismo affermato dal signor Daladier assieme alla sua diffidenza per le «grandiose utopie» consista nel proposito franco-britannico di spogliarsi dei rispettivi imperi coloniali per metterli — assieme all'egemonia politica — a disposizione di una comunità europea federale nell'uguaglianza di diritti e di doveri. Infine si considera il discorso di Chamberlain come la prefazione di una dichiarazione molto più ampia che il Primo Ministro si proporrebbe di fare nei prossimi giorni: e in complesso si afferma che si farebbe male a misconoscere la gravità della situazione tale e quale risulta dall'esposizione di Mansion House.

«Finchè il regime hitleriano non avrà subito un rovescio incontestabile — scrive a proposito di questa «gravità» l'*Information* — esso resterà padrone della situazione. Il giorno in cui sarà abbattuto il Capo sarà tale che sarà impossibile per i suoi successori di costruire immediatamente un nuovo strumento di conquista».

Intanto l'impressione penosa prodotta dai sintomatici incidenti di ieri alla Camera si rispecchia nei commenti dei giornali della destra.

Il *Figaro* scrive che ormai in nessuna assemblea o formazione politica è tollerabile la presenza di elementi direttamente od indirettamente collegati con la internazionale comunista. Il giornale insiste perchè si prendano severi provvedimenti in proposito ed aggiunge che la Camera getta il malcontento nel Paese diventando un focolaio di intrighi.

Accuse violente

Il *Jour* afferma che il comunismo è una malattia segreta e profonda della quale la Francia non si è ancora liberata, e soggiunge che i Soviet continuano a fomentare una campagna disfattista e sovversiva oltremodo pericolosa, di cui gli incidenti alla Camera non sono che un episodio. Il giornale deplora che la Francia non sappia ancora combattere con efficacia la minaccia comunista. Anche la *Justice* reclama inesorabili provvedimenti contro i comunisti ed afferma che il Governo deve agire con la massima fermezza se non vuole cadere in discredito.

Le circostanziate accuse che la stampa di destra continua a formulare contro la propaganda comunista, che più o meno larvatamente si insinua in tutti i settori della vita francese, arrivando fino tra i combattenti al fronte, trovano la contropartita nei giornali di sinistra, che hanno sferrato una violenta campagna contro certi ambienti nazionalisti, accusati addirittura di collaborazione col nemico.

Più feroce di tutti è il noto filobolscevico de Kerillis, il quale, nell'*Epoque*, arriva perfino ad accusare di connivenza con la Germania alcuni scrittori nazionalisti che fin dall'inizio delle ostilità si trovano al fronte. Queste campagne di accuse reciproche, di denigrazioni, di scambi di invettive, di attacchi personali nel momento difficile che sta attraversando il Paese, provocano nell'opinione pubblica un senso di profondo disgusto e di pena.

Negli ambienti giornalistici stranieri ci si chiede con sorpresa come mai la censura possa permettere la pubblicazione sistematica di articoli che non mirano che a gettare il discredito su uomini politici e giornalisti di grande notorietà nel Paese. Ci si meraviglia come i responsabili non si rendano conto che le polemiche che il de Kerillis non mancherà di suscitare con i suoi violenti attacchi contro persone e giornali, creeranno nel Paese un'atmosfera di disagio e favoriranno il disorientamento morale, arrivando, come ultima conseguenza, a screditare, attraverso una larga parte degli uomini politici, la Francia stessa.

MIRKO GIOBBE

Salaci commenti della stampa tedesca

BERLINO, 10

(*Vice*) Il discorso tenuto da Chamberlain al Palazzo di Città di Londra ha qui naturalmente una pessima stampa. Non solo viene qualificato dilettantistico, ma ha anche deluso le previsioni e le aspettazioni dei pubblicisti tedeschi che trattano di proposito il caso Hore Belisha.

A un brevissimo riassunto ufficiale, che è già una polemica, alcuni dei maggiori organi fanno seguire spesso dei commenti assai più ampi.

Il discorso incriminato secondo il *Völkischer Beobachter* non fa che confermare l'intimo smarrimento che l'Inghilterra prova guardando l'avvenire e il profondo malcontento per la mancanza di successi. L'accusa di aver voluto il prolungarsi della guerra, viene ritorta contro Chamberlain stesso che rifiutò il vasto programma di pace progettato dal Führer al principio di ottobre, dopo l'annientamento della Polonia.

La *Börsen Zeitung* rincalza: «Che effetto possono mai produrre gli inni di Chamberlain ai successi della guerra navale dal momento stesso che Chamberlain avverte il suo popolo dei duri sacrifici che dovrà sopportare? Questi sono dovuti all'iniziativa tedesca che ha grandemente sfrondato gli allori del dominio britannico nei mari.»

Ma la risposta più efficace a Chamberlain è data dall'annuncio del nuovo strepitoso successo ottenuto ieri sul mare da forze aeree tedesche che hanno distrutto un convoglio di navi mercantili con relativa scorta presso la costa orientale dell'Inghilterra. Naturalmente ciò che suscita i commenti più ironici è l'accenno fatto da Chamberlain alla «ampia alleanza» stretta dalla Germania con i Soviet. Se fosse riuscito all'Inghilterra di stringere quell'alleanza non sarebbe stata chiamata dallo stesso Chamberlain santissima e magari cristiana?

«L'Inghilterra — scrive la *Nachtausgabe*, riassumendo la situazione — non voleva condurre una guerra militare, ma una guerra commerciale e di affamamento della Germania. Ora invece l'Inghilterra stessa si trova alle prese con difficoltà economiche che non più tardi di due mesi fa le parevano una assurdità.»

Cannoneggiamenti nella "terra di nessuno,,

BRUSSELLE, 10

(F.) *Si ha dal Lussemburgo che nella nottata di ieri gli abitanti della vallata della Mosella sono stati svegliati da un violento bombardamento fra le due fortificazioni permanenti. Stamane alle 10 l'artiglieria francese ha bombardato per circa tre ore la collina di Schneeberg, che è stata continuamente sorvolata da diversi aeroplani. Data la giornata particolarmente chiara, nonostante la bassa temperatura, l'aviazione dei belligeranti è stata assai attiva e sulla frontiera lussemburghese si sono svolti brevi scontri aerei.*

A Mondorf Les Bains la popolazione ha assistito a un duello ingaggiato da aeroplani tedeschi che avevano sorvolato la Francia inseguiti dal fuoco delle batterie antiaeree francesi. Gli aeroplani tedeschi hanno potuto uscire incolumi dal combattimento. Anche la popolazione di Esch sul Alzette ha assistito a un duello ingaggiato da sei apparecchi, mentre le batterie francesi eseguivano un tiro di sbarramento contro aeroplani provenienti di Aquisgrana. Anche oggi il Lussemburgo è stato sorvolato più volte da aerei belligeranti.

1.038.831 tonnellate
Il naviglio perduto
nei primi 4 mesi di guerra

ROMA, 10

Durante i primi quattro mesi di guerra le perdite del naviglio mercantile per Nazione sono state le seguenti: Granbretagna: navi 153 per tonnellate 655.764; Norvegia: navi 26 per tonnellate 68.940; Svezia: navi 17 per tonnellate 38.370; Francia: navi 12 per tonnellate 75.473; Grecia: navi 10 per tonnellate 47.767; Olanda: navi 9 per tonnellate 52.572; Danimarca: navi 8 per tonnellate 12.932; Belgio: navi 5 per tonnellate 20.583; Finlandia: navi 5 per tonnellate 11.150; Lituania: navi 3 per tonnellate 4073; Giappone: navi 2 per tonnellate 18.596; Italia: navi 2 per tonnellate 9349; Polonia: navi 1 per tonnellate 14.294; Jugoslavia: navi 1 per tonnellate 6371; Lettonia: navi 1 per tonnellate 1233; Urss: navi 1 per tonnellate 968; Estonia: navi 1 per tonnellate 396.

Totale delle navi: 257 per tonnellate 1.038.831. I dati suddetti riguardano piroscafi affondati in seguito a siluri o a urti contro mine vaganti. Non vi figura quindi la Germania perchè le perdite della sua marina mercantile, che finora superano i 20 piroscafi, sono dovute ad autoaffondamento.

Colloquio tra Lebrun
e il Presidente del Consiglio

PARIGI, 10

Il Presidente della Repubblica Lebrun si è recato nel pomeriggio di oggi dal Presidente del Consiglio Daladier, che come si sa, è costretto a restare a letto causa la rottura di una caviglia riportata in un incidente occorsogli due giorni or sono. Il colloquio è durato circa un'ora.

Dopo le dichiarazioni del Premier
Critiche e scetticismo tra il coro delle approvazioni
Le ostilità per i sacrifici richiesti

LONDRA, 10

Il discorso di Chamberlain, al quale i giornali dànno largo rilievo, viene generalmente accolto con favorevoli commenti, sebbene non manchino fin d'ora critiche abbastanza sintomatiche. Il Daily Herald, *ad esempio, prende subito una netta posizione di ostilità, affermando che il discorso, in ciò che concerne i nuovi fardelli che il Primo Ministro si prepara evidentemente a scaricare sui lavoratori, reca con sè il pericolo di danneggiare la preziosa unità nazionale.*

Contro gli speculatori

«Se siete sincero — scrive il giornale indirizzandosi al Primo Ministro — dateci intanto la tassa sul capitale, impedite alle grandi ditte finanziarie e industriali di distribuire in tempo di guerra dividendi così grandi come stanno facendo.

Dite ai vostri azionisti che sarà proibito ricevere un soldo in più dell'anteguerra, consigliate alle vostre grandi banche di non rimpinzare le tasche dei loro azionisti con lauti dividendi, impedite ai prezzi del pane, del latte, del burro, dello zucchero, della carne e della margarina di salire ulteriormente e la classe operaia risponderà ai vostri appelli. Ma non parlate di sacrifici delle classi ricche quando vi basterebbe entrare nella casa di qualunque vecchio pensionato e confrontarla con ciò che accade nei ristoranti dei ricchi per convincervi chi è davvero che stia facendo in questo momento un grande sacrificio».

Anche il News Chronicle *è piuttosto scettico. «Non basta che il Governo chieda alla Nazione dei grandi sacrifici — dice il giornale — occorre che questi sacrifici abbiano una contropartita e cioè che la Nazione abbia la sicurezza che il Governo dispone di un piano adeguato per sfruttare nel miglior modo le risorse economiche del Paese, il che finora non avviene».*

Infine il Manchester Guardian *si domanda se il discorso del Primo Ministro non sia una critica della sua stessa organizzazione.*

«Il Primo Ministro — dice il giornale — dubita che la Nazione si renda conto di ciò che deve fronteggiare, ma è proprio l'organizzazione del Governo quella che deve far nascere il sospetto che sia lo stesso Governo a trovarsi in analoga posizione».

Nuovi richiami

Frattanto i giornali annunciano stasera che a cominciare da lunedì prossimo le reclute che hanno compiuto i 22 anni dovranno presentarsi ai rispettivi distretti. Queste reclute tuttavia non fanno parte di quelle cinque classi che secondo il recente proclama reale devono tenersi pronte per la chiamata di classi che comprendono uomini fra i 23 e i 27 anni.

*Secondo l'*Evening Standard *i socialisti decideranno, stanotte, quale sarà la loro condotta sulla questione dell'allontanamento di Hore Belisha dal Ministero della Guerra. E' ormai certo che nessuna convocazione speciale del Parlamento potrà aver luogo, cosicchè la questione non verrà discussa che martedì prossimo quando la riconvocazione dei Comuni avrà luogo secondo il programma prestabilito.*

L'ex Ministro, a quanto si afferma, esporrà il suo caso, e dipenderà dal suo discorso se Chamberlain gli risponderà o se, approfittando della larga maggioranza di cui dispone, cercherà di svalutare l'importanza politica dell'avvenimento e smorzare, se non completamente, almeno in parte il dibattito.

MARIO PETTINATI

Rigetto d'una proposta ebraica
per fare pubblicità a Belisha

LONDRA, 10

Una ditta di pubblicità ha ricevuto l'offerta che è stata declinata di reclutare uomini affinchè portassero per la strada cartelloni con la scritta «vogliamo Hore Belisha Ministro della Guerra». Si tratta di una proposta di origine ebraica.

I comunicati

BERLINO, 10

Il Gran Quartiere Generale annunzia:

«In occidente su qualche punto isolato più vivace attività di artiglieria. Apparecchi germanici da combattimento hanno eseguito nelle ore antimeridiane e pomeridiane del 9 gennaio voli di ricognizione sulle coste orientali dell'Inghilterra e della Scozia. In tale occasione, all'altezza della costa di Norwich, sono state attaccate ed affondate quattro navi nemiche e cioè due navi mercantili e due navi pattuglia che le scortavano. All'altezza della costa scozzese quattro navi mercantili britanniche armate aprivano improvvisamente il fuoco contro gli apparecchi germanici. Le quattro navi armate sono state affondate. Gli apparecchi germanici non hanno subito perdite».

PARIGI, 10

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Attività locale degli elementi di contatto nella regione ad est dei Vosgi».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Azioni delle due artiglierie e degli elementi di ricognizione particolarmente all'est ed all'ovest dei Vosgi. Ripresa dell'attività aerea».

Tre bombe lanciate
da un aereo ignoto sull'isola di Romoe

COPENAGHEN, 10

Il Ministero degli Esteri comunica che stanotte un aeroplano di nazionalità sconosciuta ha lasciato cadere sopra l'abitato dell'isola danese di Romoe, a sud della Jutlandia, tre bombe che hanno esploso con grande fragore e i vetri delle finestre di tutte le case per un raggio di 300 m. sono andati in frantumi. Fortunatamente gli abitanti sono illesi. Risulta che l'aeroplano, proveniente dal sud-est, si è allontanato subito dopo verso il Mare del Nord. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Grande impressione ha destato in Danimarca la notizia dell'attacco di aeroplani tedeschi contro le due navi danesi carboniere «Feddy» e «Ivan Kondrup» presso le coste scozzesi. Risulta che sono state lanciate una ventina di bombe. Le due navi, per quanto colpite, hanno potuto raggiungere la costa.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Nuove scosse di terremoto nell'Anatolia occidentale
Ineonu sui luoghi devastati

ISTANBUL, 10

Il Presidente della Repubblica turca, Ineonu, è partito oggi per Giresund, iniziando così la visita alle varie regioni terremotate. Nuove scosse di terremoto di media violenza sono state avvertite oggi a Budur, Isparta, Karahissar, Erbaa e Akisar, provocando nuovi danni, la cui entità però non è esattamente conosciuta. Le unità ospitaliere mobili della Croce Rossa Americana, dirette dal capo dell'ospedale americano di Istanbul dott. Sheppard, sono giunte a Sivas.

Il fenomeno delle macchie solari
registrato dall'Osservatorio di Madrid

MADRID, 10

Le macchie solari registrate nei giorni scorsi dall'Osservatorio astronomico di Madrid, vanno scomparendo e si ignora se riappariranno nella prossima fase di rivoluzione dell'astro. Le cause del fenomeno non sono perfettamente definibili, ma tenendo conto delle alterazioni che subiscono in coincidenza della loro apparizione, gli apparecchi magnetici, l'ipotesi più accettata è che esse derivino da perturbazioni atmosferiche.

Una brigantesca aggressione
nel territorio di Vilna

KAUNAS, 10

Malgrado le severe misure prese dalle autorità lituane i saccheggi e le rapine non sono ancora cessate sul territorio di Vilna. Oggi a pochi chilometri da questa città, una automobile a bordo della quale si trovavano due persone, è stata fermata da alcuni banditi i quali hanno sparato vari colpi di rivoltella contro la macchina, forando il pneumatico di una delle ruote anteriori. I banditi hanno costretto i due passeggeri a scendere dalla macchina ed a seguirli, mentre l'autista, benchè fatto segno a una scarica di rivoltellate, riusciva a fuggire.

ITALIA
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

Prossime partenze per il NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA	da Genova	23 Gennaio
	da Napoli	24 Gennaio
SATURNIA	da Trieste	24 Gennaio
	da Napoli	27 Gennaio
	da Palermo	28 Gennaio
REX . . .	da Genova	6 Febbraio
	da Napoli	7 Febbraio

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi agli Uffici Sociali ed Agenzie Viaggi
a TRIESTE: Piazza Unità, 1 - Tel. 53-41 - 55-41

L'ideale delle Macchine da scrivere italiane portatili e d'ufficio.
Everest
Facilitazioni di pagamento.
Queirolo cav. Pilade
VIA CARLO GHEGA 8, I
Officina specializzata per riparazioni di tutti i tipi di macchine.

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO
è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA
potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa. — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA sott...
TORESELLI
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97...

Bora e gelo protagonisti del maltempo

Insolito aspetto della città spazzata da raffiche a 130 all'ora

Temperatura oscillante fra i —6 e i —10

attina la sveglia l'ha data. Una bora non di tutti i na un ventaccio di quelli no farsi rispettare e, non camente, buttano giù i e con i cappelli le perso rmometro, che fino alle 3 te fra il 9 e il 10, era appe grado e mezzo sotto lo sceso, ieri mattina, sui n città, e sui 5 appena più del livello del mare, per ai 7 gradi a Opicina.

re oltre i 100 km.

rotagonista della giornata però la bora che ha esor una velocità di oltre 100 tri, per cedere un tantino e 11, riprendere violentissi lle 12 alle 14, e diventare nosa alla sera quando spaz a città e il mare, accompa si con certi ululati da far nto.

ole, che splendeva nel cielo lo, non ha aiutato gran che i dovevano girar per le stra ra un sole che faceva rab ire, con quei suoi raggi den pulviscolo di neve portato dall'altopiano e dai monti in a Postumia, dove fa un tem a lupi. Chi non doveva uscire, non è uscito, e per le strade infatti, meno gente del soli pecie nel tardo pomeriggio e erata.

ndar in giro no nera certo un lema molto agevole e, in certi ti, era addirittura pericoloso. è stata, quella di ieri una nata facile, specialmente per i li urbani, il personale della Ca neria di porto, i vigili del fuo la Milizia portuaria e ferrovia il personale della Croce Rossa ella Guardia medica, il persona addetto alla manutenzione del linee ferroviarie e tranviarie, i ducenti delle autopubbliche, i rinai dei rimorchiatori di servi nel porto e per quanti, in un do o nell'altro hanno dovuto la are all'aperto, in contrasto con maltempo.

Lavoro duro sul mare

n mattinata c'è stato lavoro ttosto duro in porto dove, per pronto intervento del persona di guardia sui piroscafi, di quel della Capitaneria e dei rimor latori, non si devono registrare ossi malanni. Verso le 9 la bora, e aveva incominciato a soffiare riosa, ha rotto i cavi di ormeg o del «Conte Rosso» e del Vachfels», ormeggiati al Porto uca d'Aosta. Con manovra rapi e quanto pericolosa e faticosa, vendo gli uomini lottare stre amente contro il vento e contro spruzzi che avvolgevano di un igio alone le prue delle navi — lle coperte delle quali ben pre si formavano strati di ghiac o — i due piroscafi sono stati solidamente ormeggiati.

Mentre l'opera di soccorso era dicata a queste due navi, altri roscafi segnalavano la rottura di vi d'ormeggio e la fatica dei rinai non ha trovato riposo per tta la giornata, e tanto meno rante la notte, chè le squadre di ardia sono sempre sul chi vive e, ta la violenza del vento, la guar non può essere certo rallen ta.

Verso le ore 22 anche al piro afo «Vesta» ormeggiato al porto uca d'Aosta si sono spezzati gli meggi. Due rimorchiatori sono ontamente intervenuti assicu ndoli e rinforzandoli.

Ritardi di piroscafi

La temperatura rigidissima e, so attutto, la violenza delle raffiche bora, hanno ingrossato il mare modo da rendere difficile la na gazione costiera.

La motonave «Morosini» che, oveniente da Gravosa doveva ar vare nella nostra città alle 14, or eggiandosi al molo Bersaglieri, è unta invece con oltre due ore di ardo e, causa i marosi, ha dovu ormeggiarsi al molo nu ero tre del porto Vitt. Emanuele I. Naturalmente, dato il ritardo ecedente, la «Morosini» ha lascia la nostra città, diretta a Vene a, solamente verso le 17.45.

Da Umago veniamo informati e il piroscafo «S. Giorgio» del stria-Trieste, facente i viaggi re lari Trieste-Pola, ha dovuto fer rsi in quel porto non potendo, usa la violenza delle onde, che vestivano la coperta carica di erce, raggiungere la nostra città.

Una parte della vita in città è ta paralizzata dal freddo, ma particolarmente dall'infuriare lla bora, cosicchè molti negozi ano deserti e i locali pubblici n avevano la consueta clientela; ecie nei caffè, molti tavolini e no vuoti. Come di solito, nelle e più battute dal vento erano sta tirate le corde che aiutavano a ssare i rari coraggiosi avventu ntisi in quei paraggi. Opera al mente meritevole di lode è quel svolta dai vigili urbani nei cro via e nelle piazze, dove assiste no i passanti, specie vecchi e vanetti, accompagnandoli da un nto all'altro, non curanti del an freddo, al quale dovevano as ggettarsi, per lungo tempo, nei nti più esposti alle raffiche.

Vie e piazze battute dalle raffiche

Ad ogni colpo di vento eran due tre cappelli che scappavano, ro lando lontano, spesso, senza che ssuno si buttasse all'insegui ento per l'impossibilità di farlo per il pericolo che un tentativo corsa poteva rappresentare. In lti punti il transito era quasi possibile. Così, per esempio, al onte Verde, dove per andare dal lazzo Carciotti verso le Assicu razioni Generali, bisognava scaval re il Canale, il passaggio era una presa pericolosa. Ma, siccome gente doveva pur passare, allora si vedevano dei gruppi di persone che aspettavano il pesante tram n. 1, che sul ponte procede lentamente, e tenendosi sottovento, passavano protetti dal carrozzone. Ma anche semplicemente camminare, in questo punto, era rischioso per lo strato di ghiaccio che gli spruzzi gelati avevano steso sul pavimento del ponte, e più di qualche passante è caduto a terra.

I moli e le rive esposti alla bora presentavano tutti uno strano effetto di sale gelato. Il molo Audace, la destra di quello dei Bersaglieri, quello della Pescheria, il molo Venezia, e poi via via i moli e le rive del porto Duca d'Aosta, parevano avvolti da una fitta nebbiolina di vapore. Era l'acqua che il vento schiumava dalle onde e depositava sulle pietre, dove diventava ghiaccio. La stessa cosa avveniva sulle basse coperte dei rimorchiatori, con grave continuo pericolo per i marinai.

Singolare spettacolo allo Scalo legnami

Uno spettacolo insolito è avvenuto tra le 12 e le 14 allo Scalo legnami di Servola. A quell'ora, il vento scatenò, in quella specie di valle, le sue ire con violenza mai vista. Nella prima mezz'ora molte tettoie sono state scoperchiate, e, parecchi pali delle linee telegrafiche e telefoniche, sono stati schiantati. Continuando la violenza delle raffiche, si sono viste, poi, a diecine e diecine, volare per aria le tavole pronte per gli imbarchi, o accatastate per essere asciugate, e finire in mare nel golfo di Muggia.

Dall'alto della collina di Servola si vedeva il mare pieno di queste tavole che volavano, nonostante il loro peso di 15 o 20 chilogrammi, come fuscelli, per metri e metri, turbinando con i vortici del vento. Particolarmente demolite sono state le cataste della ditta Antonini, che aveva grandi quantità di legname in asciugamento. Ma, quasi tutte le trenta ditte che lavorano in legname, e che hanno le cataste a Servola, sono state danneggiate più o meno gravemente, per valori non inferiori alle 10 mila lire.

Era tale la violenza del vento in quell'ora, e anche il pericolo presentato dai tavoloni che volavano da una parte all'altra, che le corriere, recanti impiegati e funzionari, non hanno potuto fare servizio. Chi ha osservato la scena da Servola, dice che la visione dei tetti di legno scoperchiati, e delle diecine di tavole che saettavano per l'aria come fogli di carta, era davvero paurosa. E il mare, intanto, velato di bianco, si avventava contro le dighe, sollevando spruzzi e nuvoli di schiuma.

La bufera sul Carso

Come diciamo più sotto, intensissimo è stato il lavoro svolto dai vigili del fuoco, dai medici, dagli infermieri e dagli autisti della Croce Rossa e della Guardia Medica. Numerosissime volte, durante il giorno, il traffico è stato interrotto dal fischietto dei vigili urbani che davano libero passaggio al carro dei vigili del fuoco e alle autoambulanze, che accorrevano alle numerose chiamate di soccorso, prodigandosi, i primi, ad arginare i pericoli del fuoco, i medici a lenire le sofferenze.

Mentre in città la temperatura, verso le 16, pareva essersi stabilita sui —6, a Opicina era sui —8, per scendere alle 18.30 a meno 10 gradi. Durante tutta la giornata, sull'altopiano il cielo era coperto verso i monti, e c'era per l'aria una continua minaccia di neve. Peggiori le condizioni erano a Postumia che, fino a tarda ora, è al centro di una tormenta di neve, con una temperatura che, se al mattino era di 12 sotto zero, ieri sera, nei punti più esposti, toccava i —14; così a Senosecchia, così a S. Pietro del Carso dove, alle 20, c'erano 13 gradi sotto zero, tutte le strade gelate, e, dove continua inflessibile la bufera di neve.

Intensissimo freddo e vento anche a Sesana. Sulle strade dell'alto Carso vi sono altissimi cumuli di neve, portata dalla bora. A Villa del Nevoso si è nelle stesse condizioni di S. Pietro del Carso; anche qui la tormenta avvolge di un impenetrabile velo alberi e case, e le strade sono assolutamente impraticabili. Nei boschi più esposti alla bora, molti alberi sono caduti, infranti o sradicati.

Letture del termometro

A Trieste si registrano pure cadute di alberi e di impalcature, come, ad esempio, è avvenuto con una parte di quella del costruendo palazzo dei Cantieri che, cadendo, ha anche interrotto la linea del tram, tanto che i convogli della linea 1 sono stati a una certa ora istradati per via Carducci. Molti anche i lampioni dell'illuminazione pubblica che s'infrangevano a terra, sollevando pericolosi spruzzi di pulviscoli di vetro.

La massima violenza del vento è stata registrata questa sera tra le 17 e le 18 con raffiche a 132 chilometri. Intorno alle 20 la velocità della bora oscillava tra i 120 e i 125 chilometri e alle 22 era sui 100. La temperatura a quest'ora oscillava tra 7 e 8 gradi sotto zero. Non ostante il tempaccio, tutti i servizi pubblici hanno funzionato in modo encomiabile e, tranne qualche ritardo o interruzione nelle linee di navigazione costiera, non si segnalano altri inconvenienti.

Numerosi incidenti

L'imperversare del maltempo e le continue, violentissime raffiche di bora hanno causato inoltre, come era prevedibile, numerosi incidenti, e il lavoro della Croce Rossa e della Guardia Medica è stato continuo per tutta la giornata.

La Guardia Medica ha curato: la casalinga Maria Sacher, di 30 anni, abitante in via Raffineria 4, che, cadendo, investita da una raffica di bora, ha riportato escoriazioni multiple alle gambe; l'ottantenne Ernesta Fabiani, abitante in via A. Volta 4, ferita al viso; lo scolaro Roberto Posar, di 10 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 551, ferito alla regione occipitale sinistra; Luigi Zorzenon, di 74 anni, abitante in via Zorutti 16, che ha riportato forti contusioni alla schiena ed è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Anche la Croce Rossa non ha avuto tregua. Sono stati soccorsi, sempre per cadute provocate dalla bora: Giuseppe Rizzo, di 68 anni, abitante a Prosecco 1, il quale si era fratturato l'avambraccio sinistro; Caterina Tocchetti, di 38 anni, abitante in via delle Beccherie n. 4, la quale è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le sono state riscontrate delle contusioni al ginocchio destro con sospetta frattura ossea. Accolta nella seconda divisione chirurgica, è stata dichiarata guaribile in quattro settimane; Giovanni Sussan, di 5 anni, abitante in via Battera 26, accolto nella seconda divisione chirurgica con la frattura della gamba sinistra. Guarirà in cinque settimane.

Anche parecchie automobili pubbliche e private hanno dovuto fare diversi viaggi sino all'ospedale Regina Elena, dove sono stati curati i seguenti feriti: l'esattore Francesco Monti, di 40 anni, abitante in via del Bosco 10, per delle contusioni all'occipite e alle mani; Girolamo Voce, di 44 anni, abitante in via D'Alviano 47; la casalinga Pierina Salti, abitante in via M. Polo 4, per una distorsione al piede destro; il quarantenne Adriano Bazzanella, abitante in via Pozzo del Mare 1, il quale, cadendo, ha riportato la lussazione, con probabile frattura, della spalla sinistra.

E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in trenta giorni; l'esattore Giuseppe Solivi, di 26 anni, abitante in via Molino a Vento 60, caduto in via dell'Istria e accolto nella seconda divisione chirurgica con la probabile frattura dell'avambraccio sinistro; Gustavo Zaccaria, di 46 anni, abitante in via Sara Davis 5, caduto in piazza dell'Ospedale e ferito alla regione sopracciliare sinistra; Luigi Buiese, di 64 anni, abitante in via dei Pallini 4, con delle ferite alla fronte ed escoriazioni alla regione zigomatica sinistra, al dorso del naso e al mento; Giovanni Felter, di 54 anni, abitante in via F. Cappello 12, per delle abrasioni alla gamba sinistra; Emma Corazza, di 65 anni, abitante in via Udine 19, con un ematoma alla regione sopracciliare; l'elettricista Angelo Pizziga, di 16 anni, abitante a Ponte S. Anna 775, con una ferita alla gamba sinistra; Villiam Beneforti, di 25 anni, con delle contusioni alla regione zigomatica sinistra e una ferita al labbro superiore.

L'eccezionale giornata dei vigili del fuoco

A montare continua guardia sono stati costretti i nostri bravi vigili del fuoco, l'opera dei quali è stata richiesta a intervalli di mezz'ora per tutta la giornata, a incominciare dalle 10, in cui in una casa sopra un'altura di Barcola, strada del Friuli 330, causa il cattivo funzionamento di una stufa, si era sviluppato un incendio che, dato l'infuriare della bora, si presentava pericoloso. Però, in mezza ora, per la prontezza dei vigili, il fuoco veniva completamente spento. Non appena fatto ritorno alla caserma, gli stessi vigili ne uscivano per recarsi a spegnere un incendio causato da una stufa, al n. 2 di Corso V. E. III.

Alle 10.40, nuova corsa dei vigili in piazza Cavana, per spegnere un incendio sviluppatosi in un bar, causa una stufa deteriorata.

Alle 12.30, una chiamata da Santa Croce di Trieste, per un incendio scoppiato in una casa colonica, sita al n. 350. Il fuoco si era sviluppato nella soffitta e tutto lo stabile correva serio pericolo. Nonostante il freddo intenso e l'infuriare delle raffiche cicloniche, i vigili, in un'ora e mezzo di lavoro, riuscivano a domare completamente l'incendio che aveva distrutto quasi per intero il tetto della casa. Da allora, i vigili, non hanno avuto un quarto d'ora di tregua. Ora hanno dovuto accorrere a puntellare assiti, ora ad assicurare grondale, ora tetti che la bora tentava di asportare. Poi in via Kandler 10, per un fuoco di camino; poi a Servola n. 6, per un fuoco di fuliggine, indi in via delle Beccherie vecchie, per fuoco causato da una stufa. E in via Francesco Redi, e a S. Giacomo in Monte, per un incendio in una soffitta, causato da una stufa e finalmente, dopo aver prestato altri richiesti aiuti, una corsa, alle 22, quando più si scatenava la bora, in via dell'Istria, dove nella casa al n. 41, gli inquilini erano tutti in piedi, per la paura di un incendio, che poi non esisteva.

Un'ultima fatica i vigili hanno dovuto compierla in via Rigutti 26, verso le 22.30, dove s'era incendiato il soffitto di un quartiere. Dopo un'ora di lavoro sono ritornati al Largo Niccolini.

Una vettura tranviaria... congelata

Anche nel movimento tranviario si è verificato ieri qualche piccolo incidente sì da paralizzare il traffico in diverse parti della città, per breve tempo. Curioso il fatto successo verso le 22 ad una vettura della linea n. 3. Questa, transitando per la riva nei pressi del Mercato all'ingrosso, è stata investita da un'ondata che si è quindi istantaneamente congelata. La vettura tranviaria ha dovuto interrompere la sua corsa per farsi rimorchiare sino in rimessa.

Una disgrazia mortale

Il proprietario del Bagno romano cade e si frattura il cranio

Purtroppo la cronaca della giornataccia registra anche una disgrazia mortale, della quale è rimasto vittima il signor Enrico Pregel, sessantenne, abitante in via Alessandro Volta 4, proprietario del Bagno romano.

Iersera alle 19.20, chiuso lo stabilimento, che si trova, come è noto, al n. 1 di via S. Apollinare, fra via della Madonnina e via Pondares, il signor Pregel si disponeva a rincasare, quando, giunto in piazza dell'Impero, all'altezza del Cinema «Regina», fu colto da malore e cadde al suolo, battendo con tanta forza contro il selciato, da rimanere privo di conoscenza. La Croce Rossa, chiamata d'urgenza sul posto, trasportò il ferito all'ospedale Regina Elena, dove gli furono constatati un grosso ematoma, con ferite alla regione occipitale e la probabile frattura del cranio. Accolto nella seconda divisione chirurgica in gravissime condizioni, il poveretto spirava verso le 23.30.

La tragica morte del signor Pregel susciterà largo compianto fra quanti ne conoscevano la vita laboriosa e l'innata cortesia. Al figlio ed agli altri congiunti, esprimiamo per il grave lutto le nostre sentite condoglianze.

Ritardi dei treni

Causa il maltempo che imperversa nella regione, quasi tutti i treni in arrivo alla nostra città, sono giunti con dei ritardi. Non si è avuto, però, alcun incidente.

La conferenza di Titina Strano su «Gli amori di Ugo e Parisina», che doveva aver luogo iersera, è stata sospesa causa il maltempo e rinviata a data da destinarsi.

"L'arte dei peltri a Gorizia,, di Ranieri Mario Cossàr

Uno degli utili libriccini che il prof. Ranieri Mario Cossàr va pubblicando sulla storia delle arti applicate e delle industrie nella Venezia Giulia e specialmente nel Goriziano, è dedicato all'arte dei peltri a Gorizia. Da qualche anno i peltri, per lungo tempo disprezzati e negletti, sono tornati di moda come oggetti da collezione e da ornamento. Chi ne ha di belli, e massime se ben lavorati a bulino, ne spone sulle cassapanche e sulle credenze queste piatterie che paiono d'un argento brunito e smorto, e sono in realtà miste di stagno e d'un dieci per cento di piombo. Anticamente i peltri erano molto amati, e il prof. Cossàr, nella sua «Arte peltraria goriziana», ci dice giustamente che il loro secolo d'oro fu il Settecento e che essi allora sostituivano in molte case le argenterie e le stoviglie. Ma proprio a Gorizia, nel 1770, un aulico decreto proibiva i peltri, perchè malsani, ingiungendo di adoperare nei vaselami lo stagno puro, senza mescolarlo col piombo. E il decreto non aveva torto. Da allora, per quanto appare, i peltrai goriziani cercarono d'ingegnersi facendo a meno del piombo, o limitandosi a fabbricare tondi, cucchiai e piatti, e non più caraffe e bicchieri come prima facevano. Del resto, l'uso dei peltri andava ormai agonizzando; li sostituivano a poco a poco la latta e le porcellane. I migliori peltrai di Gorizia, ricordati dal Cossàr con la consueta diligenza, erano anche gli ultimi che esercitassero quest'arte: Antonio Prini, maestro cospicuo, che marchiava i piatti con iniziali sormontate da corona di conte, e pagava annualmente per tasse della sua bottega ben fiorini 9 e soldi 2; e Marino Naide e Filippo Parino, il primo dei quali si sa che pagava di tasse soltanto 52 soldi, mentre il secondo ancor nel 1802 prosperava e otteneva licenza di aprire una seconda bottega. b.

Il nostro Concorso demografico

I premi della Federazione e del Fondo "Mario Granbassi,,

Pubblichiamo l'elenco dei premiati con l'offerta della nostra Federazione del P. N. F. e l'intera lista dei piccini cui sono stati assegnati i premi da lire 100 ciascuno, tratti dal fondo «Mario Granbassi» Medaglia d'oro, il nostro indimenticabile compagno di lavoro, caduto in Spagna combattendo per la Causa fascista.

La cerimonia per la distribuzione dei premi si svolgerà, come è noto, domenica 14 corr. alle 10, al Teatro Fenice, cortesemente messo a disposizione dalla presidenza dell'«Enic». Le famiglie dei vincitori saranno avvisate a domicilio con apposita cartolina, che varrà anche in parte da legittimazione. Gli interessati comunque faranno bene a riscontrare gli elenchi, per ovviare a qualche possibile disguido postale. Il familiare incaricato di ritirare il premio dovrà presentarsi al teatro già alle 9. Parenti dei premiati e pubblico avranno libero accesso alla galleria verso le ore 10.

Le precedenti liste dei premiati sono state pubblicate nei giorni 7 e 9 corr.

Premi Federazione P. N. F. Trieste, da lire 100 ciascuno:

201) Genzo Lucio (n. 20-9-XVII); 202) Gerdol Claudio (n. 22-3-XVII); 203) Germi Mario (n. 18-1-XVII); 204) Gherdevich Diego (n. 23-10-XVII); 205) Gherghetta Adriana (n. 8-12-XVII); 206) Gherlani Edda (n. 18-10-XVII); 207) Giannini Giorgio (n. 1-4-XVII); 208) Giorda Antonio (n. 22-5-XVII); 209) Giorgi Laura (n. 9-9-XVII); 210) Giovannini Alberto (n. 20-5-XVII).

Premi «Mario Granbassi», da lire 100 ciascuno:

211) Giunta Benita (n. 1-6-XVII); 212) Giuriesini Maria (n. 29-7-XVII); 213) Giustina Vittorio (n. 22-5-XVII); 214) Gombani Carlo (n. 8-6-XVII); 215) Gordini Eugenia (n. 10-2-XVII); 216) Gregori Valerio (n. 6-12-XVII); 217) Gregori Annamaria (n. 2-9-XVII); 218) Grezzari Edoardo (n. 7-12-XVII); 219) Grubisich Bruna (n. 17-5-XVII); 220) Guardiancich Luigi (n. 6-10-XVII); 221) Guglia Paolo (n. 2-12-XVII); 222) Gustin Alessandro (n. 12-4-XVII); 223) Gustin Bruno (n. 9-6-XVII); 224) Tenerani Bianca (n. 8-4-XVII); 225) Iaches Maria (n. 13-4-XVII); 226) Iacomcich Ardea (n. 21-1-XVII); 227) Iaconcich Claudio (n. 15-6-XVII); 228) Ianuzzi Benito (n. 28-11-XVII); 229) Indrigo Lucia (n. 22-1-XVII); 230) Inglese Giuseppe (n. 31-7-XVII).

231) Krusic Mario (n. 8-3-XVII); 232) Lacovig Laura (n. 14-8-XVII); 233) Lacovich Alma (n. 30-7-XVII); 234) Ladi Carlo (n. 1-7-XVII); 235) Laghi Giuseppe (n. 10-3-XVII); 236) Lalovich Duilio (n. 10-3-XVII); 237) Lamacchia Concetta (n. 20-7-XVII); 238) Lancisi Gianfranco (n. 25-6-XVII); 239) Lange Gigliola (n. 24-2-XVII); 240) Lauvergnac Giovanni (n. 14-12-XVII); 241) Lauto Francesco (n. 7-3-XVII); 242) Lazzari Fulvio (n. 7-8-XVII); 243) Leghissa Giuseppe (n. 30-9-XVII); 244) Liotta Eleonora (n. 9-6-XVII); 245) Lonigro Emanuele (n. 4-1-XVII); 246) Lorenzi Silvio (n. 27-5-XVII); 247) Lotti Roberto (n. 18-2-XVII); 248) Louvier Isabella (n. 16-12-XVII); 249) Luchitta Maria (n. 12-9-XVII); 250) Ludvik Luciana (n. 26-4-XVII).

251) Luggeri Fides (n. 27-2-XVII); 252) Lugnan Maura (n. 16-2-XVII); 253) Lupi Tito (n. 13-10-XVII); 254) Macaluso Liliana (n. 8-12-XVII); 255) Macca Luciano (n. 25-4-XVII); 256) Maletti Renata (n. 12-12-XVII); 257) Manfreda Maria Grazia (23-10-XVII); 258) Manzev Giorgio (18-9-XVII); 259) Marassi Gabriele (n. 4-12-XVII); 260) Marchesan Dolores (n. 31-3-XVII); 261) Marchi Giorgio (n. 27-5-XVII); 262) Marchi Valeria (n. 18-2-XVII); 263) Marchiori Angelina (n. 1-5-XVII); 264) Marcon Arnaldo (n. 3-6-XVII); 265) Marcusa Giuseppe (n. 18-1-XVII); 266) Marini Giuseppina (n. 3-4-XVII); 267) Marin Livio (n. 5-4-XVII); 268) Marsilli Stelio (n. 29-12-XVII); 269) Marsi Dario (n. 27-5-XVII); 270) Marsi Francesco (n. 12-5-XVII).

271) Martini Silva (n. 25-5-XVII); 272) Martini Marisa (n. 31-8-XVII); 273) Marzi Emilia (n. 5-5-XVII); 274) Marziano Teresa (n. 30-12-XVII); 275) Marzulli Giovanni (n. 17-7-XVII); 276) Mastromauro Maria (n. 16-5-XVII); 277) Mauro Antonio (n. 28-1-XVII); 278) Mazzarl Fabio (n. 13-11-XVII); 279) Mazzuchin Giorgio (n. 5-5-XVII); 280) Menon Gianni (n. 19-12-XVII).

281) Merlack Giuseppe (n. 4-6-XVII); 282) Mesaglio Bruno (n. 7-5-XVII); 283) Mezzina Spiridione (n. 12-8-XVII); 284) Micalizzi Giuseppina (n. 13-1-XVII); 285) Micetich Sergio (n. 10-6-XVII); 286) Michelazzi Antonio (n. 6-6-XVII); 287) Micol Marcello (n. 10-2-XVII); 288) Mihalich Giorgio (n. 27-10-XVII); 289) Milacci Spartaco (n. 14-12-XVII); 290) Minca Maria Pia (n. 26-1-XVII).

291) Miniati Gianfranco (n. 23-8-XVII); 292) Miniussi Marina (n. 1-8-XVII); 293) Minni Benito (n. 22-7-XVII); 294) Mione Carlo (n. 29-11-XVII); 295) Miotto Pierina (n. 3-8-XVII); 296) Mistron Guido (n. 6-11-XVII); 297) Mitri Sergio (n. 17-9-XVII); 298) Monaro Enrica (n. 23-9-XVII); 299) Monaro Luciano (n. 6-11-XVII); 300) Mora Gioia (n. 12-3-XVII); 301) Moscolin Loredana (n. 25-1-XVII); 302) Murant Piergiorgio (n. 5-7-XVII); 303) Naglieri Romano (n. 4-11-XVII); 304) Nelly Vinicio (n. 9-5-XVII); 305) Neppi Romano (n. 6-7-XVII); 306) Nicoloso Lea (n. 3-3-XVII); 307) Ninino Gigliola (n. 8-9-XVII); 308) Nodari Pio (n. 3-3-XVII); 309) Novacco Marino (n. 6-11-XVII); 310) Ogrist Tullio (n. 3-3-XVII).

311) Onorato Maria (n. 10-9-XVII); 312) Orgiolo Anna (n. 28-8-XVII); 313) Orel Edda (n. 1-9-XVII); 314) Orsini Franco (n. 18-3-XVII); 315) Pace Renata (n. 19-1-XVII); 316) Pacini Rosa (n. 15-8-XVII); 317) Pagano Nidia (n. 13-1-XVII); 318) Panessa Francesco (n. 7-6-XVII); 319) Pangos Livio (n. 7-12-XVII); 320) Pano Anna Maria (n. 22-6-XVII); 321) Paoli Bruno (n. 8-12-XVII); 322) Papazzi Edda (n. 14-7-XVII); 323) Panzich Valnea (n. 31-10-XVII); 324) Pavanello Anna Maria (n. 5-9-XVII); 325) Peresson Fabio (n. 18-5-XVII); 326) Perselli Licia (n. 7-4-XVII); 327) Petrini Ezio (n. 6-11-XVII); 328) Pezza Giorgio (n. 20-1-XVII); 329) Platania Carmela (n. 22-9-XVII); 330) Picini Luciano (n. 26-4-XVII).

331) Pizzamus Germano (n. 28-2-XVII); 332) Picchel Valdea (n. 11-3-XVII); 333) Pierazzo Jolanda (n. 24-3-XVII); 334) Pietrini Luciano (n. 28-4-XVII); 335) Pinatti Agnese (n. 24-11-XVII); 336) Pipolo Norma (n. 29-10-XVII); 337) Pontini Claudio (n. 16-5-XVII); 338) Porceluzzi Luciana (n. 25-6-XVII); 339) Prassel Giuseppe (n. 2-8-XVII); 340) Predonzani Giuseppe (n. 4-4-XVII); 341) Prem Bruno (n. 22-9-XVII); 342) Prinutivo Sergio (n. 12-4-XVII); 343) Pulin Ugo (n. 19-1-XVII); 344) Sacco Benito Franco (n. 12-12-XVII); 345) Saitta Antonia (n. 12-8-XVII); 346) Saitz Sergio (n. 25-7-XVII); 347) Salvi Dino (n. 6-7-XVII); 348) Sanson Anna (n. 6-9-XVII); 349) Sansone Gustavo (n. 31-1-XVII); 350) Santoro Maria Concetta (n. 18-11-XVII).

351) Satti Gioia Grazia (n. 29-6-XVII); 352) Sauro Rosalia (n. 25-1-XVII); 353) Sauro Aldo (n. 17-9-XVII); 354) Seperbez Luciano (n. 25-4-XVII); 355) Schinlaz Renata (n. 14-6-XVII); 356) Scommenia Filippo (n. 29-4-XVII).

Una gustosa parodia della «Favorita», che «spiega al popolo» in piacevoli endecasillabi la storia di «Nando e la bella del Re», è pubblicata nel numero odierno del Marameo. Si tratta, come è facile immaginare, di una di quelle argute e divertenti satire dei libretti lirici, nelle quali Carlo de Dolcetti si è così simpaticamente specializzato.

Le riviste magiche al Ferroviario. Una serata che susciterà le più larghe simpatie nei dopolavoristi si sta preparando per sabato, alle 21, nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, dove la Compagnia riviste magiche del prof. Perfetti e di Ester Valder offrirà uno spettacolo di illusionismo moderno e di divertenti scherzi comici. Il programma comprende bizzarie di ogni genere, fantasie e imitazioni varie e durerà per oltre due ore. I posti numerati si acquistano in segreteria.

A Montenero d'Idria col D. I. C. Domenica, per corrispondere alle numerose richieste, la sezione escursionisti del Dopolavoro interaziendale Chimici, con sede in via Conti 11, organizza una gita alla volta di Montenero d'Idria, con partenza dalla piazza dell'Impero alle 6 e ritorno in città verso le 22. Quota lire 13. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede, o telefonando al n. 5267.

TEATRI E CONCERTI

La seconda de "La Favorita,, stasera al Verdi

Con la direzione di Vittorio Gui si darà stasera alle 20.45 precise, la seconda esecuzione de «La Favorita» di Donizetti, rappresentata con tanto successo scenico e orchestrale nella serata inaugurale della stagione lirica. Il carattere elevato di questa esecuzione, la spiccata individualità del direttore Gui e le nobili ed esperte prestazioni vocali dei protagonisti come la signora Ebe Stignani e il tenore Malipiero, nonchè l'efficace interpretazione del baritono Valentino e del basso Mongelli, assicurano anche all'odierna rappresentazione una fervida partecipazione di pubblico.

Alla Biglietteria del teatro continua la vendita di biglietti prenotati per la seconda de «La Favorita» e stamane s'inizia pure la vendita dei biglietti per la prima esecuzione de «Le nozze di Figaro» che andrà in scena, protagonista il baritono Mariano Stabile, sabato prossimo con la direzione di Vittorio Gui.

Le "Riviste Fanfulla,, al Rossetti «30 giorni ha novembre»

Fanfulla ha preso al balzo un motivo qualunque, uno dei tanti che affiorano alla sua mente vulcanica, e ne ha fatto fuori una rivista: più precisamente la mostra del calendario in due tempi e 32 quadri «30 giorni ha novembre», con la quale ha debuttato ieri al Rossetti di fronte a un discreto numero di spettatori che hanno sfidato il clima tipicamente invernale per passare allegramente un paio d'ore. Il lavoro, pur nell'intreccio dei motivi per i quali il calendario rappresenta un filo conduttore ideale, è un iridescente caleidoscopio di situazioni amene e grottesche al centro delle quali c'è sempre Fanfulla, il simpatico attore comico che è una delle forze migliori del nostro teatro della rivista. Anche nella caricatura dell'eleganza portata fino alla esasperazione Fanfulla trova la sua linea di estrosa distinzione e ciò principalmente perchè egli è un artista fornito di qualità personali, sia nel temperamento come nella espressività. Già simpaticamente noto al nostro pubblico, Fanfulla ha ieri guadagnato una nuova bella battaglia ed ha meritatamente riscosso numerosi applausi. Animatrici dello spettacolo sono state anche le sorelle Di Fiorenza, due iridescenti fuochi d'artificio che hanno ballato e cantato con molto brio ed altrettanta grazia. L'attrice Rina Franchetti, bel nome anche nel campo della cinematografia, ha incarnato più personaggi, sempre con buon gusto, e si è fatta particolarmente ammirare in intelligenti parodie di celebri artiste del teatro di prosa. Una figurosa cantante e ballerina è stata Erna Langer, un ottimo elemento Pino Campioli e a posto pure i diversi altri elementi del complesso, nonchè i due balletti «R. Piesz» e «Kom Holz». Fra i diversi quadri della rivista, tutti presentati con ricchezza di scene e costumi, sono particolarmente piaciuti «Un caffè nel 1914», «Napoli drammatica», «Stelle di ieri e teatro d'oggi», «Nella cupola dell'astronomo». Il maestro Frustaci, autore di alcune fra le belle musiche che commentano l'azione, ha diretto l'orchestra con molto brio. L'interessante e divertente rivista si replica questa sera con inizio alle 21. Si avverte che lo spettacolo ha termine in tempo per poter usufruire delle ultime corse tranviarie. Prenotazioni e vendita dei posti presso il Teatro Excelsior, via Muratti (tel. 72-79).

Giorgio Linchi al Filodrammatico

Continuano al Filodrammatico i vibranti successi dello spettacolo offerto da Giorgio Linchi e del quale fanno parte la deliziosa Vilma Suzi, il mistificatore comico Ro-Li-No, la danzatrice Anna Parisi, la vezzosa Fina Tarti, la diva del microfono Italia Vaniglio, l'eccezionale complesso musicale «14 Radio Ritmi Italiani» e il balletto moderno «Ritz Revue».

Il pianista Nicolai Orloff alla Società dei Concerti

Lunedì sarà ospite della Società dei Concerti in Sala Massima, per la terza volta, l'insigne pianista Nicolai Orloff che svolgerà un programma che comprende musiche di Scarlatti, Schubert, Beethoven, Chopin, Scriabin e di altri.

Il concerto del Coro Trapp che doveva aver luogo il 22 corr., è rimandato ad altra epoca. Verrà sostituito con un concerto del celebre Duo Bernac (Tenore) e Poulenc (pianista-compositore), che nella passata stagione ha conseguito notevoli successi nelle principali città nostre ed è stato riconfermato anche per la presente stagione. Si terrà il 19 febbraio. Anche il concerto del violoncellista Navarra è sospeso ed in sua vece suoneranno alla stessa data e cioè lunedì 29 corr., due eminenti artisti, il violinista Ciompi ed il pianista Tamburini.

La serata del dilettante al Dopolavoro chimici

Stasera alle 21 avrà luogo al Dopolavoro Chimici in via Conti 11, la seconda serata del dilettante. I seguenti dilettanti sono chiamati oggi alla ribalta:

Sussa Aritelmo, canzonettista; Rozè Roberto e figlio, fisarmonica e chitarra; Mari Pietro, danza; Brezzi Lida, canzonettista; Lutazzi Lelio e Lin Sergio, due piani; Flego Giorgio, macchiettista; Fragiacomo Marcello, canzonettista; Rosati Sergio, imitatore; Trio «Meriak», trio senza nome; Quazzolo Anna, romanziera; Pavani Nereo, W. il Jazz; De Bortoli Emilio, cantante lirico; Novak Silvano, fisarmonica; Sanzin Mario, canzonettista e imitatore; Colautti Luciano, canzonettista; Cenci Ottorino, canzonettista; Lumbar Vittorio, cantante; Missaglia Adelfi, piano; Battig Mirtillo, imitatore.

Un altro concerto di Marcello Viezzoli a Belgrado. Domani il nostro Marcello Viezzoli, primo violoncello al Teatro dell'Opera della capitale jugoslava, terrà alle ore 20.10 un concerto a Radio Belgrado, eseguendo la Sonata in la magg. di Beethoven.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio del presidente del C.O.N.I. ai tennisti azzurri

ROMA, 10

Il presidente del «Coni», Rino Parenti, ha inviato al presidente della Federazione italiana tennis il seguente telegramma: «Trasmetti agli atleti vittoriosi nell'incontro con l'Ungheria il mio vivo compiacimento per la significativa affermazione».

L'incontro di hockey sul ghiaccio Milano-Budapest 5-1

MILANO, 10

Al Palazzo del ghiaccio si è svolto questa sera l'incontro di hockey tra le squadre del Milano e del Budapest. I giocatori locali hanno battuto i magiari per cinque a uno.

I campionati nazionali di ginnastica femminile si svolgeranno a Trieste

ROMA, 10

La Federazione ginnastica nazionale sta compilando il calendario agonistico per l'Anno XVIII. Fra l'altro ha stabilito che i campionati italiani femminili abbiano luogo in due prove, una a Trieste e l'altra a Napoli.

La preparazione della Triestina per l'incontro di Roma

Malgrado la bufera di bora, Monti ha convocato ieri allo Stadio i giocatori ma, con tutti i buoni propositi, l'allenamento non ha potuto aver luogo. Monti desiderava soprattuto controllare l'efficienza di Costa; egli ha potuto solamente rilevare che il giocatore è molto migliorato. Molto probabilmente Costa sarà in grado di partecipare alla partita con la Lazio, in caso diverso però è disponibile Tosolini. Tutti gli altri titolari sono in perfetta efficienza.

Il nostro Concorso pronostici

R. Gandrus vincitore della 14.a giornata

Come abbiamo pubblicato nelle *Ultime Notizie*, la quattordicesima giornata del Concorso pronostici è stata vinta con 13 punti da Rodolfo Gandrus, il quale è invitato a trovarsi domani, venerdì, alle 19, nella nostra Redazione, per ritirare il premio. Continua intanto sul *Piccolo della Sera* il tagliando per l'ultima giornata del girone di andata.

Pallacanestro - Ilva-Pubblico Impiego 33-30. Sul campo dell'Ilva si è svolto un incontro di precampionato di 1.a Divisione tra le squadre dell'Ilva e del Pubblico Impiego. Dopo un primo tempo veloce ed equilibrato la squadra dell'Ilva è riuscita nel secondo tempo a raggiungere e sorpassare l'avversaria battendola per 33 a 30. Squadra vincente: Giller, Marcolini, Flego, Sancin M., Bertocchi e Seles G.

Prime cinematografiche

"Processo e morte di Socrate,,

Trasportati dalla scena sullo schermo, questi «Dialoghi» di Platone non vogliono essere del genere romanzato ma l'esatto documentario di uno degli eventi più grandiosi tramandatici dalla storia: il processo e la morte di Socrate. Così avverte la didascalia e in tal senso il regista D'Errico s'è sforzato di ambientare le scene e di muovere le masse. La fedeltà storica è stata rispettata a rigore delle esigenze cinematografiche ma con buoni effetti, ed abile è apparso il modo d'innestare l'episodio che rompe qua e là la staticità della vicenda, sempre narrata, e non poteva essere altrimenti, e condotta quasi sempre sul testo. Il compito di rendere vive quelle parole e quei ragionamenti è toccato a Ermete Zacconi, ed è un parallelo istruttivo questo che il grande attore ha istituito a modello di ciò che può dare lo schermo a confronto del palcoscenico, dove l'espressione non ha mezzo d'isolarsi come nel film, nè portarsi sui primi piani e occupare tutto lo spazio e concentrare su di sè intera l'attenzione e l'interesse degli spettatori. Su questi piani il viso di Zacconi appare in questi «Dialoghi» in tutta la possanza della sua maschera in un gioco stupendo di rillevi e chiaroscuri, e anche la scena della morte ne guadagna. E' un nobile film, che fa onore alla cinematografia italiana. Attorno a Socrate i discepoli sono sembrati in atteggiamenti spesso forzati, e troppo immobili perchè la parola del maestro bastasse a sveltire certi momenti e ad alleggerire certe situazioni. I maggiori interpreti accanto a Zacconi sono De Sanctis, Filippo Scelzo e Nerio Bernardi. Fotografie chiare.

Le gare sciatorie della G. I. L. sui campi di Tarvisio

A conclusione del corso sciatorio svolto durante le feste natalizie dal Comando federale di Trieste sui campi di neve di Tarvisio con una centuria di Balilla Moschettieri ed Avanguardisti, hanno avuto luogo domenica scorsa interessanti gare sciatorie che hanno dato i seguenti risultati:

Balilla Moschettieri (gara di fondo): 1) Carneri Sergio, 2) Gelussi Fabio, 3) Bugliarello Giorgio, 4) Sbisà Sergio, 5) Sinico Mario. Gara di discesa obbligata: 1) Gelussi Fabio, 2) Embergher Ervino, 3) Carneri Sergio, 4) Sbisà Sergio, 5) Bugliarello Giorgio, 6) Perticucci Luigi. Hanno conseguito il brevetto di sciatore: Perticucci Luciano, Paleologo Giorgio, Valastro Giuseppe, Di Vito Giovanni, Turrin Angelo, Cos Marino, Polenio Claudio, Sangulin Livio, Simonia Giorgio, Taddei Franco, Buccardi Carlo, Tonello Ugo, Tonello Claudio.

Avanguardisti (gara di fondo): 1) Lazzini Ettore, 2) Budigna Luciano, 3) Panareo Raffaele, 4) Benedicti Mario, 5) Middendorf Francesco, 6) Manfredi Luciano, 7) Tommasini Aldo. Hanno conseguito il brevetto di sciatore: Frausin Sergio, Mariani Enrico, Palmerio Italo, Bernabei Olivieri, Velponer Paolo, Vivante Cesare, Cernitz Eugenio, Donini Vincenzo, Santorini Diego, Petek Aldo.

Giovani Fascisti (gara di fondo): 1) Raicevich Alessandro, 2) Favretto Nino, 3) Zar Ernesto, 4) Ferluga Livio, 5) Foschini Ilio. Hanno conseguito il brevetto di sciatore: Lucovich Fabio, Civilia Sergio, Hoffmann Ferruccio, Borgna Piero.

Corsa campestre per G.G. F.F. triestini

Il Comando rionale della «Gil» «G. Berutti» organizza per domenica 14 corr. la IV eliminatoria di corsa campestre per Giovani Fascisti. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9.30 e la partenza verrà data alle 10 precise. Le iscrizioni vanno dirette al Comando organizzatore entro le 20 di sabato 13 corrente.

Bollettino della neve

ROMA, 10

Ecco i dati del giorno 10: Boscochiesanuova cm. 40 farinosa, sereno; Cortina d'Apezzo cm. 35; Dobbiaco cm. 40 farinosa, misto; Falzarego Cortina cm. 100 farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 60 farinosa, nevoso; Merano Avellengo cm. 15 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio cm. 15 farinosa, sereno; Misurina cm. 40 farinosa, sereno; Moena cm. 25 sciabile, sereno; Ortisei cm. 20 farinosa, sereno; Passo Rolle cm. 50 farinosa, coperto; Pieve Cadore cm. 35 farinosa, misto; Pocol Cortina cm. 50 farinosa, sereno; Sappada cm. 60 farinosa, sereno; S. Martino Castrozza cm. 30 gelata, coperto; Slusi cm. 15, sereno; Tarvisio cm. 19 farinosa, nevoso.

La riunione di Roma

ROMA, 10

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Capasso: 1) «Baldesco»; 2) «Kousso». (Tot.: 5.50, 5, 5, s. acc. 41). Premio Cap. di Savraux: 1) «Amocopra»; 2) «Adamello». (Tot.: 130, 16.50, 45, s. acc. 87.50). Premio Maria P.: 1) «Ovidio»; 2) «Nadine». (Tot.: 31, 10.50, 9.50, s. acc. 210). Premio Principe di Piemonte: 1) «Voivoda»; 2) «Le Courtesan». (Tot.: 13.50, 5.50, 5, s. acc. 53.50). Premio Mannarone: 1) «Varo»; 2) «Marechiaro». (Tot.: 15.50, 15.50, 15.50, s. acc. 231). Premio Corse Ostacoli: 1) «Fedora»; 2) «Ducita». (Tot.: 7, 10.50, 11, s. acc. 35). Premio Cassa di Risparmio: 1) «Beccafinio»; 2) «Marsicone». (Tot.: 111.50, 45, 12, s. acc. 86).

Le corse a Napoli

NAPOLI, 10

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Campagna: 1) «Carlottina»; 2) «Erto». (Tot.: 11.50, 6, 6.50, s. acc. 87). Premio Ponte: 1) «Zitella»; 2) «Busone da G.». (Tot.: 16.50, 7.50, 12.50, 90). Premio Riviera: 1) «Argentera»; 2) «Filisto». (Tot.: 45, 5, 5, s. acc. 49). Premio Marinaro: 1) «Arduino d'I.»; 2) Lorenzaccio»; 3) «Farfarello». (Tot.: 14, 10.50, 15, 19, s. acc. 160). Premio S. Siro: 1) «Antalo»; 2) «Zapo». (Tot.: 18, 6.50, 7, 62). Premio Cordilo: 1) «Fiorentina»; 2) «Carletta»; 3) «Zelante». (Tot.: 26, 8.50, 45, 7, 306). Premio Monforte: 1) «Rossanna»; 2) «Baccanella». (Tot.: 25, 9.50, 45, s. acc. 132).

De Sota vince a Milano

MILANO, 10

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Mella: 1) «Marmolada»; 2) «Steno». (Tot.: 19, 5, 5, s. acc. 14.50). Premio Legnano: 1) «Agezia»; 2) «Doretta». (Tot.: 5, 5, 6, s. acc. 17.50). Premio Gallarate: 1) «De Sota»; 2) «Prule G.». (Tot.: 5, 5, 5, s. acc. 73.50). Premio Salò: 1) «Rosabella»; 2) «Avesella»; 3) «Caligola». (Tot.: 130, 45, 15.50, 45, s. acc. 610). Premio Esciona: 1) «Miranda»; 2) «Fontebella»; 3) «Pallade». (Tot.: 10, 6, 6.50, 6.50, s. acc. 52.50). Premio Certosa: 1) «Goffredo»; 2) «Macario». (Tot.: 21.50, 10, 14, s. acc. 58.50). Premio Bellano: 1) «Colombita»; 2) «Gigante»; 3) «Princ. A.». (Tot.: 10.50, 7.50, 9.50, 11).

Il Comitato triestino della S. P. ha inflitto una domenica di squalifica al giocatore Nicolò Drioli (Venier) e una domenica al giocatore Giulio Scarpa (Mercato). Daremo sulle *Ultime* il testo del comunicato.

Una azienda senza «réclame» è come una ca sa vuota: manca ogni desiderio di entra...

CRONACA GIUDIZIARIA

Da tre anni di reclusione a 4 mesi

(Corte d'Appello) La notte del 28 maggio dell'anno scorso una comitiva di lavoranti muratori era adunata in un bar di Cittavecchia. Si erano consumati parecchi bicchieri di vino ed usciti dall'esercizio e giunti in piazza Rosario, due dei compagni che erano alquanto brilli e precisamente certi Alessandro Gardel e Italico Contessi, incominciarono a motteggiarsi vicendevolmente e per ischerzo si presero a calci. Temendo che quella specie di gioco del pallone dovesse degenerare, uno della combriccola si improvvisò arbitro della partita e, separati i due calciatori consigliò prudentemente entrambi di ritornare alle loro case.

Lì per lì il consiglio venne accettato; ma dopo pochi minuti, quando erano lontano dalla vista dei compagni, avvenne che il Contessi stramazzasse sul marciapiede lamentandosi di un forte dolore alla gamba. La gamba gli era stata spezzata all'altezza della tibia.

Data la gravità della lesione il Gardel veniva arrestato e deferito al giudizio del Tribunale penale sotto l'imputazione di lesione volontaria grave. Il Tribunale, sulla scorta delle emergenze processuali, lo condannava alla pena di tre anni di reclusione.

Ricorse il Gardel in Appello. In sede di seconda istanza la difesa fece rilevare anzitutto la erronea interpretazione dei fatti in base alla quale il Tribunale aveva inflitto al Gardel la grave pena di cui sopra e prospettò la tesi dell'eccesso di legittima difesa con conseguente riduzione della pena medesima.

La Corte, accogliendo i motivi di appello ridusse la pena a quattro mesi e quindici giorni mandando in libertà l'imputato.

Presidente comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Colonna; difensore avv. Turola; cancelliere Godnig.

«Volete del caffè?...»

(Pretura penale) Un giorno dello scorso dicembre, la signora Erminia Gomirato, abitante in via Cologna 20, era intenta al disbrigo delle solite faccende domestiche quando una donna bussò alla porta. La sconosciuta appena mise piede nell'alloggio, trasse da una parte la Gomirato e, con voce sommessa e piena di mistero, le disse:

— Volete del caffè?

La Gomirato al nome dell'aromatica e... preziosa bevanda, spalancò gli occhi e deglutendo una buona dose di saliva, rispose:

— Caffè? Voi avete del caffè?

— Certo e molto. Ne volete?

— Se lo voglio. Ma subito!

— Bene. Trovatevi domani davanti al monumento Rossetti, vicino al Giardino pubblico...

— Ci sarò.

— Portate i denari. Sei chilogrammi a 45 lire. Va bene?

— D'accordo. Una cosa ancora.

— Dite!

— Purchè il caffè sia di provenienza regolare? Capirete, non voglio avere delle noie.

— Niente paura. Si tratta di caffè debitamente sdoganato. Potrò farvi vedere la bolletta.

— Bene.

Il giorno appresso la Gomirato, mentre si avviava all'appuntamento s'imbattè nella sconosciuta, la quale, dopo averle presentato una sua amica ch'era con lei, le domandò se aveva portato i denari.

— Eccoli!

— Datemeli che ora vado a prendere il caffè. Nel frattempo attendetemi con la mia amica davanti il monumento.

La donna, avuti i denari, scantonò dietro la prima casa per ritornare qualche mezz'ora dopo.

— Che disdetta! — disse. — Devo ritornare domani perchè l'uomo che mi deve consegnare il caffè non è arrivato.

— Allora?

— Beh.... state tranquilla. Domani vengo a casa vostra col caffè.

La Gomirato, salutate le donne, rincasò. Attesa invano con ansia febbrile, per qualche giorno la ricomparsa della donna, la Gomirato ebbe l'impressione di essere stata gabbata per cui si affrettò a recarsi al vicino Commissariato per denunciare le due donne che furono, più tardi, identificate per certe Anna Ruggeri in Piccamus, di 40 anni, abitante in via Paolo Diacono 8 e Santina Depangher in Safred, di 45 anni. Costoro sono comparse ieri, davanti il Pretore. Mentre la Piccamus ha sostenuto di essere stata la Gomirato a chiederle il caffè, l'altra, la Safred, ha negato ogni compartecipazione al fatto.

— Io mi sono trovata per caso all'appuntamento...

Il Pretore, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato la Piccamus a nove mesi di reclusione ed a 900 lire di multa. La Safred è stata assolta per insufficienza di prove.

Pretore dott. Rossi; difesa avvocati de Prati e G. Presti; cancelliere Verla.

Signora investita dall'auto

(Pretura penale) Una mattina la signora Anna Tonello, mentre stava attraversando il viale Regina Elena, venne investita da un'automobile, pilotata da tale Riccardo De Franceschi fu Marco, di 36 anni, abitante a Mogliano Veneto.

In seguito all'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria, il De Franceschi è comparso, ieri, davanti il Pretore, il quale, stando alle risultanze di causa, ha ritenuto di assolverlo perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; parte civile avv. Turola; difesa avv. Morelli di Venezia; cancelliere Verla.

Nostalgia

(Pretura penale). Il 29 dicembre scorso, tale Valentino Korn, di 33 anni, riuscito ad entrare di nascosto, in Italia, giunse a Comeno dove quei carabinieri, vistolo aggirarsi senza meta, lo fermarono. Il Korn precisò allora che dopo tre anni trascorsi in Jugoslavia dove si era recato clandestinamente, punto dal desiderio di rivedere la propria terra, era giunto a Comeno. La sua sarebbe stata una sosta di poche ore, il tempo cioè per avere notizie dei suoi e rimettersi in sesto per continuare il viaggio.

I carabinieri però vollero si fermasse quel tanto che bastasse a redigere una denuncia per espatrio clandestino, dopo di che, a spese loro, l'avrebbero rinviato a Trieste per un più lungo soggiorno nelle carceri del Coroneo.

Il Korn, capita l'antifona, sorrise e si adattò a seguire i carabinieri.

Ieri è comparso davanti il Pretore, il quale, esaminate le risultanze, l'ha condannato a quattro mesi di arresto ed a 3000 lire di ammenda.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

Con l'acqua bollente

Alla Guardia Medica è stata curata ieri la bimba Veneranda Montedurо, abitante in via Settefontane 75, la quale presentava delle ustioni di primo e secondo grado alla mano destra. La piccola si è riversata addosso dell'acqua bollente.

— Un analogo incidente è toccato al quarantenne Giacomo Battistutta, abitante in via Ponziana 5, il quale si è accidentalmente versato addosso una pentola contenente acqua bollente, producendosi delle ustioni di primo e secondo grado alla faccia e al collo. Con la Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto dermatologico e giudicato guaribile in quattro settimane.

Investita da una tegola

Mentre stava percorrendo la via E. Tarabochia, la prestaservizi Maria Bergamas, di 32 anni, abitante in piazza dell'Ospedale 3, veniva colpita da una tegola che una violenta raffica di bora aveva divelto dal tetto di uno stabile vicino. Soccorsa da alcuni passanti, la donna veniva accompagnata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena per tutte le cure opportune. Guarirà in 15 giorni.

Un proiettile che esplode

Il guardiacaccia Michele Sichi, di 48 anni, abitante a Risano 19, si è ferito ieri nei pressi della sua abitazione, causa l'improvvisa esplosione di un proiettile. Con una auto privata, il Sichi è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata une grave ferita alla mano sinistra. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in quattro settimane.

Sbalzata dal carro. Per un improvviso sobbalzo del carro, sul quale si trovava, la contadina Antonia Vesnavez, abitante al numero 28 della frazione di Perteole, è caduta a terra riportando contusioni ed escoriazioni multiple al tronco ed agli arti. Accompagnata dal marito all'ospedale Regina Elena, la ferita è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e dichiarata guaribile in cinque settimane.

La mano nella piallatrice. Lavorando ieri verso le 16 in una falegnameria di via A. Caccia, il trentaquattrenne Ernesto Furlani, abitante in via Cancellieri 3, si è impigliato la mano sinistra in una piallatrice elettrica. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

RADIO — 11 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 12: Dischi. 12.20: Dischi. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori (L'amico Lucio). 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Renza Ferrari e del tenore Alfredo Lattaro. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 21: **«Un uomo sull'acqua»**, tre atti e sei quadri di Enrico Bassano. 22.20: **Concerto** del Trio Vidusso-Abbado-Crepax. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«Boris Godunov»**, di Mussorgski, m.o concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

Transitabilità degli autoveicoli su strade statali

ROMA, 10

L'A.A. S.S. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. S. S. n. 55 dell'Isonzo, tratto Gorizia-Canale, transito riattivato. S.S. n. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratto Idria-bivio Uznik, transito riattivato.

A Loqua col Dopolavoro C.R.D.A. La sezione sciatori organizza per domenica 14 una gita sciatoria a Loqua. Partenza dalla sede con torpedone di lusso. Quota per soci lire 18, non soci lire 19. Iscrizioni seralmente in segreteria. Sabato e domenica dalle 20 alle 23.30 trattenimento per soci e familiari.

Decesso. Dopo lunghe sofferenze si è spento giorni addietro il signor Augusto Degrassi, che già nell'anteguerra, benchè legato ad un severo servizio statale, non aveva mai nascosto, anche col rischio di gravi conseguenze, i suoi sentimenti di italianità. Lo ricordiamo infatti, pure nell'odiata divisa, attendere ansiosamente l'intervento dell'Italia e rammentiamo pure gli aiuti che di nascosto porgeva agli irredentisti perseguitati dalle autorità austriache. Un particolare curioso: era stato lui a segnalarci, alla vigilia della nostra entrata in guerra, di avere assistito al caratteristico episodio di una guardia di p. s. di origine straniera, che, in sua presenza, aveva investito un arrestato con la domanda «Dove corro mi?»: frase che doveva poi divenire popolarissimo elemento di burla verso gli organi della polizia austriaca. Dopo la Redenzione si era dedicato al commercio e alla famiglia, confortato, soprattutto negli ultimi anni, dai successi raccolti dalla sua figliola Alma, cantatrice di bell'avvenire. Per la sua immatura scomparsa, esprimiamo alla consorte Erminia nata de Muratti, alla madre, alle figlie ed agli altri congiunti, sentite condoglianze.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 7 gennaio: Difterite casi 11, scarlattina 9, febbre tifoidea 5; morti: difterite 1.

Notiziario di Monfalcone

La consegna delle carte annonarie. E' già stata iniziata, da parte degli incaricati del Comune, la consegna delle carte annonarie a domicilio, consegna che avrà termine con il 15 corrente.

Incendio di sterpaglie. Alle 12 di ieri si è sviluppato sulle quote adiacenti la città un vasto incendio di sterpaglie. I vigili del fuoco di questo distaccamento sono prontamente accorsi sul posto e dopo alcune ore d'intenso lavoro, ostacolato dalla bora, hanno estinto l'incendio eliminando ogni ulteriore pericolo.

Per furto, truffa e ubriachezza. Forgiarini Alessandro fu Giobatta, di 36 anni, abitante in via Duca d'Aosta 22, venne arrestato e denunciato dal locale Commissariato di P. S. per furto, truffa e ubriachezza. Il Forgiarini è comparso davanti al Pretore il quale, accertati i reati ascritti in rubrica, lo ha condannato ad 1 anno di reclusione, mesi 3 di arresto e lire 1500 di multa.

Recite di filodrammatici

«Alta montagna» in Sala Massima. Domani, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretta da Renato Paggiaro, terrà in Sala Massima, via Coroneo 15, la bella commedia di Salvator Gotta «Alta montagna». La decorazione scenica è opera di Umberto Giorgomilla. La compagnia ha in preparazione la commedia brillantissima di Giacinto Gallina «Mia fia».

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «La Favorita», di G. Donizetti.
ROSSETTI. 21: Debutto Grande Comp. Riviste Fanfulla con «30 giorni ha novembre...».
NAZIONALE. 15.40: «Processo e morte di Socrate», con E. Zacconi.
EXCELSIOR. 16.30: «L'isola dei coralli», Jean Gabin, Michele Morgan.
PRINCIPE. 16: «Con l'aiuto della luna», con Joe E. Brown, comico.
FENICE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer». E' un film in tecnicolor.
FILODRAMMATICO. 15.45: Strepitoso successo: Comp. «Link-Suzi» e la loro grande orchestra. Sullo schermo: «Maternità», con F. Rosay.
ITALIA. 16: «Il sogno di Butterfly», capolavoro musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
REGINA. 16: «La mia canzone al vento», il film dell'allegria, delle belle canzoni, con Giuseppe Lugo. L. 1.
IMPERO. 16: «Alla conquista dei dollari», con Edward Arnold, Gary Grant e Franco Farmer, brillante americano della Radio.
REALE. 16: Ult. giorno: «Delirio». Domani: «Vacanze d'amore».
GARIBALDI. 16: «Una donna ardita», con Annabella. Ultimo giorno. L. 1.
MASSIMO. 16: «Ali nella bufera», emozionante, con Wendy Barrie, Kent Taylor. Lire 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Spionaggio». Domani: «Tesoro dei tropici».
MODERNO. 16: «Mistero dei 2 volti» e «Inventiamo l'amore», passionale.
ODEON. 15.30: «Desiderio di re», con Grace Moore e Franchot Tone.
SAVOIA. 15.30: «Angoscia di padre», con Harry Baur, Gene Raymond.
AZZURRO. 16: «La portatrice di pane», dramma con Fernandel.
ARMONIA. 15.30: «Città delle mille luci», R. Dix. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Ragazzaccio» ovvero «Amore in toga» con D. Darrieux, H. Garat, film pieno di brio. Colosso.
VITTORIA. 16: «Una donan sola», con Anna Sten.
RADIO. 16: «Vicino alle stelle», L. Young-S. Tracy. Segue «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», Rains-F. Wray. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'orgoglio della legione», Rin-Tin-Tin e «Feroce Saladino».
VENEZIA. 15: «I cosacchi del Volga» e «Passo del Lupo», K. Maynard.
BELVEDERE. 15.30: «Il treno fantasma», S. Blanc, C. Starrett. Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Ritrovo elegante, gaio. Migliori vini.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento di danza. Sabato grande veglia delle camelie. Orchestrina Bandelli.

«Acegat». Sabato, dalle 13 in poi, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro aziendale «Acegat» di via Cesare Battisti 10, il tradizionale e annuale ballo dei filodrammatici.

«A. Crena». Sabato alle 20.30 trattenimento di danza. Orchestrina Bertini. Si invitano tutti i dopolavoristi e simpatizzanti ad intervenire.

«Dicas». Questa sera trattenimento in sede dalle 21. Domenica gita sciatoria in torpedone a Montenero, lire 17 e un secondo torpedone a Luico, lire 22. Partenza alle 6.45 da via Carducci 28.

«Dimm». Gli appartenenti al gruppo tennis sono pregati a voler provvedere con sollecitudine al rinnovo della tessera. — Sezione A. Sabato dalle 17 alle 20 ballo bambini. Domenica dalle 18 alle 21 consueto trattenimento. — Sezione B. Oggi riapertura della biblioteca dalle 18 alle 20 nella nuova sede di sezione, via Cassa di Risparmio 12. Domenica trattenimento nella nuova sede di sezione.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Biglietti in sede e negozi sportivi a lire 13.

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria in torpedone. Prezzo lire 14.50 soci, lire 17.50 non soci. Biglietti presso la segreteria. Partenza dalla sede alle 6.30.

«Pitteri». Domenica gita sciatoria e campionati sociali a Montenero d'Idria. Iscrizioni per i posti in automezzo lire 13, in torpedone lire 17 seralmente in sede oppure telefonare 4788.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 13. Iscrizioni presso i negozi sportivi e seralmente in sede.

Commercio-Industria. Domenica gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede e presso i negozi di articoli sportivi fino a domani, prezzo per dopolavoristi dei «Ditci» lire 13.

Chimici. Sabato dalle 21 in poi grande veglia dei fiori. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 13; partenza alle 6. Oggi seconda serata del dilettante dalle 20.30. Ingresso soci lire 1; non soci lire 1.50.

«Ilva». Oggi alle 20 nella sede di Ilvania avranno inizio gli spettacoli cinematografici. Verrà proiettato il film «I figli del marchese Lucera». Sabato dalle 21 alle 3 del mattino e domenica dalle 19 alle 24 trattenimenti di danza.

Ferroviario. Oggi alle 17 e alle 19 spettacoli cinematografici nella sede di piazza Vittorio Veneto. Sabato spettacolo del prof. Perfetti; prenotazione dei posti in segreteria. Domenica gita sciatoria alla volta di Tarvisio. Il 18 corrente la sezione scherma riprenderà le lezioni nella sala d'armi di piazza Vittorio Veneto. Eventuali iscrizioni si ricevono in segreteria.

«Littorio». Oggi trattenimento dalle 20 alle 23. Sabato veglia dei centauri dalle 21 in poi. Domeninca trattenimento con lotteria gastronomica.

Canottieri «Saturnia». Si invitano tutti i soci che intendono svolgere un'attività sciatoria a inviare al più presto per iscritto la loro adesione in sede.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente in sede, via Armando Diaz 14, dalle 20 alle 21.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero con torpedoni. Partenza alle 6.45, ritorno alle 19.30. Le iscrizioni si ricevono al Bar Fenice, via C. Battisti 8, verso la quota di lire 17.50. Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede sociale, trattenimento di danza. Dopolavoriste ingresso libero.

G. A. Parisi. Domenica il Gruppo aziendale Parisi indice una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Quota lire 17. Iscrizioni in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La conversazione di Carli sospesa iersera causa il maltempo, viene rimandata a mercoledì prossimo. Domenica gita sciatoria a Sella Prasnig ferrovia fino a Valbruna. Inoltre escursione a S. Servolo d'Artuise.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Pontebba con salita alla Veneziana e Monte Piccolo. Ferrovia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Salvio, Pietro, Severo.

DECESSI (10 gennaio 1940-XVIII): Winkler ved. Domenich Maria, a. 70; Zavagna ved. Fragiacomo Francesca, a. 58; Pisani Giorgio, a. 2; Frisacco Luigi, a. 80; Pituelli Ida, a. 64; Fontebasso Emilio, a. 44; Dorigo in Di Caprio Vincenza, a. 50; Morosoli Carlo, a. 47; Bencich ved. Bembich Maria, a. 70; Predonzani Francesco, a. 75; Percon Emilia, a. 77; Metlica Francesca, a. 55.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	9	10
Rendita 5%	93.40	93.30
Rendita 3½%	72.80	72.50
Redimibile 3½%	70.50	70.30
Redimibile 5%	94.40	94.35
Obbligaz. Tre Venezie	91.75	91.75
Buoni Tes. nov. 1940	99.70	99.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	93.25	93.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.35
I. R. I.	465.—	464.—
I. R. I. «Stet» 4%	713.—	728.—
I. R. I. «Mare» 4½%	490.—	490.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	503.—	503.—
Elettr. Ferrovie Stato	470.—	469.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	902.—	900.—
Assicuratrice Italiana	570.—	562.50
Infortuni	2030.—	2030.—
Riun. Adriat. ser. A	1975.—	1975.—
Riun. Adriat. ser. B	1930.—	1930.—
Gerolimich	254.—	254.—
Istria-Trieste	240.—	240.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	95.—	95.—
Meridionali	1014.—	1002.—
Premuda	1200.—	1200.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	458.50	456.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
S. E. L. V. E. G.	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	299.—	295.—

CAMBI: Londra 78.37; New York 19.80; Francia 44.40; Belgio 332.35; Svizzera 444.15; Amsterdam 1055.50; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 gennaio 1940:

Turno generale: Marinai: 865, 871, 873, 876, 878; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 810, 283, 850, 861, 862; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 448, 473, 474, 475, 476; giovani coperta I: 102, 109, 172, 173, 175; giovani coperta II: 66, 85, 88, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 417, 418, 419, 420, 421; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 254, 256, 258, 259, 260; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 77, 78, 79, 80, 81; mozzi coperta: 123, 124, 125, 126, 127; ingrassatori: 118, 119, 120, 121, 122; giovani macchina: 137, 138, 139, 140, 141; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 231, 246, 247, 248, 249; ingrassatori 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 124, 125, 126, 127, 128; giov. macchina: 137, 132, 138, 139, 140.

Turno Adriatica: Marinai: 363, 364, 366, 367, 368; giovani coperta I: 147, 149, 150, 151, 153; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 119, 120, 121, 122, 123; ingrassatori: 49, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 273, 274, 275, 276, 277; carbonai: 80, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 304, 216, 306, 317; giovani coperta: 65, 70, 84, 95, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Italia (passeggeri): 4 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 3 ingrassatori.

CORRISPONDENZA APERTA

Russia. L'U.R.S.S. con i suoi 20 milioni di chilometri, è un territorio che possiede quasi tutto. Infatti, essa ha le zone climatiche: glaciale (foreste, renne, foche, orsi, balene), temperata (cereali, legumi, ortaggi, frutta, boschi, canapa, lino) e temperata calda (cotone, datteri). Manca però la zona equatoriale, onde l'U.R.S.S. è priva di prodotti esotici, quali caffè, cacao, spezie, vaniglia, banane, cocco, semi oleosi coloniali, juta, gomma. Circa i minerali notiamo che l'U.R.S.S. ne possiede in abbondanza tutti, però mal distribuiti e lontani dai grandi centri produttivi. La enorme estensione del territorio, il groviglio di razze, la mancanza di adeguate comunicazioni, il diverso spirito di iniziativa dei vari gruppi umani fanno sì che certe regioni abbiano un'economia ben sviluppata, mentre delle altre sono in condizioni di assoluto disagio. Prossimamente vi daremo risposta all'altra vostra domanda.

Abbonato. E' pochissimo in uso da noi il «ponte coronato». L'aggiunta del quinto seme e la 65.a carta in palio turbano notevolmente l'armonia del «ponte» consueto già così vario e divertente di per sè stesso. Comunque, quale palestra delle competizioni ponistiche, gli amatori del bel gioco, al locale pubblico preferiscono il privato, più raccolto e tranquillo.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA, pratica nido, attestati, giovane, offresi. Tel. 79-59. 30513 A

CUOCA straniera media età, capace, offresi piccola casa signorile oppure persona sola. Mazzini 11, Degrassi. 60224 A

PRESTASERVIZI offresi per ristorante o trattoria. Via Marconi 5-II, presso Zotti. 30500 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi. Piazza Impero 7-III, porta 6, scala destra. 60274 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno prestaservizi. Cavana 12, portinaio. 60281 A

RAGAZZA stabile brava offresi. Madonnina 39, portinaia. 30479 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

BAMBINAIA, ragazze tutto fare, cameriera semplice, prestaservizi capacissima cercansi. Battisti 13. 10534 B

CAMERIERA pratica anche bambini, ottimi attestati, cerca Padoa, via Trento 15, presentarsi 16-19. 1000 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 31. 30487 B

DOMESTICA tutto fare cercasi con attestati. Via Gallina 2, Monico. 30488 B

DOMESTICA capace cercasi, telefono, stabile. Foscolo 2-II, destra. 30493 B

PRESTASERVIZI brava, ore da combinarsi, cercasi. Rivolgersi portinaia via Udine 19. 30480 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Orario 8-16. Tigor 10, porta 9. 30517 B

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, dalle 8 alle 12. Viale XX Settembre 16-III, Bauzon. 30498 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8 alle 14. Coll. Donadoni 31. 30496 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. A. A. VEDOVA federata conoscenza lingue, capace tutti lavori bar o albergo, offresi anche internista. Viale Sonnino 1, Donaggio, presso Orsera. 60255 C

COMMESSO esperto seterie conosce slavo tedesco ottime referenze offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 60094 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, cognizioni tedesco, spagnolo, giovane, ex impiegato Wagons-Lits Cook, contabile, offresi. Crisciani-Pasian, Commerciale 101. 10526 C

CORRISPONDENTE inglese perfetto, distinta persona matura, laureata, ottima conoscenza principali lingue, vasta coltura tecnica, pratica assicurativa, offresi seria ditta privata. Cassetta 10506 C, Unione Pubblicità. 10506 C

ISTITUTORE, scrittore sociologo, profonda cultura generale, sportiva, storica, letteraria, filosofica, giuridica, cognizioni lingua francese, contabilità, dattilografia, cerca posto rinomato Convitto o nobile famiglia, anche zona montana. Ottime referenze. Tessera postale 611517, Trieste. 30482 C

RAGIONIERE energico perfetto commerciale mansioni direttive disponente cauzione trentamila esaminerebbe seria sistemazione. Cassetta 10391 C, Unione Pubblicità. 10391 C

SIGNORINA 19-enne computista commerciale, diplomata stenodattilografa, offresi a ditta seria oppure ufficio, studio, miti pretese, anche quale praticante ufficio, purchè impiego duraturo. Cassetta 10516 C, Unione Pubblicità.

VEDOVA offresi cameriera, dama compagnia, disposta trasferirsi ogni città disposta assistere malati. Scrivere: Bardi, Sapienza 3, Pisa. 60277 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI senza fili, ondulazioni, tinture, prezzi minimissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 30390 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cercasi per formaggeria. Rivolgersi piazza Goldoni 4. 30516 D

IMPORTANTE industria della Venezia Giulia cerca abile disegnatore industriale di concetto e provetto o provetta corrispondente italiano, inglese, tedesco, preferibilmente ramo tecnico. Sistemazione sicura. Indicare titoli posseduti, curriculum vitae e pretese. Scrivere Cassetta 11000 D, Unione Pubblicità. 11000 D

INDOSSATRICE abile cercasi prontamente. Presentarsi Beltrame, Corso Vitt. Em. III, 27. 30478 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 30304 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Udine 4. 10533 D

PRATICANTE ufficio buone cognizioni dattilografia cercasi. Offerte Cassetta 10525 D, Unione Pubblicità. 10525 D

RAGAZZETTA pratica macchina cucire cercasi subito. Borsificio Vergani, Media 31. 60239 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Palestrina 4. 30483 D

RAGAZZO o ragazza portapane cercasi. Panificio «900», Roiano. 30472 D

RAGAZZO commestibili cerca prontamente Santin, via Diaz 10. 10529 D

RISCUOTITORE, anche donna, pratica rateale, cercasi per Monfalcone territorio. Presentarsi venerdì 12 corr. dalle 14-16 Caffè Municipio, Monfalcone, Grüner. 9997 D

Alfredo Pollitzer de Pollenghi

Il 10 corr. si è chiusa la laboriosa esistenza di **Alfredo Pollitzer de Pollenghi**

Accasciati, dànno il triste annuncio la moglie, il figlio ANDREA, la sorella e la nuora.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente alle ore 10.45, partendo dalla casa di via Lazzaretto Vecchio 11, direttamente al Cimitero.

Trieste, 11 gennaio 1940-XVIII.

Gli IMPIEGATI e gli OPERAI, che lo ebbero per dieci lustri guida, esempio, animatore, partecipano con infinito dolore la scomparsa di

ALFREDO POLLITZER

Trieste, 11 gennaio 1940-XVIII.

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA centrale bella, termobagno, telefono, riscaldamento, ingresso indipendente, cercasi. Cassetta 10471 E, Unione Pubblicità. 10471 E

SIGNORA straniera, sola, cerca camera mabiliata con riscaldamento e bagno, presso distintissima famiglia. Offerte Cassetta 10469 E, Unione Pubblicità. 10469 E

SIGNORINA distinta cerca subito camera mobiliata, comodo cucina. Cassetta 10520 E, Unione Pubblicità.

STANZE due vuote, uso cucina, bagno, presso distinti, cercano coniugi per fine gennaio. Cassetta 10507 E, Unione Pubblicità. 10507 E

STANZETTA mobiliata, ariosa, cerca signora seria, possibilmente centro. Cassetta 1886 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A famiglia di cuore darebbesi bambina sana 3-enne, quale figlia adottiva. Brunner 2, portinaia. 30501 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, bellissima, affittasi. Imbriani 7-II, porta 17. 30503 F

CAMERA vuota grande ariosa affittasi. Via Battisti 20-II, porta 12. 30494 F

CAMERINO con letto per uomo. Stuparich 7, mezzanino, presso Olivetto; presentarsi dalle 10 in poi. 30509 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Pietà n. 4. 30511 F

CAMERINO mobiliato con pensione affittasi prezzo mite. Venezian 26-II. 9386 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 60280 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi a distinti. Via Geppa 10-II, sinistra. 30492 F

MATRIMONIALE, con o senza comodo cucina, affittasi, volendo vitto. Crispi 3, primo. 10527 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi a distinto. Milano 27-III, sinistra. 30470 F

MOBILIATA, bagno, casa signorile, affittasi. Via Giulia 5-III, Casarsa. 60276 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, altra due amici, affittansi. Corso Vitt. Em. 37-IV, sinistra. 30507 F

STANZA vuota affittasi. Torrebianca 43, primo. 30499 F

VITTO ottimo, abbondante, prezzo mite, riscaldamento, pressi Teatro Rossetti. Indirizzo Piccolo. 30514 F

VUOTA indipendente, spaziosa, con veranda, affittasi prontamente. Farneto 10, Vogrin. 30508 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 1000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 9385 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30474 G

INGLESE, francese, tedesco, croato, dattilografia. Mensilmente 10 lire. Inizio questa settimana. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 10198 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ginnasio. Via Franca 11-I. 60155 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO d'oro con pietre, carissimo ricordo, smarrito. Pregasi fervidamente riportare verso mancia via Boccaccio 9, terzo, destra. 30481 H

CANI due lupini rinvenuti. Via Panorama 16, presso Balbi. 30505 H

PELO nero smarrito piazza Foraggi; mancia portandolo Sonnino 58, Baldini. 30506 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, poggiuolo, splendida vista, massimo conforto, affittasi. Hermet 4. 10443 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, prezzo modico, affittasi prontamente. Torrebianca 43. 30490 I

CAMERA cucina, due camere cucina, disponibili. Aperte iscrizioni luglio, Timeus 4. 10528 I

CAMERA focolaio 70 mensili. Scoglio 27. Rivolgersi Zancano, Ponte 6. 10530 I

SALONE con locali attigui, affittasi corso Vittorio Emanuele III, primo piano. Informazioni: Stoppani, Battisti 27. 30489 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTI due contigui cercansi subito, oppure in piano diverso stesso stabile, rispettivamente 2-3 e 6-7 stanze uso ufficio. Inviare offerte Cassetta 10513 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, termosifone, bagno, cercano sposi. Telefonare: Mantovani 98-10. 80512 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze cercasi subito, ed altro più piccolo stesso stabile o stabile contiguo. Inviare offerte Cassetta 10512 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cameretta cucina cercano sposi. Cauzione. Cassetta 10517 L, Unione Pubblicità. 10517 L

LOCALI uso ufficio statale circa dieci ambienti, posizione possibilmente centrale, cercansi. Trasmettere offerte dettagliate Nalesini Edoardo, via Ruggero Manna 20. 30473 L

SOCIETA' commerciale cerca subito 2-3 locali pianterreno e 6-7 locali primo piano stesso stabile. Indirizzare Offerte Cassetta 10511 L, Unione Pubblicità.

VILLA uno due quartieri 3-4 stanze, conforto, cercasi primo luglio. Indicare posizione prezzo. Cassetta 10519 L, Unione Pubblicità. 10519 L

VILLINO due appartamenti 3-4 stanze, giardino, conforto, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo affitto. Cassetta 10518 L, Unione Pubblicità. 10518 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA: vendonsi alcuni tagli stoffa uomo lire 75 cadauno. Canale, corso Garibaldi 9-IV (casa tintoria Braida). 60157 M

BLOCCO asciugamani spugna lire 3.90, tela lenzuola 150 puro cotone lire 13. Tappeti scendiletti lire 15. Piazza Ciano 13. 10480 M

BLOCCO coperte matrimoniali lana lire 75, altre 135, cammello lanificio Somma 125, incredibile. Piazza Ciano 13. 10480 M

BRILLANTE tre carati perfetto, frak misura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30486 M

CAPPOTTI uomo, donna, vendonsi metà prezzo. Ferriera 5, porta 10. 30485 M

CAPPOTTO uomo statura media, seminuovo, vendesi metà prezzo. Paulliana 6, porta 18. 60275 M

CAPPOTTO donna forte, collo vera volpe, nuovo, vendesi occasione. 10 in poi. Via S. Marco 4-I. 30477 M

CUCINA vendesi. Sara Davis 32, Zumin. 30469 NN

MACCHINA automatica plissè, tessatura punto a giorno, catenella, inglese, vendesi. Fiume, Dalmin, vicolo Ferrovia 4. 167 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 10532 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 10531 M

PELLICCETTA broktail nera nuova, media statura, lire 550 trattabili, vendesi. Via Ireneo della Croce 3, Pieri, Dalle 9-13. 30504 M

PELLICCIA persiano grigia, coppia volpi azzurre, vendonsi occasione. Via Canova 9, porta 19. 30515 M

PELLICCIA signora castorino lussuosa vendesi occasione. Via Diaz 16, Bonelli. 30510 M

PELLICCIA petit-gris quasi nuova vendesi oppure scambiasi. Negozio via Rossetti 20. 30471 M

SUPERIKONTA 6 per 9, Zeiss 4.5 telemetro accoppiato, vendesi occasione. Foto Roma 20. 30518 M

TAPPETO orientale annodato mano 200 per 300, altro 150 per 200, coppia scendiletto occasione. Piazza Ciano 13. 10480 M

VESTITO nuovo ballo, statura media, vendesi occasione. Coll. Donadoni 31. 30497 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CHIUSURA scrittoio usata cercasi. Offerte Cassetta 10505 N, Unione Pubbl.

PERSIANO oppure castorino, ottima qualità, se vera occasione. Scrivere Granelli, via Morelli 8, II, Gorizia. 5000 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento magnifiche cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 30367 NN

A. COMPERO materassi lana, crine animale, camere letto, mobili singoli. Cassetta 10509 NN, Unione Pubblicità.

A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, divanoletti 130, salotti 580, cucine 580, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 10414 NN

A. MATRIMONIALE completa vendesi occasione. Viale Raffaello Sanzio 14, primo. 10484 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 60278 NN

MATRIMONIALE, cucina, ordinate, forti, vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 30502 NN

MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, lussuose, cucina, poltrone pelle, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 30440 NN

MATRIMONIALE cucina materassi lana, macchina cucire, scrivere, sparherd comperansi. Bosco 12, magazzino. 30463 NN

PIANINO, mezzacoda, Mignon, lana, crine, acquistansi, prezzi massimi. Udine 19, tel. 92-46. 10535 NN

PIANINO germanico rara perfezione vendesi vera occasione. Carducci 32, secondo. 10536 NN

A tumulazione avvenuta, la ... ed il babbo annunciano che il

RUDY

non è più.

Infinita riconoscenza al prof. ... zari, ai dottori Paccini, Urban e ...

Ringraziamenti di cuore alle ... ed al personale dell'Ospizio ... di Valle d'Oltra.

Trieste, 11 gennaio 1940-XVIII.

Famiglie: SUCHY-...

Impr. trasporti funebri S. Nic...

Francesca Fragiacomo Za...

non è più.

Inconsolabili la piangono ... tello GIUSTO, la sorella AN... i figli BRUNO, IDA, GIUSTO ... LANDA, uniti ai generi e ai ... tini. Il triste annuncio è d... tumulazione avvenuta.

Avvisi d'indole commerc...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. A. A. BRILLANTI, oro, arge... comperansi pagando più di tutti ... cipasi denaro per disimpegni ... Monte. Oreficeria Stermin, Maz...

ACQUISTASI argento oro, di... gnansi polizze prezzi eccezional... Signoretto, corso Vitt. Em. 2. ...

BRILLANTI oro argento orolo... dentiere oro comperansi pagand... di tutti. Disimpegnansi biglietti ... te. Oreficeria Alberto Polvi, via ... zini 46.

MACCHINARI gruppi perforato... toniere, ecc., cerca impresa co... ni. Offerte ing. Tandoja, Scorco...

Rappresentanti, piazzisti, v...

cent. 40 la parola. Minimo L. ...

CASA editrice assume ottimi p... tori per la Venezia Giulia e Trid... ed esattore per Fiume. Scrive... ferenziando: Cassetta 10522 P, ... Pubblicità.

INTRODOTTO drogherie, prof... uffici, assumerebbesi come pia... viaggiatore da fabbrica chimica ... sentarsi 18-20 rag. Bellizzi, Gi...

PIAZZISTI giovani, facile parol... cansi. Buone condizioni. Offerte ... setta 10525 P, Unione Pubblic...

Capitali - Società - Cess. az...

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

ALBERGO pensione avviatissim... nezia cedesi gestione. Scrivere: ... ro, Cit, Sanmarco, Venezia.

BAR-buffet annesso ristorante fo... voro, vendesi causa malattia; ... vini, latteria caffè, bene avviati ... donsi. Via Commerciale 5, tratt...

TRATTORIA bar avviatissimo a... comodità quartiere, spese fitto ... me, vendesi causa malattia. Pe... 10, Fiume.

Acquisti e vend. di case e te...

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

AUZZA Canale vendesi casa co... 23 campi (arativo, prato, bosco)... dita 2000 annue. Prezzo 25.000. ... scek, Gorizia, via Mazzini 6.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, ... no, soleggiato, posizione centric... quistasi. Offerte Cassetta 10389 S. ... ne Pubblicità.

CASETTA 4 vani, orticello, 40.0... quistasi, esclusi mediatori. C... 10514 S, Unione Pubblicità.

LIQUIDAZIONE volontaria, occ... venderei prontamente apparta... nuovo, palazzo centralissimo, m... conforto, sei stanze frontali, o... innumerevoli accessori, trattative ... mente diretto interessato. Rich... Cassetta 10515 S, Unione Pubb...

STABILE centralissimo metà i... vendesi occasione 105.000. C... 10521 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

TRIESTINO insegnante 26-enne ... senza benestante, conoscerebbe ... matrimonio simpatica signorina ... ciata bella presenza illibata. Scr... Cassetta 10505 U, Unione Pubb...

GIOVACCHINO FORZANO il regista dei film d'eccezione, ha diretto un po... deroso film, tratto da un episodio della vita di BENVENUTO CELLINI

Sei bambine e il Perseo

Domani all'Excelsior